



- 4.0 Introduzione
- 4.1 Strategia operativa
- 4.2 Schemi di assetto strategico
- 4.3 Strategie locali - Unità Territoriali
- 4.4 Geografie della Trasformazione Strategica
- 4.5 Progetti Strategici

PR050

Strategie locali

Le Unità Territoriali (UT), i quartieri e la città pubblica

Punto di raccordo Strategia -Valsat sono le “Unità Territoriali” che derivano dalla doppia anima della ValSAT e della declinazione progettuale della Strategia a livello locale.

Dal processo valutativo derivano le “UNITA’ TERRITORIALI”, che forniscono un’interpretazione integrata dei sistemi funzionali alla base del Quadro Conoscitivo e Diagnostico, che fonde la valutazione qualitativa sugli aspetti strutturali della scala territoriale e la valutazione per parti della città connessa alla strutturazione delle relazioni locali forti e caratterizzate.

Si organizzano per tipologie che li aggregano in base ai caratteri comuni, e si richiamano territorialmente ai quartieri di cui sono sempre una sotto-articolazione.

Dalla Strategia a livello locale deriva la partizione in ambiti urbani del territorio comunale. Essi sub-articolano i quartieri e li inquadrano all’interno delle strategie generali, evidenziandone gli aspetti problematici, gli obiettivi perseguiti, gli interventi previsti sia puntuali che generali sull’intera area, l’assetto delle attrezzature e degli spazi collettivi, le prestazioni e le azioni da perseguire, per il raggiungimento della qualità urbana richiesta ai diversi interventi previsti.

Le due articolazioni si appoggiano entrambe ai Quartieri e dialogano nel rapporto necessario ed ineliminabile tra Diagnosi e Progetto.

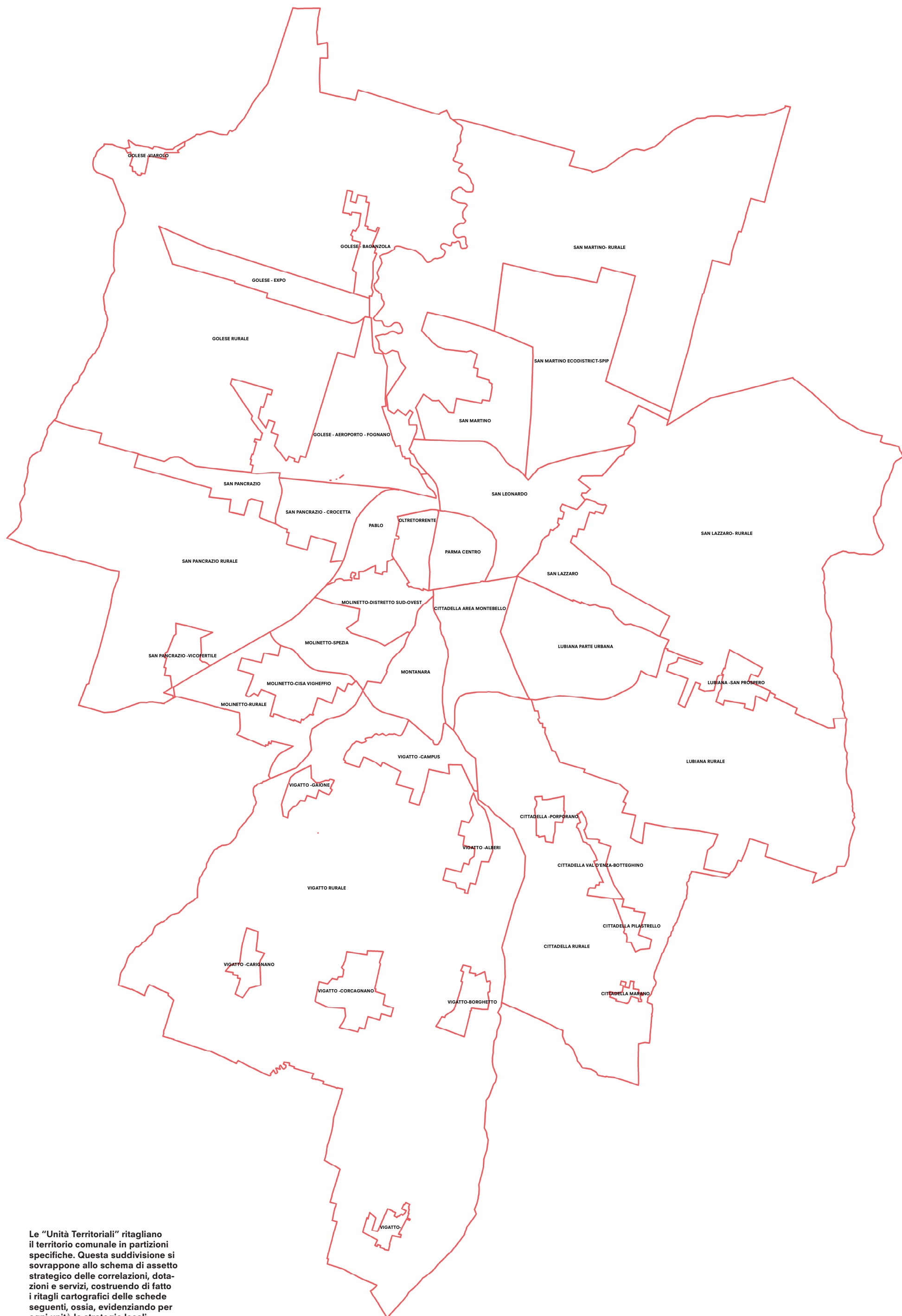
Ne derivano 35 partizioni profondamente ancorati alla struttura del territorio, che richiamano nella denominazione i quartieri e disegnano nella forma la geografia della Strategia locale.

L’elaborazione cartografica nella pagina affianco, corrisponde alla suddivisione in Unità Territoriali del territorio comunale. Questa suddivisione si sovrappone allo schema di assetto strategico delle correlazioni e dei servizi. Le aree così risultanti disegnano la geografia del sistema urbano e rurale, scomponendo di fatto il territorio in unità con caratteristiche specifiche.

Definiti i 10 obiettivi che strutturano la “Vision”, il Piano PR050 affida il loro raggiungimento alla strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale definita dai 7 scenari (macro-strategie), che a loro volta trovano alla scala delle Unità Territoriali identificate e dei quartieri le corrispettive strategie locali.

Le 7 macro-strategie espresse attraverso altrettanti scenari, vengono attivate da una serie di azioni tematizzate e comprendono l’intero territorio comunale. Il simultaneo sguardo urbano e territoriale è necessario per consolidare le differenti scale alle quali appartiene la città di Parma.

Il Piano PR050 elabora quindi le “Strategie locali” e ne esplicita gli obiettivi critici e prestazionali degli interventi per lo sviluppo della città. Considerata l’impostazione del Piano, le strategie locali alla scala delle Unità Territoriali e di quartiere definiscono porzioni di territorio e di città che trovano negli spazi e luoghi pubblici il loro comun denominatore. Le schede seguenti forniscono indicazioni strutturali riguardo criticità, condizioni potenziali legati ad aspetti ambientali e urbani rilevati dalle diagnosi e “osservazioni” derivanti da uno studio comparativo tra elementi che definiscono caratteristiche specifiche di ogni “unità strutturale”.



Le “Unità Territoriali” ritagliano il territorio comunale in partizioni specifiche. Questa suddivisione si sovrappone allo schema di assetto strategico delle correlazioni, dotazioni e servizi, costruendo di fatto i ritagli cartografici delle schede seguenti, ossia, evidenziando per ogni unità le strategie locali.

LEGENDA

DOTAZIONI TERRITORIALI CORRELATE

DOTAZIONI AMBIENTALI PR050

Progetto strategico del BOSCO ORBITALE

1

Parco Verde/Blu del Centro Storico

2

Parco del Naviglio

3

Parco Eco-District

4

Parco della Biodiversità

5

Parco della Memoria

6

Parco delle Rimembranze

7

Parco della Comunità

8

Parco lineare ex-pontremolese

9

Parco di mitigazione Campus-Corcagnano

10

Parco lineare "KM verde"

Parchi principali esistenti da valorizzare

Struttura del verde esistente

Aree di forestazione urbana (Kyoto Forest) e verde di mitigazione

Corsi d'acqua principali

SPAZIO URBANO E MOBILITA' PR050

Percorso territoriale di mobilità dolce Colorno-Sala Baganza

Progetto strategico PR050 "Green Ring"

Progetto strategico PR050 "SemiRing"

Progetto strategico PR050 "Anello ciclabile"

Aree impermeabili da desigillare

Aree stradali di potenziale pedonalizzazione

Aree stradali di possibile implementazione di viabilità "Zona 20"

Aree stradali di possibile implementazione di viabilità "Zona 30"

Rete ciclabile esistente

Rete ciclabile da realizzare

Stazione ferroviaria esistente

Stazioni ferroviarie in previsione

Stazione ferroviarie treno ad alta velocità in previsione

Nuovo tratto ferroviario

Linea ferroviaria TAV

Rete ferroviaria

Autostrada

Viabilità principale

Viabilità principale in previsione

Rete stradale

Parcheggi d'interscambio

Parcheggi in struttura

PROGETTI GENERALI E LOCALI

Localizzazione espansioni a completamento dei margini urbani
ascrivibile alla quota del 3% del Territorio Urbanizzato (art. 6, comma 1 LUR)

Localizzazione espansioni a completamento dei margini urbani
non ascrivibile alla quota del 3% del Territorio Urbanizzato (art. 6, comma 1 LUR)

Linea elettrica da risanare

Incroci stradali da mettere in sicurezza

Interventi di messa in sicurezza su strada trafficata

Fronti urbani da potenziare

Aumento integrazione spaziale e funzionale

Assi viari da riquilificare

SERVIZI PR050

Aree urbane in cui potenziare il sistema dei servizi

Aree urbane in cui collocare nuovi servizi

Servizi e attrezzature di interesse comune

Salute e sanità

Istruzione, università e ricerca

Aree e a ttrezzature sportive, ricreative e culturali

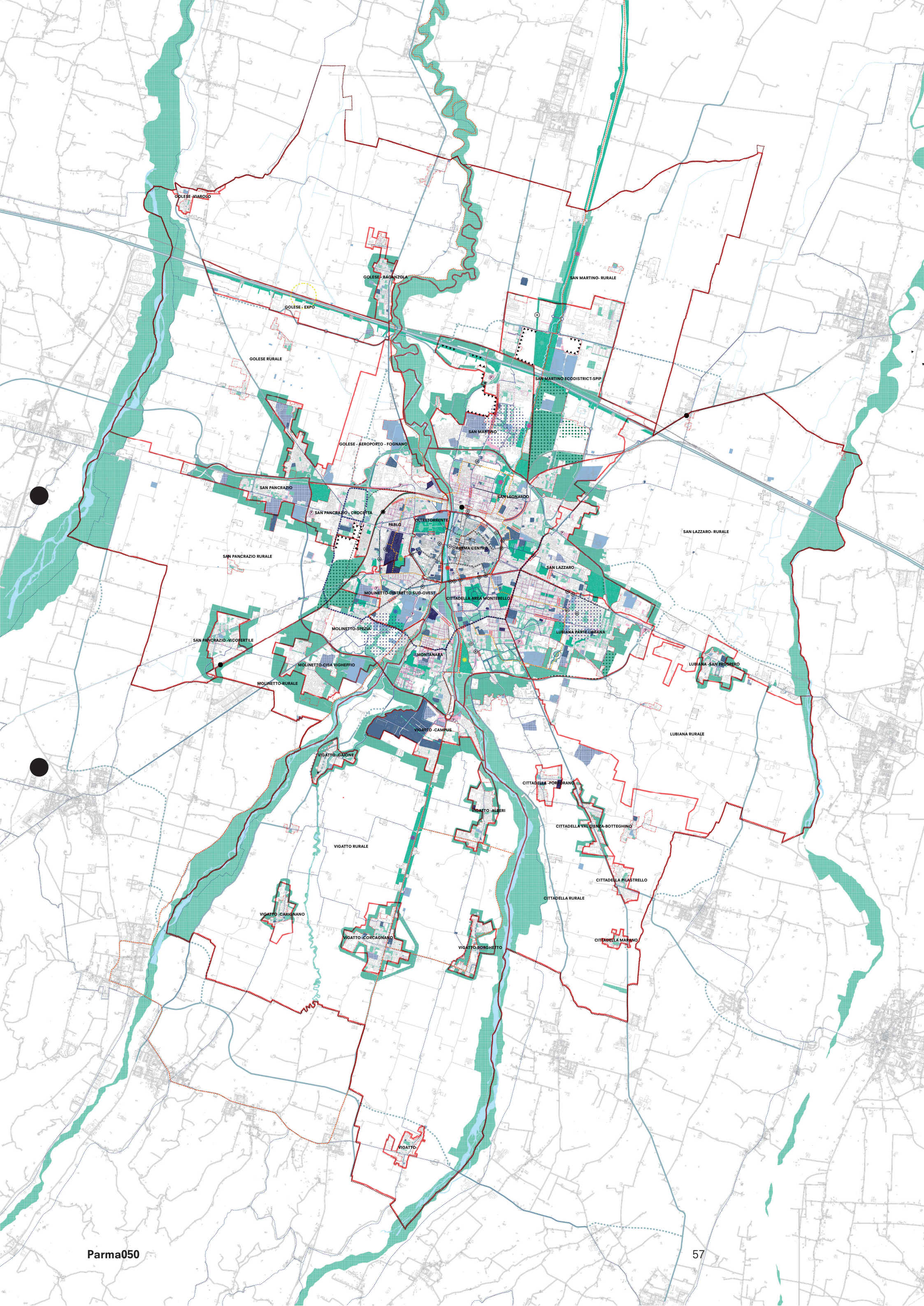
Sistema edificato dei servizi urbani

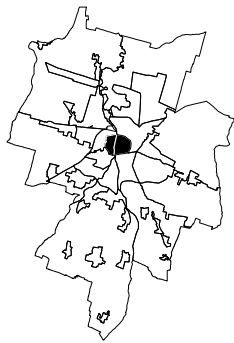
Unità strutturali

Territorio Urbanizzato (TU)

Insedimenti sparsi

Comune di Parma (confine comunale)





PR050

Parma centro storico

“Distretto centrale”

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Valorizzazione e ridefinizione del limite nord-est del Parco Ducale. Il bordo del Parco dovrebbe costruire un perimetro con funzioni tali da costruirne una centralità. Migliorare gli accessi al Parco, collegandolo in rete con le piste ciclabili.
P3: Valorizzazione e riorganizzazione del waterfront lungo il torrente Parma specialmente lato ovest con discese verso l’acqua. Realizzare un percorso ciclabile in alveo in sinistra idrografica.
P4: Definizione di una zona 20 nell’area intorno a Piazza Garibaldi, e zona 30 in tutto il CS (dentro le mura).
P5: Definizione e trasformazione incrementale dei Viali in “GREEN RING” con nuove sezioni per mobilità pedonale e ciclabile e riduzione della sezione carrabile.

PROGETTI PILOTA:

P1: Recupero del complesso dell’Ospedale Vecchio
P2: Valorizzazione del limite nord-est del Parco Ducale
P3: Riqualficazione di Piazzale della Pace
P4: Recupero del complesso di San Luca degli Eremitani
P5: Riqualficare il percorso che passa a sud del centro storico, che da via Adorni passa per il ponte Caprazucca e arriva nell’Oltretorrente fino a piazzale Santa Croce, attraverso la previsione di esercizi commerciali di vicinato e medio-piccole strutture di vendita. Valorizzare la golenale del T. Parma anche con lo scopo di favorirne la fruizione pubblica.
P6: Assi viari da riqualficare con l’inserimento di piccoli esercizi commerciali: via Bixio, via Verdi, via Garibaldi.
P7: Aumentare l’integrazione spaziale e funzionale tra: la Cittadella e la Città storica; il complesso di San Francesco ed il DUC / DUS; la Stazione FS e la Città Storica
- itinerario tematico storico culturale Parco Ducale - Parco ex Eridania;
- itinerario commercio e funzioni pubbliche Ospedale - Piazza Garibaldi - Parco Ex Eridania;
- itinerario commercio e funzioni pubbliche Pilotta - Ghiaia - Conservatorio
P8: Trasformazione parziale di Viale Mentana in spazio pubblico in modo progressivo e correlato alla definizione del Green Ring, favorendone la pedonalizzazione, garantendo l’accessibilità ai frontisti e mezzi di soccorso e di emergenza.

Obiettivi:

Migliorare l’assetto e l’organizzazione delle attività e delle funzioni centrali;
Riuso dei contenitori storici disponibili a seguito della delocalizzazione di funzioni pubbliche e direzionali;
Incentivare sistemi di mobilità sostenibile sia per il trasporto persone che merci;
Incrementare le attività inerenti al commercio, favorendo la diversificazione dell’offerta
Ridurre la pressione degli utilizzatori urbani (city users) con il potenziamento dei parcheggi scambiatori esterni e delle forme di modalità ciclabile e/o con i mezzi pubblici;
Delocalizzare le emittenze radio presenti.

Criticità:

Scarsa valorizzazione di numerosi edifici di valore storico - monumentale;
Concorrenza tra funzioni in edifici di pregio;
Presenza significativa di popolazione pendolare;
Modesta relazione fra i luoghi della cultura e i luoghi del commercio;
Scarsità di parcheggi;
Presenza di condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario;
Presenza di emittenze radio, che determinano un rilevante impatto elettromagnetico.

Strategia urbana generale:

Sostenere la qualificazione dei poli culturali e integrarli in logiche di contesto.
Per gli interventi di ristrutturazione dovranno essere intraprese azioni di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, secondo quanto indicato dal PEC.
Riorganizzazione infrastrutturale, per rivitalizzazione dei quartieri, attuando interventi diretti in alcune vie, o ambiti, che possono essere rigenerati anche attraverso lo sviluppo e la diffusione di attività commerciali poste ai piani terra degli edifici, che possano contribuire a rivitalizzare il quartiere e a diventarne nel contempo presidio di sicurezza e socialità. Favorire gli usi temporanei attraverso intervento diretto del comune o la creazione di un albo degli immobili resi disponibili per la rigenerazione urbana.

Azioni:

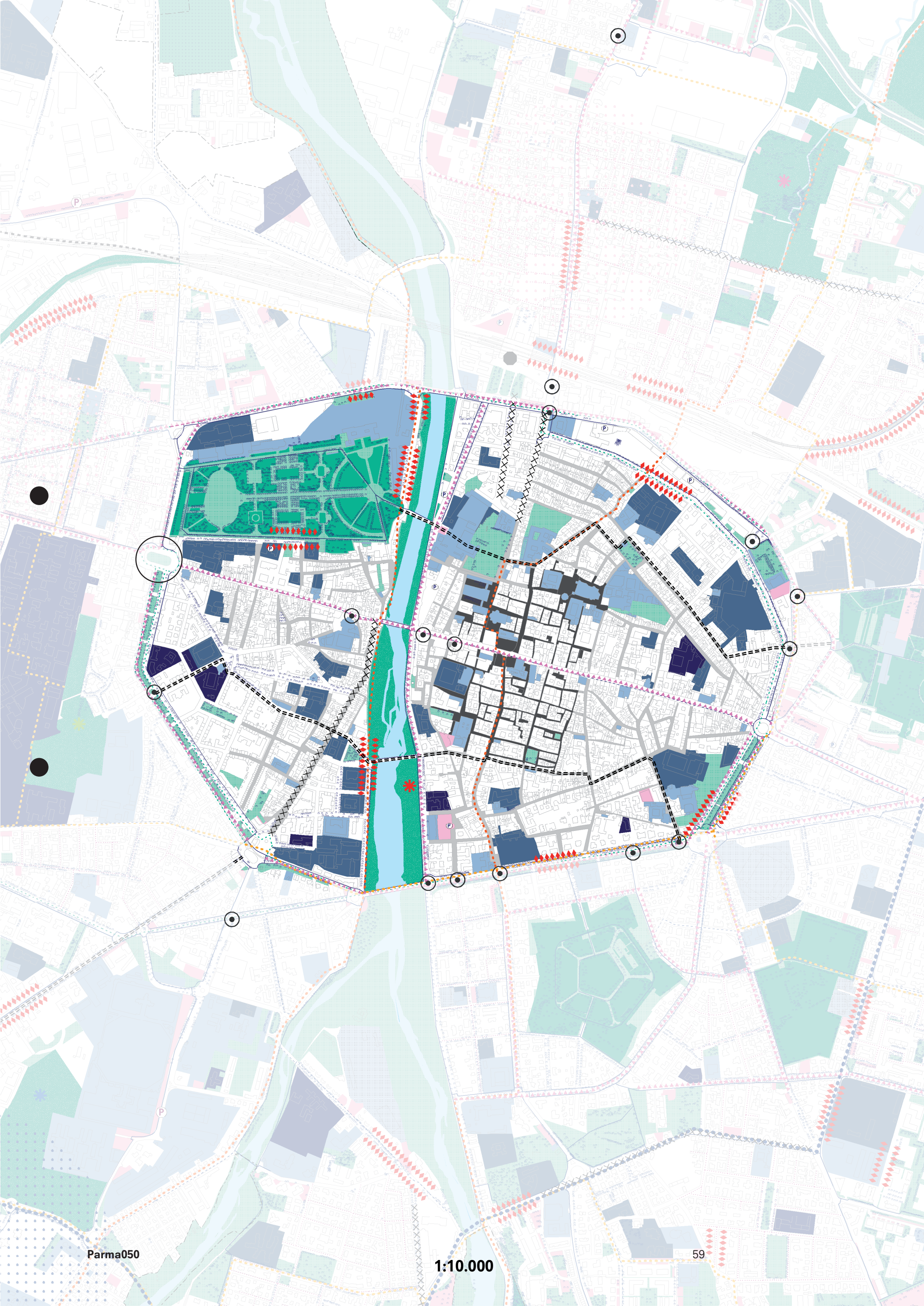
Rafforzare le connessioni tra il nucleo storico riconosciuto come centro città (destra torrente) e la parte di nucleo storico da valorizzare (sinistra torrente) attraverso il potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali sui ponti cittadini e la predisposizione di percorsi tematici che coinvolgano entrambe le sponde del Torrente Parma.
Abbattere l’inquinamento acustico e atmosferico incentivando sistemi di mobilità sostenibile sia per il trasporto persone che merci.
Limitare gli impatti paesaggistici dovuti alla cartellonistica pubblicitaria e alle antenne di ricezione televisiva. Delocalizzare le emittenze radio in un’area rurale in coerenza con quanto previsto dal Piano provinciale delle installazioni radiotelevisive.

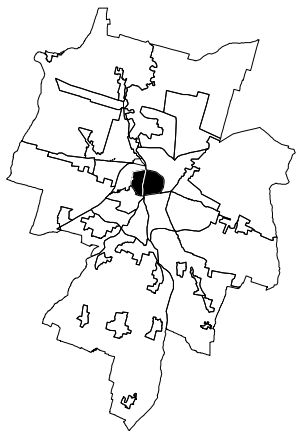
Prestazioni di qualità urbana richieste

Prevedere interventi di messa in sicurezza della rete stradale a favore della pedonalità, mediante interventi mirati a ridurre i rischi di incidenti negli incroci critici.
Incrementare l’integrazione tra i servizi di Parma Centro e quelli dell’Oltretorrente e tra quelli del Centro storico con i servizi del vicino ambito Ospedale.
Migliorare l’assetto vegetazionale della golenale del T. Parma e favorire la fruizione pubblica.
Trasformazione graduale di Viale Mentana in zona pedonale con la conseguente desigillazione e previsione di aree verdi e piantumazione di alberature. Allo stesso tempo si richiede un più organico collegamento tra i sistemi edilizi. Rimozione di funzioni incongrue lungo viale Mentana lato interno (ex-carceri) con possibile istallazione di giardino pubblico in connessione al viale pedonalizzato.
Desigillazione di parti di selciato Sanpietrini con riempimento non cementizio per le parti cittadine e intervenire su parcheggi a raso e altri piazzali di grande dimensione.
Valorizzare, senza ostacolare la vista con possibili elementi fissi di P. Garibaldi vera e propria quinta scenografica da preservare.
Possibile utilizzo di Piazza Garibaldi come “vivaio” (mobile) temporaneo di piante su vaso che periodicamente possono essere trapiantate in modo fisso in altre parti della città. Questo consente alla Piazza di avere presenze vegetazionali senza però ostacolarne la vista in modo permanente.

Città pubblica e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

Interventi per favorire la messa in rete dei servizi locali esistenti attraverso la creazione di piste ciclabili che colleghino tutto il centro cittadino favorendo l’asse della via Emilia, cercando di sostenere anche la pedonalità mediante interventi volti alla messa in sicurezza della rete stradale e degli incroci critici (per esempio viale Toscanini e ponte di Mezzo) contribuendo a rafforzare le connessioni e la definizione di un’entità unica; Integrare i servizi del Centro storico con quelli esistenti nel vicino ambito Ospedale; Aumentare l’integrazione spazio-funzionale tra i servizi del centro storico con quelli dell’asse di via Trento; Mettere in sicurezza alcune intersezioni lungo l’anello delle mura con interventi sui percorsi a forte traffico veicolare. (SC) Individuare e valorizzare percorsi tematici che coinvolgono la rete dei servizi sovracomunali (teatri, musei, spazi espositivi...). Aumentare l’utilizzo delle aule universitarie e scuole superiori, per iniziative culturali, impiegando gli spazi a bassa flessibilità; Favorire integrazione tra le strutture sanitarie presenti a sud-ovest attraverso collegamenti pedonali preferenziali.





PR050

Parma centro storico - “Oltretorrente”

“Distretto centrale”

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Piazza sull’acqua versante ovest Pilotta. Il Progetto rinforzerebbe il collegamento con il Parco Ducale e costruirebbe un nuove fronte verso l’acqua.
P2: Valorizzazione del limite nord-est del Parco Ducale. Il bordo del Parco dovrebbe costruire un perimetro con funzioni tali da attivarne le relazioni con l’infrastruttura verde. Migliorare gli accessi al Parco, collegandolo in rete con le piste ciclabili.
P3: Valorizzazione e riorganizzazione del waterfront lungo il torrente Parma specialmente lato ovest con discese verso l’acqua. Realizzare un percorso ciclabile in alveo in sinistra idrografica.

PROGETTI PILOTA:

P1: Riqualficare il percorso che passa a sud del centro storico, che da via Adorni passa per il ponte Caprazzucca e arriva nell’Oltretorrente fino a piazzale Santa Croce, attraverso la previsione di esercizi commerciali di vicinato e medio-piccole strutture di vendita. Valorizzare la golena del T. Parma anche con lo scopo di favorirne la fruizione pubblica.
P2: Assi viari da riqualficare con l’inserimento di piccoli esercizi commerciali: via Bixio, via verdi, via Garibaldi.

PROGETTI SPECIFICI:

P1: Potenziare il network culturale del complesso dell’Ospedale Vecchio
P2: itinerario tematico storico culturale Parco Ducale - Parco ex Eridania;
P3: itinerario commercio e funzioni pubbliche Ospedale - Piazza Garibaldi - Parco Ex Eridania;
-

Obiettivi:

Migliorare l’assetto e l’organizzazione delle attività e delle funzioni intorno al Parco Ducale;
Utilizzare il Palazzo Ducale per funzioni legate alla cultura.
Riuso dei contenitori storici disponibili a seguito della delocalizzazione di funzioni pubbliche e direzionali;
Incentivare sistemi di mobilità sostenibile sia per il trasporto persone che merci;
Potenziare o creare nuove funzioni attrattive
Incrementare le attività inerenti al commercio, favorendo la diversificazione dell’offerta
Ridurre la pressione degli utilizzatori urbani (city users) con il potenziamento dei parcheggi scambiatori esterni e delle forme di modalità ciclabile e/o con i mezzi pubblici;
Delocalizzare le emittenze radio presenti.

Criticità:

Assenza di funzioni attrattive e carenza di luoghi di centralità riconosciuta
Scarsa valorizzazione di numerosi edifici di valore storico e monumentale;
Concorrenza tra funzioni in edifici di pregio (Palazzo Ducale);
Percezione di insicurezza connessa all’elevato mix culturale e sociale della popolazione insediata
Modesta relazione fra i luoghi della cultura e i luoghi del commercio;
Scarsità di parcheggi;
Presenza di condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario;
Presenza di emittenze radio, che determinano un rilevante impatto elettromagnetico.

Strategia urbana generale:

Sostenere la qualificazione dei poli culturali e integrarli in logiche di contesto.
Per gli interventi di ristrutturazione dovranno essere intraprese azioni di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, secondo quanto indicato dal PEC.

Azioni:

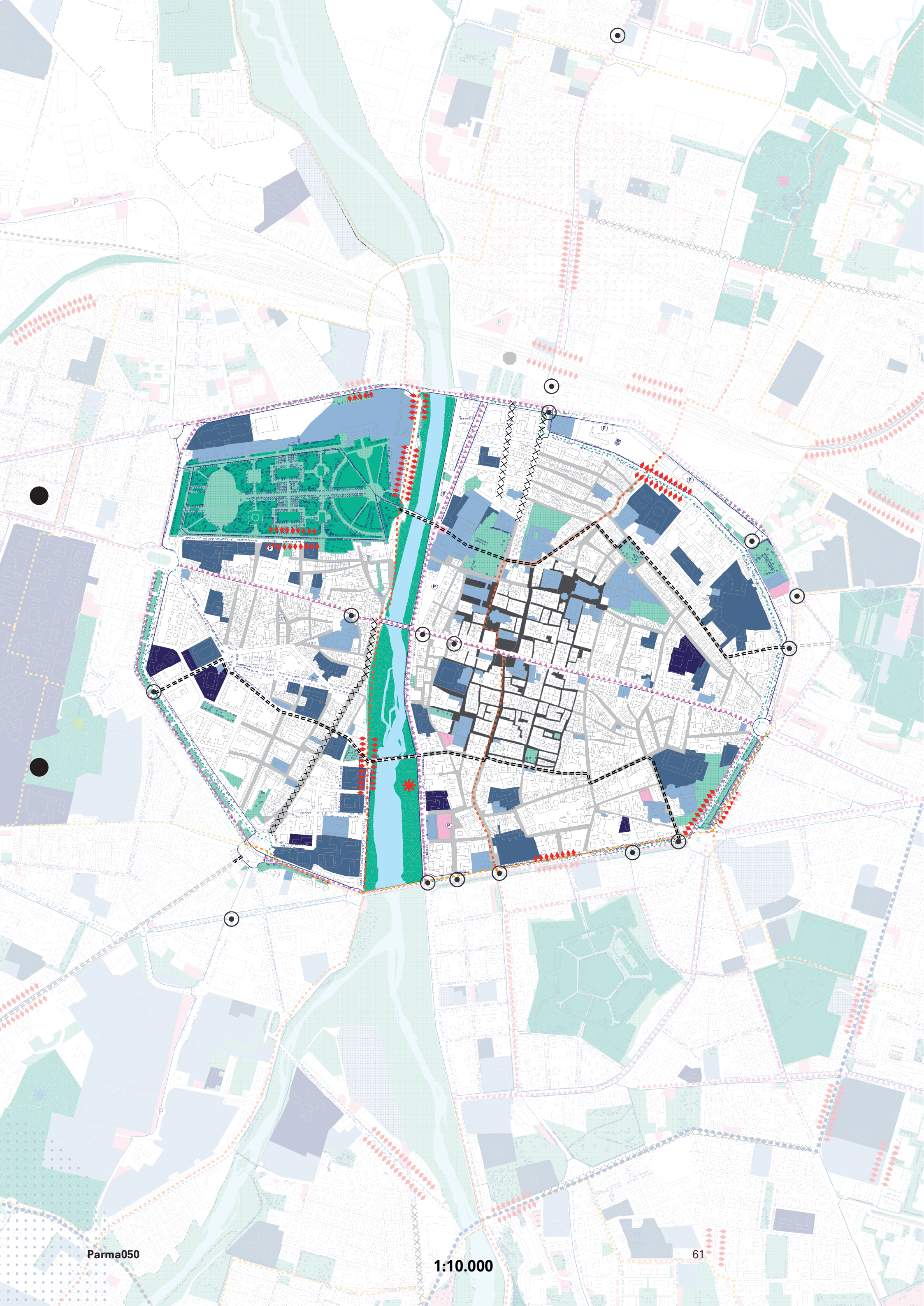
Rafforzare le connessioni tra il nucleo storico riconosciuto come centro città (destra torrente) e la parte di nucleo storico da valorizzare (sinistra torrente) attraverso il potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali sui ponti cittadini e la predisposizione di percorsi tematici che coinvolgano entrambe le sponde del Torrente Parma.
Abbattere l’inquinamento acustico e atmosferico incentivando sistemi di mobilità sostenibile sia per il trasporto persone che merci.
Limitare gli impatti paesaggistici dovuti alla cartellonistica pubblicitaria.

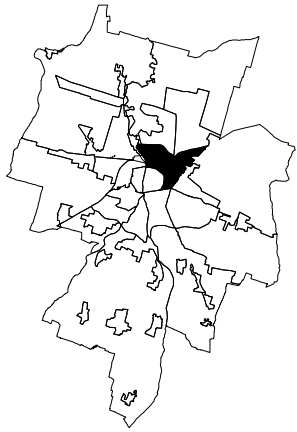
Itinerari oggetto di valorizzazione:

- itinerario tematico storico culturale Parco Ducale - Parco ex Eridania;
- itinerario commercio e funzioni pubbliche Ospedale - Piazza Garibaldi - Parco ex Eridania;

Valorizzare l’Oltretorrente attraverso:

- l’incremento delle funzioni commerciali e l’ampliamento dell’offerta di quest’ultime;
- la pedonalizzazione della zona intorno a strada Imbriani, con indicazioni di isole ambientali;
- Conclusione del restauro e del riuso dell’Ospedale Vecchio con attività culturali, e connesse al tempo libero;
- l’insediamento di attività commerciali, ricettive e servizi nei contenitori disponibili presenti tra le piazze Matteotti e Picelli.





PR050

Quartiere S. Leonardo

Quadrante nord

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Collegamento dell'ex-scalo merci con la parte nord (quartiere S. Leonardo) con attraversamento ciclo pedonale (da predisporre) sotto il rilevato ferroviario.
P2: Rigenerare via Palermo con attenzione al bordo ferroviario
P3: Favorire la rigenerazione urbana degli isolati che affacciano su via Palermo attraverso i principi della "Productive city"
P4: Realizzazione del Centro Sportivo Polifunzionale nell'area ex-Cral Bormioli.

PROGETTI PILOTA:

P1: Pasubio quale incubatore di imprese
P2: Riqualificazione del Parco Naviglio con la creazione di aree attrezzate per varie attività all'aperto (pic nic, palestra, giochi bimbi, area spettacoli, area cani), la realizzazione di un nuovo ponte per l'attraversamento del canale Naviglio.
P3: Progetti di "infill" nei tessuti degradati, con demolizione e sostituzione di eventuali edifici obsoleti e a fine ciclo vita.

PROGETTI SPECIFICI:

P1: Potenziare i fronti commerciali nel tratto di via san Leonardo.
P2: Proteggere dal traffico le funzioni residenziali lungo via Europa – Moletolo attraverso la creazione di barriere o interventi di mitigazione.
P3: Spostamento o interrimento del tratto di elettrodotto che attraversa l'ambito in direzione est-ovest.
P4: Riqualificare e ridefinire i margini del parco urbano del Naviglio in modo da incrementarne l'accessibilità.
P5: Mantenere gli spazi aperti lungo la Tangenziale Nord in continuità con il Parco del Naviglio e aumento delle connessioni nord-sud.
P6: Migliorare la qualità degli spazi aperti di via san Leonardo e di via Venezia, come asse di connessione tra le principali strutture commerciali esistenti.
P7: Risanamento del Canale Naviglio Navigabile.
P8: Aumento delle connessioni e della permeabilità nord-sud dell'ambito: Via Bonomi, Piazzale Salsi, Via Pasubio, Via Brescia con possibile apertura nella massicciata ferroviaria a connessione con l'ambito Ex Mura.
P9: Aumento delle connessione est-ovest da Stazione, Pasubio, Via Palermo.
P10: Mettere in sicurezza la viabilità di via Doberdò.
P11: Barriere antirumore lungo il tracciato ferroviario di attraversamento nell'ambito urbano
P12: Ultimazione dei lavori di riqualificazione dell'edificio denominato WOPA "Workout Pasubio" e "ex padiglione Nervi" del comparto Pasubio.
P13: Riqualificazione (con eventuale de-impermeabilizzazione) del piazzale di via Milano (Piazzale "Vittime della strage del Vajont")
P14: Riqualificazione di Piazzale Salsi
P15: Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola "Micheli".
P16: Riqualificazione "Parco dei Vetrai" con eventuale estensione e unificazione col parco della scuola "Vicini- Micheli"
P17: Riqualificazione dell'ex Municipio di Cortile S. Martino

Obiettivi:

Ampliare il ruolo centrale del quartiere attraverso il recupero dei fabbricati e delle aree dismesse.
Realizzare isole ambientali di protezione della residenza.
Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici.
Rafforzare la funzione centrale dei principali assi stradali.
Delocalizzare le attività produttive incongrue.
Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle barriere infrastrutturali (ferrovia e tangenziale).
Rafforzare la funzione commerciale delle aree e degli assi viari in cui sono già presenti strutture di vendita.
Potenziare la dotazione dei parcheggi.
Limitare il rumore ambientale connesso alle principali attività produttive e ai principali assi infrastrutturali.
Garantire l'allaccio alla fognatura di tutti gli scarichi attualmente non collettati.
Risanamento e riqualificazione del reticolo idrografico secondario.
Aumento di presidi nel quartiere

Criticità:

Presenza di attività inserite in contesti non idonei e condizione critica della sicurezza.
Esistenza di edifici e aree sotto-utilizzate o dismesse.
Presenza di sistemi infrastrutturali ad alto impatto ambientale.
Presenza di elementi tecnologici ad alto impatto ambientale (elettrodotti).
Elementi infrastrutturali come barriere fisiche.
Margini dei parchi urbani irregolari e non riconoscibili.
Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull'asse viario San Leonardo.
Condizioni di saturazione idraulica del reticolo idrografico secondario.
Presenza di aree di rispetto di pozzi idropotabili.
Presenza di scarichi non collettati a pubblica fognatura.
Pessime condizioni igienico-sanitarie e di qualità ambientale del Canale Naviglio Navigabile.
Carenza di adeguati collegamenti e reciproche permeabilità fra i principali interventi di riqualificazione urbana (Stazione, Pasubio, ex Bormioli).

Strategia urbana generale:

Favorire la rigenerazione urbana degli isolati che affacciano su Via Palermo attraverso i principi della strategia denominata "Productive city" incentivando e consentendo la riconversione a residenziale e altre funzioni miste al fine di favorire la mixité funzionale
Attivazione di incentivi/premi volumetrici al fine di favorire la rigenerazione urbana tramite interventi diretti con nuovi strumenti introdotti dal PUG: Rooftop, Piano in Più, RIFO con riduzione dell'impronta a terra) con l'obiettivo di riqualificare gli immobili dal punto di vista sismico ed energetico (rispondenza a requisiti prestazionali prestabiliti).
Strategia di ricucitura dei bordi dei parchi esistenti
Strategia del Bosco Orbitale ai margini del territorio Urbanizzato
Strategia di De sealing (desigillazione dei parcheggi esistenti con sostituzione della pavimentazione con materiali drenanti e permeabili)
Sostenere la qualificazione dell'area lungo la ferrovia come "cluster" working and living e integrare l'ex scalo ferroviario nella parte sud con collegamento ciclo-pedonale del parco territoriale del Naviglio.

Strategie puntuali

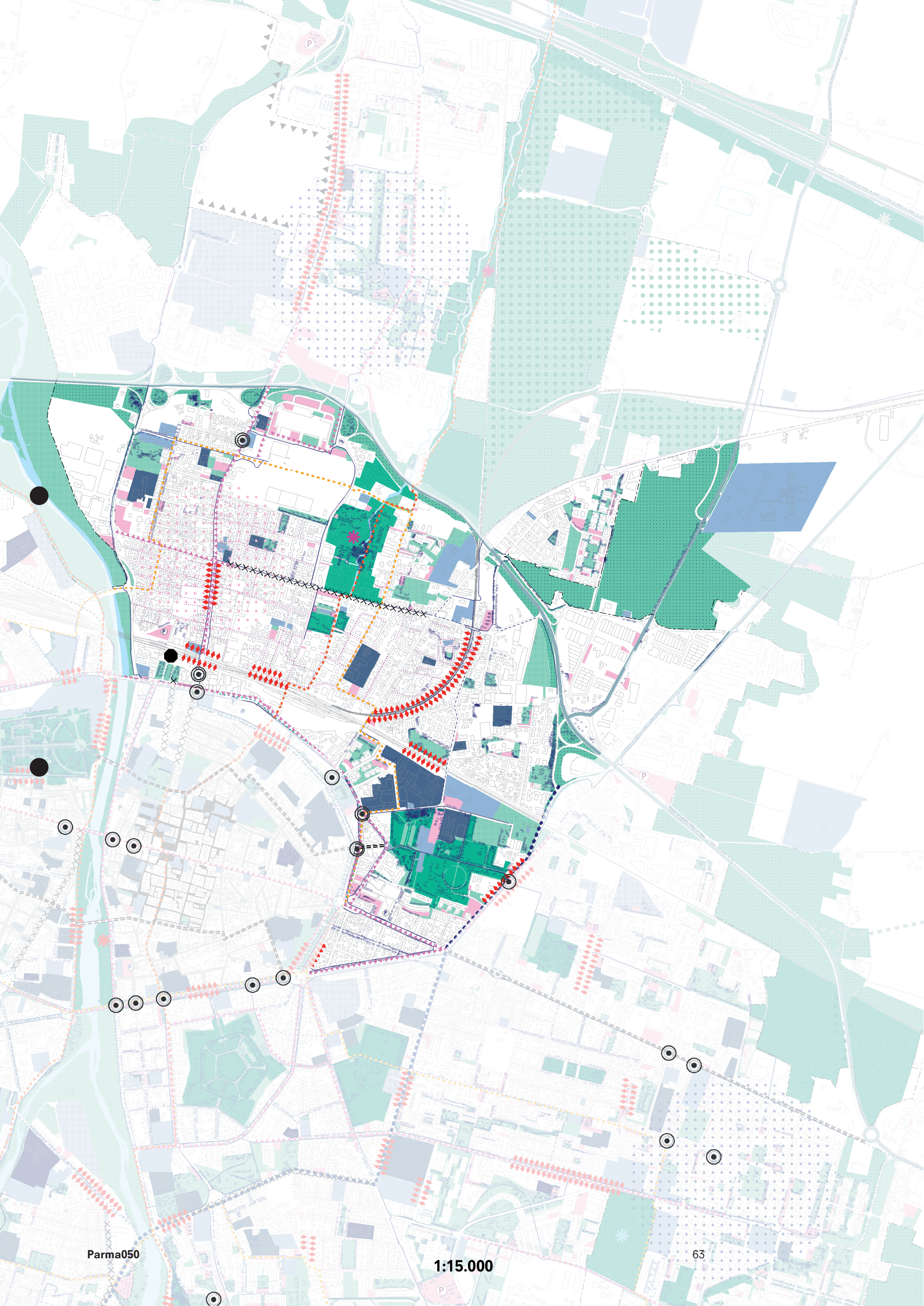
Riqualificazione e ridefinizione dei margini del Parco Urbano del Naviglio aumentando l'accessibilità e le connessioni nord_sud; collegamento con sottopasso ciclo pedonale di Viale Fratti (proposta progettuale)
Rigenerare via Palermo con attenzione al bordo ferroviario
Potenziamento e valorizzazione dei fronti commerciali nel tratto di Via S.Leonardo
Risanamento del Canale Naviglio
Miglioramento della connessione est-ovest tra i comparti di riqualificazione della Stazione e Pasubio

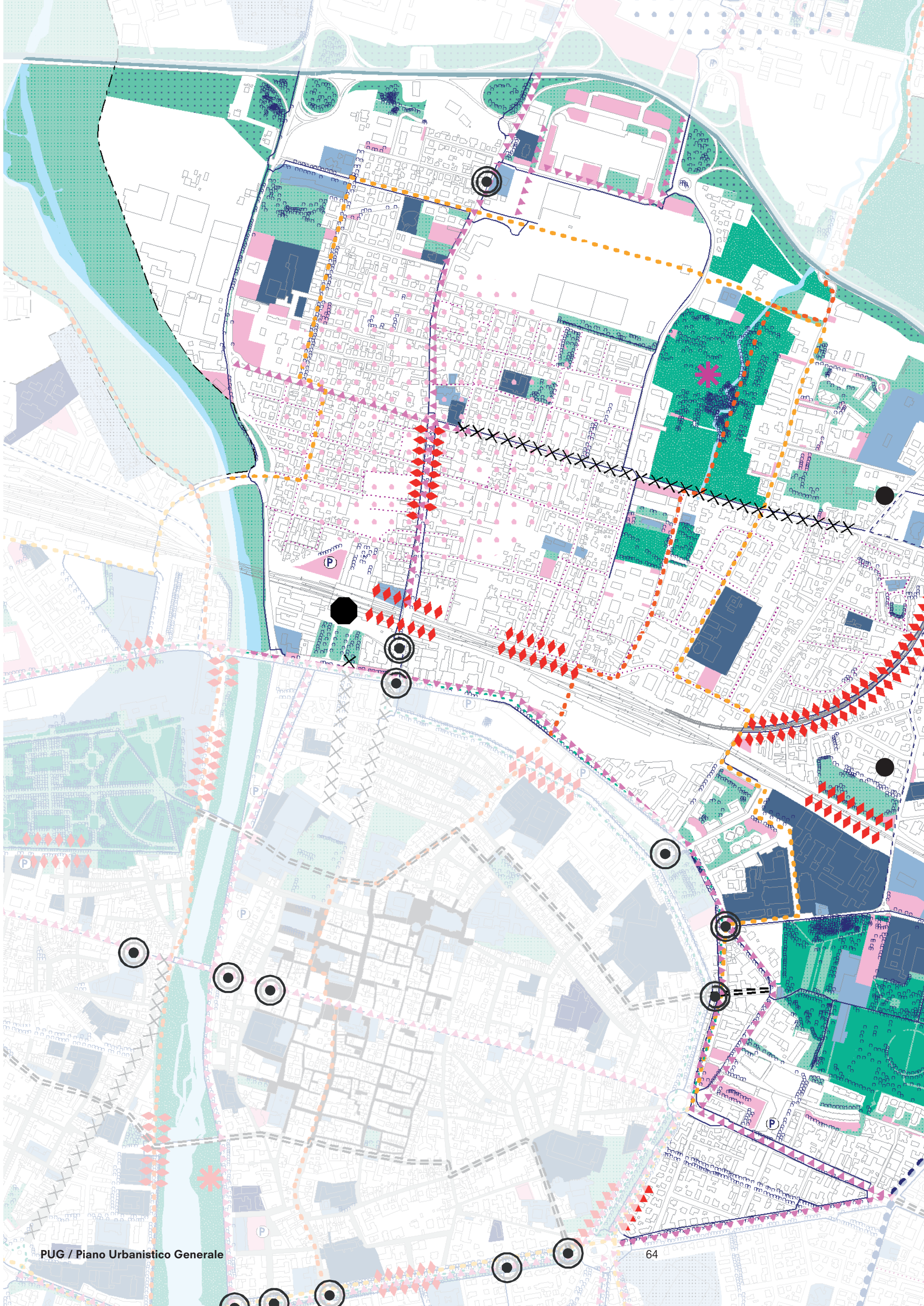
Azioni:

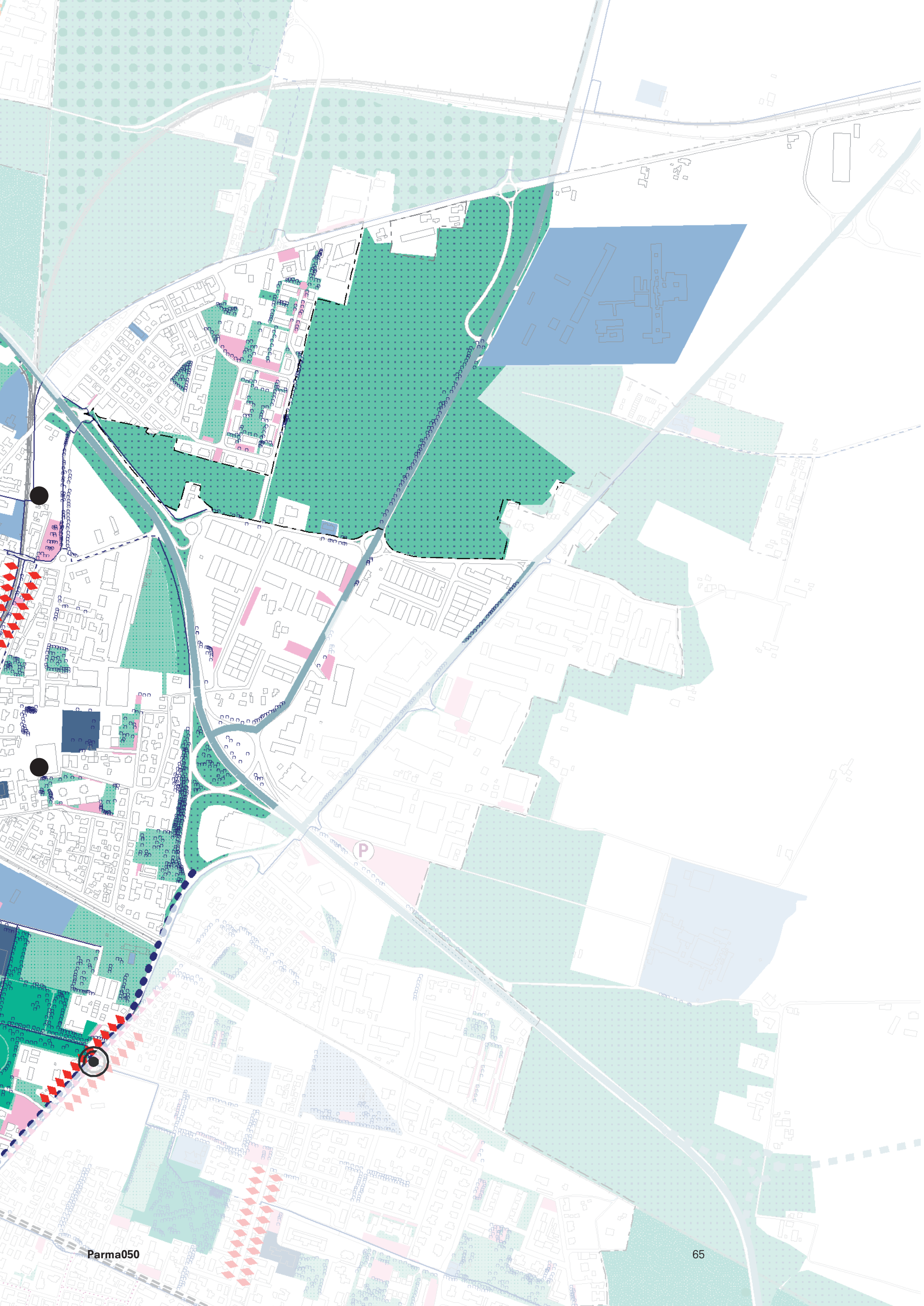
Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture commerciali ed i servizi. Incrementare la funzione centrale delle principali strade attraverso l'inserimento di nuovi servizi e attività commerciali.
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati.
Spostamento o interrimento degli elettrodotti presenti, con particolare riferimento a quelli che interessano aree edificate. Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali.
Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili e potenziare la dotazione di parcheggi

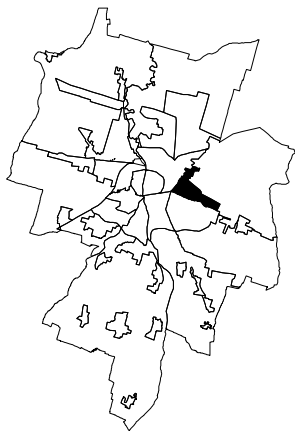
Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

Incrementare la funzione centrale delle principali strade di quartiere attraverso l'inserimento di nuovi servizi e il potenziamento della pedonalità di via Pasubio, via Firenze, via Verona, Strada Naviglio Alto, via Savona, via Palermo e via Ferrara; Potenziare il sistema delle piste ciclabili urbane mediante il completamento della direttrice dell'ex sedime ferroviario a servizio dello stabilimento Bormioli Rocco e di via Treves, il completamento su via Venezia e su via San Leonardo; Realizzare verde pubblico attrezzato attorno al confine dell'ambito a margine della tangenziale; Integrare i servizi collocati sui fronti di via San Leonardo attraverso il miglioramento e la messa in sicurezza della sezione stradale, cercando di favorire la pedonalità; Migliorare l'integrazione spazio-funzionale tra i servizi dell'ambito San Leonardo con quelli del centro storico , in particolare nei nodi tra via Trento e via Trieste con la ferrovia; Mettere in rete il sistema del verde pubblico attrezzato; Migliorare l'integrazione spazio-funzionale tra i servizi sui fronti opposti di via Trento e di via San Leonardo, in particolare nel tratto prospiciente la scuola media Archimede; Migliorare e mettere in sicurezza via San Leonardo, via Cagliari e via Venezia al fine di assicurare una migliore accessibilità ai servizi che su queste strade si attestano; Potenziare la dotazione di parcheggi lungo Via Trento e Via San Leonardo; Interrare o spostare il tratto di elettrodotto che passa nelle vicinanze della scuola di via Milano.









PR050

Quartiere S. Lazzaro

Urbano

PROGETTI STRATEGICI:

P1:Area a parco (chiamato Parco Tangenziale Est) tra la tangenziale e via Emilia e parte dell’infrastruttura verde e del “Bosco Orbitale”.
P2:Progetto di qualificazione e rivalutazione del perimetro del parco Falcone Borsellino.

PROGETTUALITÀ PILOTA:

P1: Mitigare gli impatti ambientali derivanti dall’elevato traffico veicolare.
P2: Potenziare la presenza commerciale del quartiere San Lazzaro attorno a piazzale Lubiana.
P3: Realizzare un sistema coordinato di insegne e recinzioni delle aree commerciali lungo la via Emilia.
P4: Mitigazione della presenza degli elettrodotti di attraversamento, con particolare riferimento alle aree residenziali e sensibili.
P1: qualificazione delle aree verdi di quartiere e ridefinizione delle aree a parcheggio.

Obiettivi:

Nuova centralità polifunzionale e definizione dell’ingresso orientale della città.
Definire gli spazi di frangia interclusi e lungo le infrastrutture.
Incentivare la dotazione di strutture commerciali lungo l’asse della via Emilia.
Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici.
Potenziare il verde di mitigazione a protezione degli insediamenti dal traffico veicolare e ferroviario.
Delocalizzare le attività produttive incongrue.
Prevedere interventi di mobilità sostenibile potenziando il sistema delle piste ciclabili.
Parco pubblico a fianco della tangenziale tale da connettersi all’area ex-Salamini

Criticità:

Forte impatto del traffico veicolare di attraversamento sugli insediamenti lungo la via Emilia.
Carenza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull’asse viario principale.
Condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario.

Strategia urbana, ecologica e ambientale locale:

La Strategia urbana del parte urbana del quartiere S. Lazzaro prevede oltre alla valorizzazione del margine del parco Martini, la ridefinizione delle strade carrabili con piantumazione di alberature per rafforzare il valore ecosistemico dell’intero comparto e contestualmente riqualificare gli spazi pedonali e pubbli presenti

Prestazioni di qualità urbana richieste

Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno essere in grado di rapportarsi alla morfologia del quartiere. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi a partire da una ridefinizione dei bordi o del perimetro delle aree verdi. A questo si deve unire un l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Azioni:

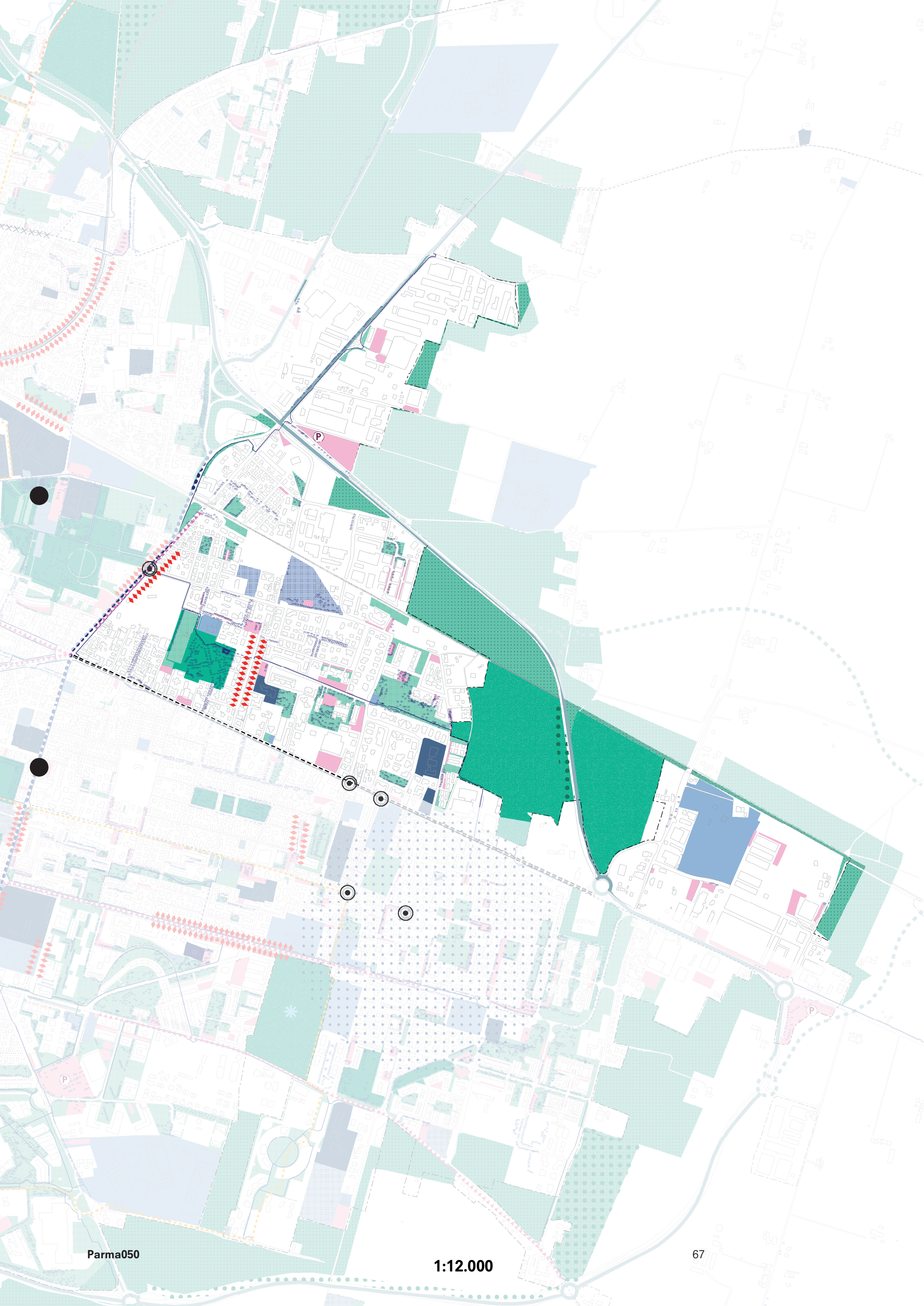
Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture commerciali.
Potenziare la funzione centrale della via Emilia, attraverso la sistemazione dei fronti commerciali e la messa in sicurezza delle principali intersezioni viarie.
Ridurre l’inquinamento elettromagnetico tramite lo spostamento o interrimento degli elettrodotti.
Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili.

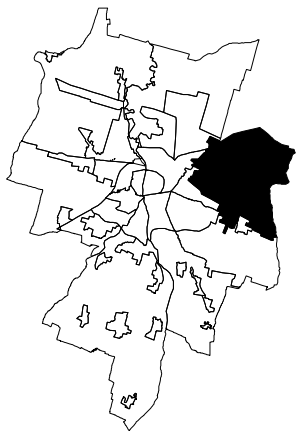
Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

Mettere in sicurezza alcune intersezioni viarie sulla via Emilia
Interventi tesi a favorire l’integrazione tra i servizi collocati nell’ambito San Lazzaro con quelli del Margine Est in particolare su via Sidoli.
Potenziare la pedonalità lungo le strade di quartiere.
Creare un collegamento tra le parti divise dalla ferrovia
Inserire aree a verde pubblico attrezzato e di parcheggi sul confine est dell’edificato.
Creare zone di compensazione verde lungo i perimetri urbanizzati e la tangenziale tali da poter definire nuove aree boscate.

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Aumentare l’integrazione spazio-funzionale tra il Parco Falcone e Borsellino con il Parco Martini.
Prevedere un collegamento ciclabile con il quartiere Lubiana e a est verso Ex-salamini.





PR050

Quartiere S. Lazzaro

Rurale

Obiettivi:

Definizione della Green Infrastructure’ di mitigazione lungo via Emilia, via Emilia bis e tratto ferroviario
Definire gli spazi di frangia agricoli interclusi e lungo le infrastrutture con filtri verdi.
Incentivare lo sviluppo di strutture ambientali da disseminare lungo le vie d’acqua irrigue
Potenziare il verde di mitigazione a protezione degli insediamenti dal traffico veicolare di attraversamento dell’area rurale
Delocalizzare le attività produttive incongrue.
Prevedere interventi di mobilità sostenibile potenziando il sistema delle piste ciclabili.

Criticità:

Forte impatto del traffico veicolare di attraversamento nelle aree limitrofe nel TR
Carenza dialberature e biodiversità nel sistema rurale complessivo
Condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario.

Strategia urbana, ecologica e ambientale locale::

La strategia prevede la piantumazione di alberature anche con funzione di mitigazione da inquinanti e costruire un ambiente rurale estensivo avendo cura di valorizzare le parti centuriate.

Prestazioni di qualità urbana richieste

Ai fini prestazionali di qualità urbana, la differenziazione del sistema veicolare di attraversamento potenzialmente definendo corsie preferenziali per la mobilità dolce. A questo si deve unire un l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Azioni:

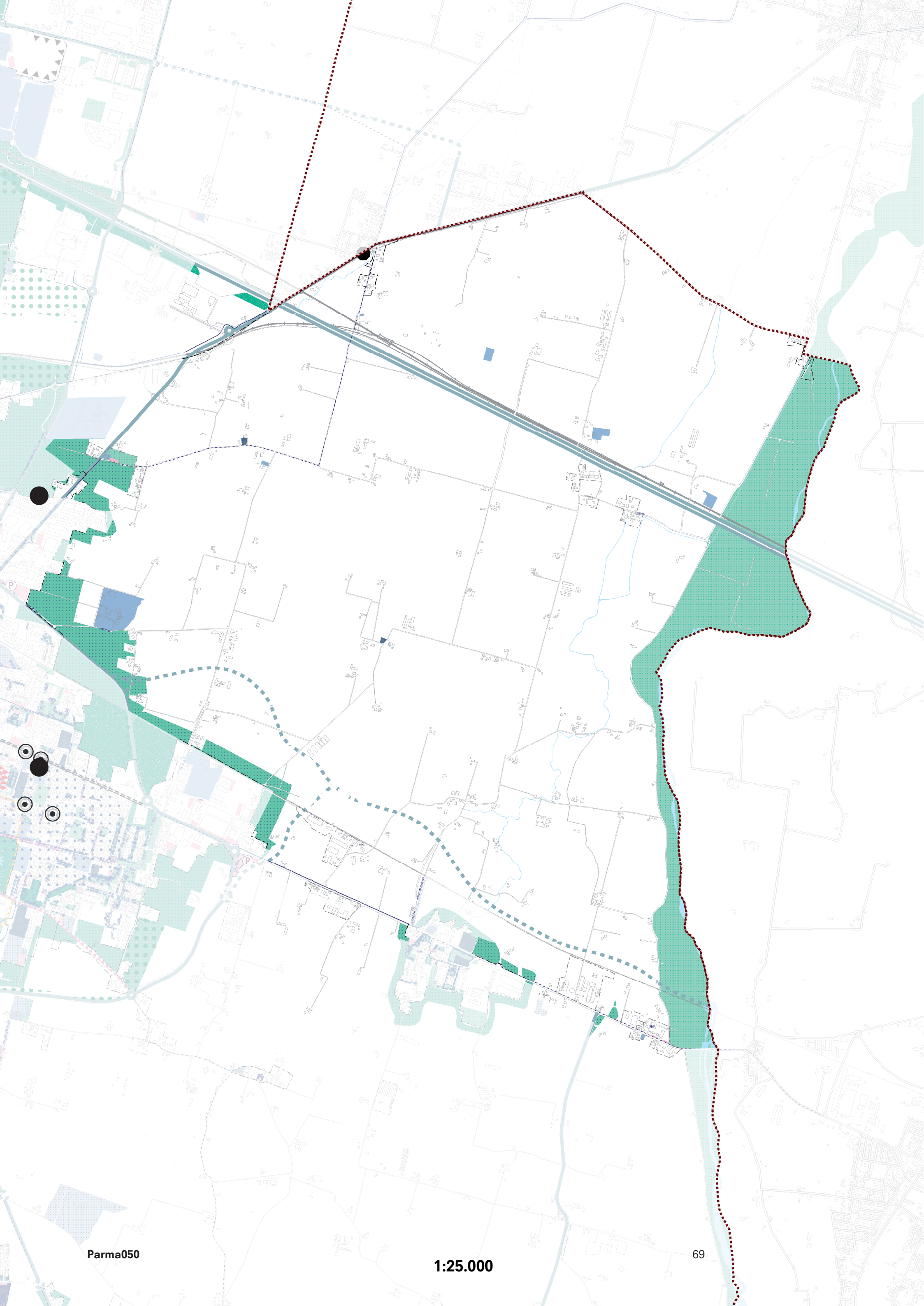
Migliorare la qualità degli spazi aperti di connessione tra le strutture agricole e le infrastrutture di attraversamento
Ridurre l’inquinamento elettromagnetico tramite lo spostamento o interrimento degli elettrodotti.
Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili.

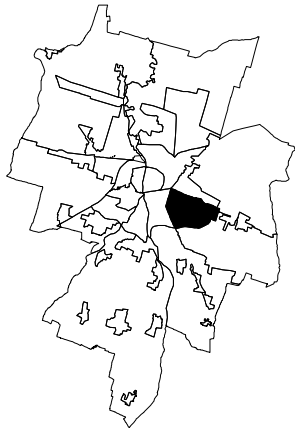
Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

Inserire aree a verde pubblico attrezzato con alberature
Creare zone di compensazione verde lungo i perimetri urbanizzati.
definire nuove aree boscate.

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Aumentare l’integrazione spazio-funzionale tra i parchi presenti nel quartiere. e il bosco orbitale
Prevedere un collegamento ciclabile con il quartiere Lubiana a nord est con il bosco orbitale e il territorio agricolo di frangia.





PR050

Quartiere Lubiana

Parte urbana (TU)

PROGETTI STRATEGICI:

- P1: Progetto di un nuovo parco (chiamato Parco della Biodiversità) tra via Sidolie via Budellungo.
P2: Progetto di un centro civico in forma aggregata ad altre funzioni per aumentare l'offerta di dotazioni pubbliche.
P3: Progetto di una scuola primaria zona est
P4: Area di densificazione lungo la via Emilia con costruzione del parco lato nord racchiuso dalla tangenziale
P5: Progetto nuova scuola secondaria "scuola nel parco"

PROGETTI PILOTA:

- P1: qualificazione dei Parchi di quartiere
P2: Progetto di verde di mitigazione lungo la tangenziale sud

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

- P1: Mitigare gli impatti ambientali derivanti dall'elevato traffico veicolare.
P2: Potenziare la presenza commerciale del quartiere san Lazzaro attorno a piazzale Lubiana.
P3: Realizzare un sistema coordinato di insegne e recinzioni delle aree commerciali lungo la via Emilia.
P4: Mitigazione della presenza degli elettrodotti di attraversamento, con particolare riferimento alle aree residenziali e sensibili.
P5: Riqualificazione alloggi ERP (Energética e sismica) via del Garda.

Obiettivi:

- Rafforzare la funzione centrale della via Emilia.
Recuperare gli spazi di frangia interclusi nell'edificato.
Incentivare la dotazione di strutture commerciali lungo l'asse della via Emilia.
Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici.
Potenziare il verde di mitigazione a protezione degli insediamenti dal traffico veicolare.
Delocalizzare le attività produttive incongrue.
Prevedere interventi di mobilità sostenibile potenziando il sistema delle piste ciclabili.
Ridurre l'inquinamento elettromagnetico da elettrodotti.

Criticità:

- Forte impatto del traffico veicolare di attraversamento sugli insediamenti lungo la via Emilia, via Sidoli, via Zarotto e conseguentemente dell'inquinamento da rumore.
Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull'asse viario principale.
Condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario.
Presenza di zone di rispetto di pozzi idropotabili.
Elevato impatto dei campi elettromagnetici da elettrodotti.
Carenza di spazi urbani centrali

Strategia urbana, ecologica e ambientale locale::

La strategia prevede la formazione progressiva di zone 30 e la conseguente piantumazione di alberature anche con funzione di mitigazione da inquinanti oltre che provvedere alla diminuzione dell'isola di calore. Contestualmente dovranno essere considerati possibili restringimenti della viabilità carrabile per fornire adeguati spazi per ciclisti e pedoni, aumentando la qualità urbana complessiva. Viene prevista la possibilità di sviluppare nella porzione agricola indicata in cartografia la formazione di un parco di nuova generazione; chiamato "Parco della Biodiversità". Si dovrà considerare l'allocatione di servizi (anche scuole) nell'area est del quartiere come indicato. La strategia considera le progettualità specifiche come parti integranti la strategia stessa.

Prestazioni di qualità urbana richieste

Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell'edificato nelle aree di completamento previste dovranno essere in grado di rapportarsi alla morfologia del quartiere. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest'ultimi a partire da una ridefinizione dei bordi o del perimetro delle aree verdi. A questo si deve unire un'attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

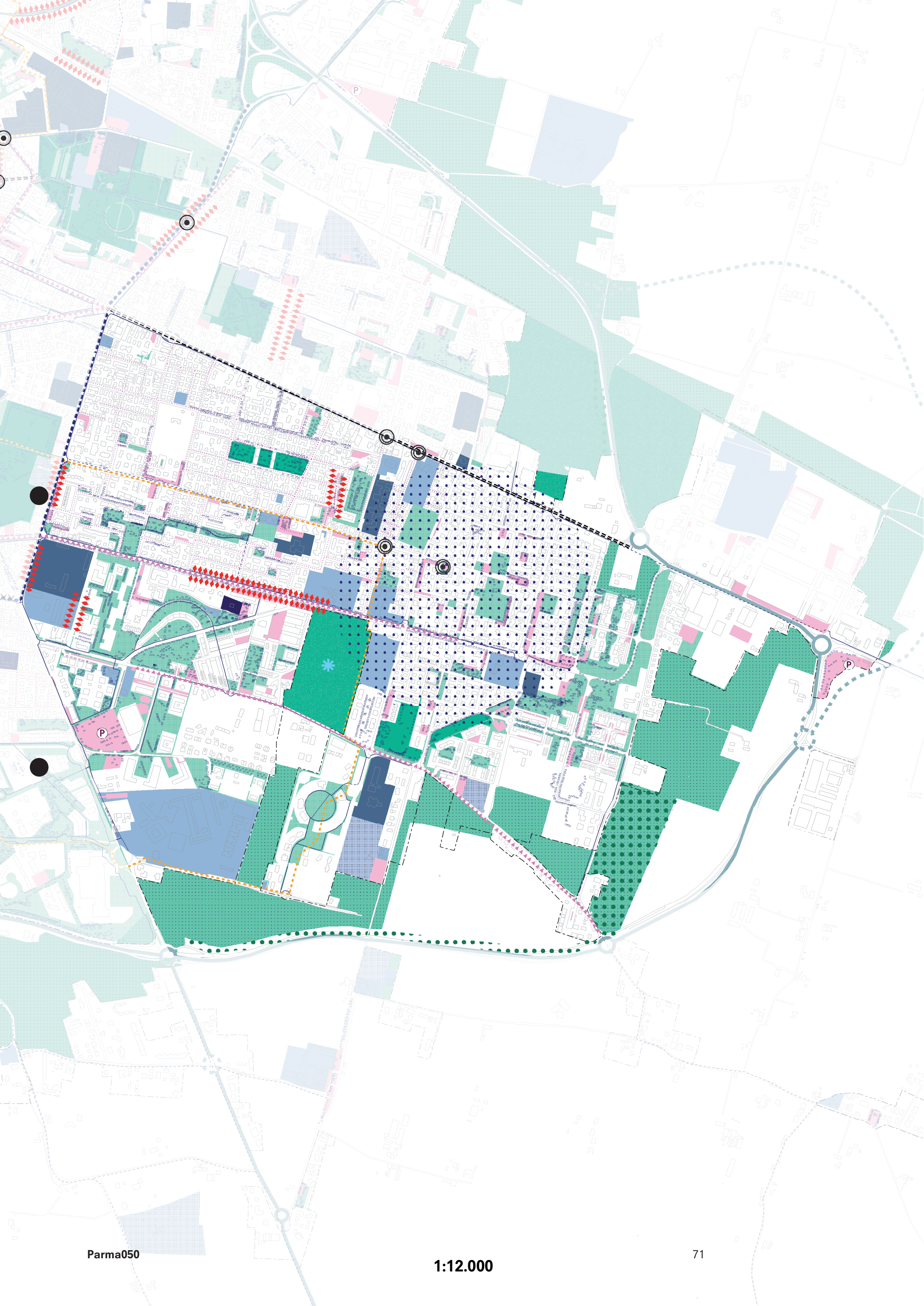
Azioni:

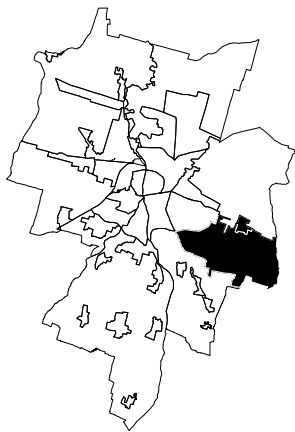
- Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture commerciali.
Potenziare la funzione centrale della via Emilia, attraverso la sistemazione dei fronti commerciali e la messa in sicurezza delle principali intersezioni viarie.
Ridurre l'inquinamento elettromagnetico tramite lo spostamento o interrimento degli elettrodotti.
Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili.
Potenziare nuclei di concentrazione attività commerciali e riqualificazione degli spazi pubblici per creare nuove centralità alla scala del quartiere.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

- Mettere in sicurezza alcune intersezioni viarie sulla via Emilia, su via Sidoli, via Mantova, via Zarotto e via Traversetolo.
Interventi tesi a favorire l'integrazione tra i servizi collocati nell'ambito San Lazzaro con quelli del Margine Est in particolare su via Sidoli.
Potenziare la pedonalità lungo le strade di quartiere
Creare un collegamento tra le polarità di piazzale Lubiana e i servizi di via Newton.
Inserire aree a verde pubblico attrezzato e di parcheggi sul confine est dell'edificato.
Creare zone di compensazione verde lungo i perimetri urbanizzati e la tangenziale tali da poter definire nuove aree boscate.

- Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:
Aumentare l'integrazione spazio-funzionale con il Parco Ferrari.
Prevedere un collegamento ciclabile con il Parco Ferrari.





PR050

Quartiere Lubiana

San Prospero e TR (Territorio Rurale)

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Bosco Orbitale lungo il TU di S. Prospero

PROGETTI PILOTA:

P1: Sviluppo delle infrastrutture ciclabili di completamento (lungo via Emilia)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Piantumazioni lungo vie di collegamento principali e secondarie con contestuali interventi ai fossati e reticoli idrografici

Obiettivi:

Limitare il traffico all'interno del centro abitato.
Garantire una maggior qualità e quantità dei servizi presenti.
Garantire il collegamento ciclabile con Parma
Limitare l'inquinamento acustico generato dall'infrastruttura viaria di attraversamento.
Garantire l'attraversamento dell'ambito da parte degli elementi della rete ecologica.
Riduzione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Criticità:

Forte impatto ambientale degli assi infrastrutturali sugli insediamenti.
Presenza di elementi tecnologici di impatto ambientale (elettrodotti).
Carenza nell'offerta di servizi.
Carenza di strutture commerciali.
Condizioni di criticità acustica nelle zone prospicienti aree produttive e le principali infrastrutture viabilistiche e ferroviarie.

Strategia urbana, ecologica e ambientale locale::

La strategia prevede la piantumazione di alberature anche con funzione di mitigazione da inquinanti e costruire un ambiente rurale estensivo avendo cura di valorizzare le parti centuriate.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

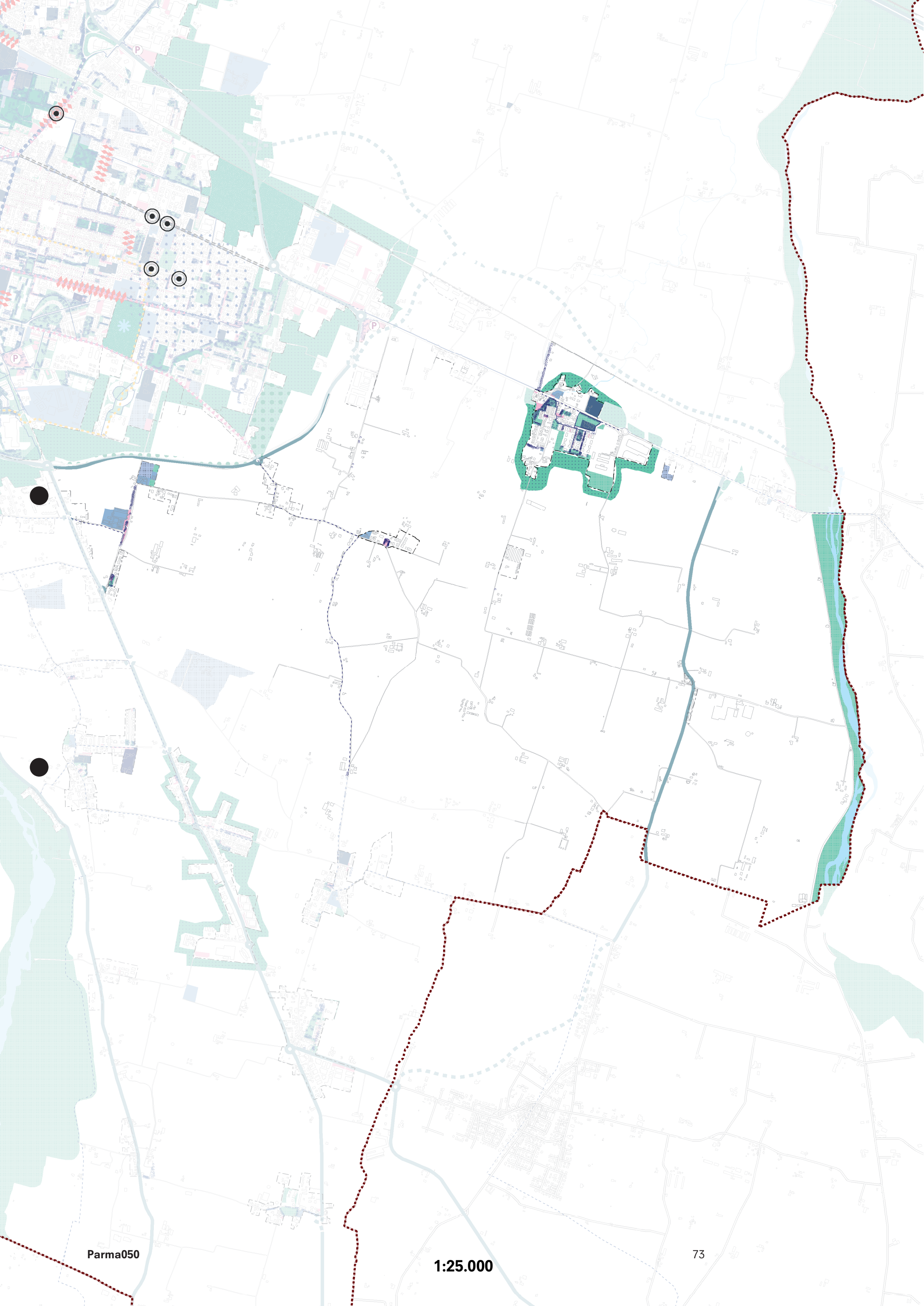
Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell'edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere.
Nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest'ultimi attraverso l'attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.
Realizzare nuovi servizi al cittadino all'interno della frazione.

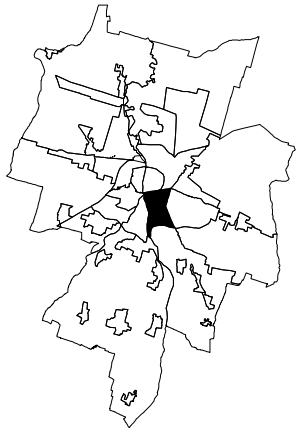
Azioni:

Potenziare la disponibilità di servizi pubblici nella parte sud del centro abitato in continuità con l'abitato esistente.
Potenziamento della rete ecologica in prossimità del reticolo idrico minore: canale Gambalone Vivo.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Collegare in rete i principali servizi pubblici.
Mettere in relazione l'attuazione dei nuovi insediamenti alla risoluzione dei problemi connessi al traffico di attraversamento lungo la Via Emilia.

Attrezzature e spazi collettivi:

Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Limitare il traffico all'interno del centro abitato intervenendo con la messa in sicurezza della Via Emilia nel tratto interno all'abitato.
Collegare in rete i principali servizi pubblici.
Trasformare alcune aree agricole perimetrali al fine di costituire un margine netto e ben riconoscibile con l'inserimento di aree a verde pubblico attrezzato e a verde sportivo.
Favorire l'integrazione spazio-funzionale tra i servizi esistenti e le dotazioni territoriali (Bosco Orbitale)





PR050

Quartiere Cittadella

Area Montebello e Cittadella (città giardino)

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Rigenerazione e implementazione del “BORDO” del parco della Cittadella e qualificazione delle aree a verde e percorsi ciclabili e pedonali.

PROGETTI PILOTA:

P1: Connessioni pedonali e ciclabili preferenziali con il parco Ferrari e Stadio.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Prevedere collegamenti ciclopedonali diretti tra l’area commerciale Eurosia e i quartieri residenziali a nord.
P2: Incrementare la centralità di via Montebello attraverso il potenziamento delle strutture commerciali di vicinato e la riqualificazione degli spazi aperti pubblici di connessione.
P3: Completare l’interramento degli elettrodotti che interessano l’ambito.
P4: Messa in sicurezza dei principali incroci di Via Pastrengo
P5: Rinnovamento dello stadio comunale Ennio Tardini
P6: Riqualificazione “Parco Cittadella”
P7: Nuovo asilo nido Eurosia (PNRR)

Obiettivi:

Bilanciare la concentrazione di funzioni centrali nella parte nord del quartiere.
Garantire l’attraversamento del settore da parte della rete ecologica.
Ridurre l’impatto della mobilità veicolare, prevedendo la messa in rete della mobilità dolce.
Delocalizzare le attività produttive incongrue.
Potenziare il verde di mitigazione dalle infrastrutture stradali.
Potenziare la dotazione di parcheggi.
Garantire l’allaccio delle fognature agli scarichi esistenti non collettati.
Ridurre l’incidenza dei campi elettromagnetici.
Ridefinizione dei bordi del parco della cittadella

Criticità:

Presenza di campi elettromagnetici dovuti alla presenza di elettrodotti.
Carenza di spazi urbani centrali.
Zona di generazione dei sovraccarichi idraulici della rete idrografica minore.
Presenza di zone di tutela di pozzi idropotabili;
Presenza di una zona con scarichi non collettati a fognatura;

Strategia urbana generale:

Potenziare i nuclei di concentrazione delle attività commerciali permanenti e temporanee attorno alle piazze di quartiere attraverso l’incremento degli esercizi di vicinato e la riqualificazione degli spazi pubblici.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzabili.
Potenziare il sistema delle piste ciclabili urbane (completamento secondo anello attraverso la direttrice di V. Montebello, direttrice V. Argini Parma e completamento della direttrice di V. Traversetolo).
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati.
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.

Prestazioni di qualità urbana richieste

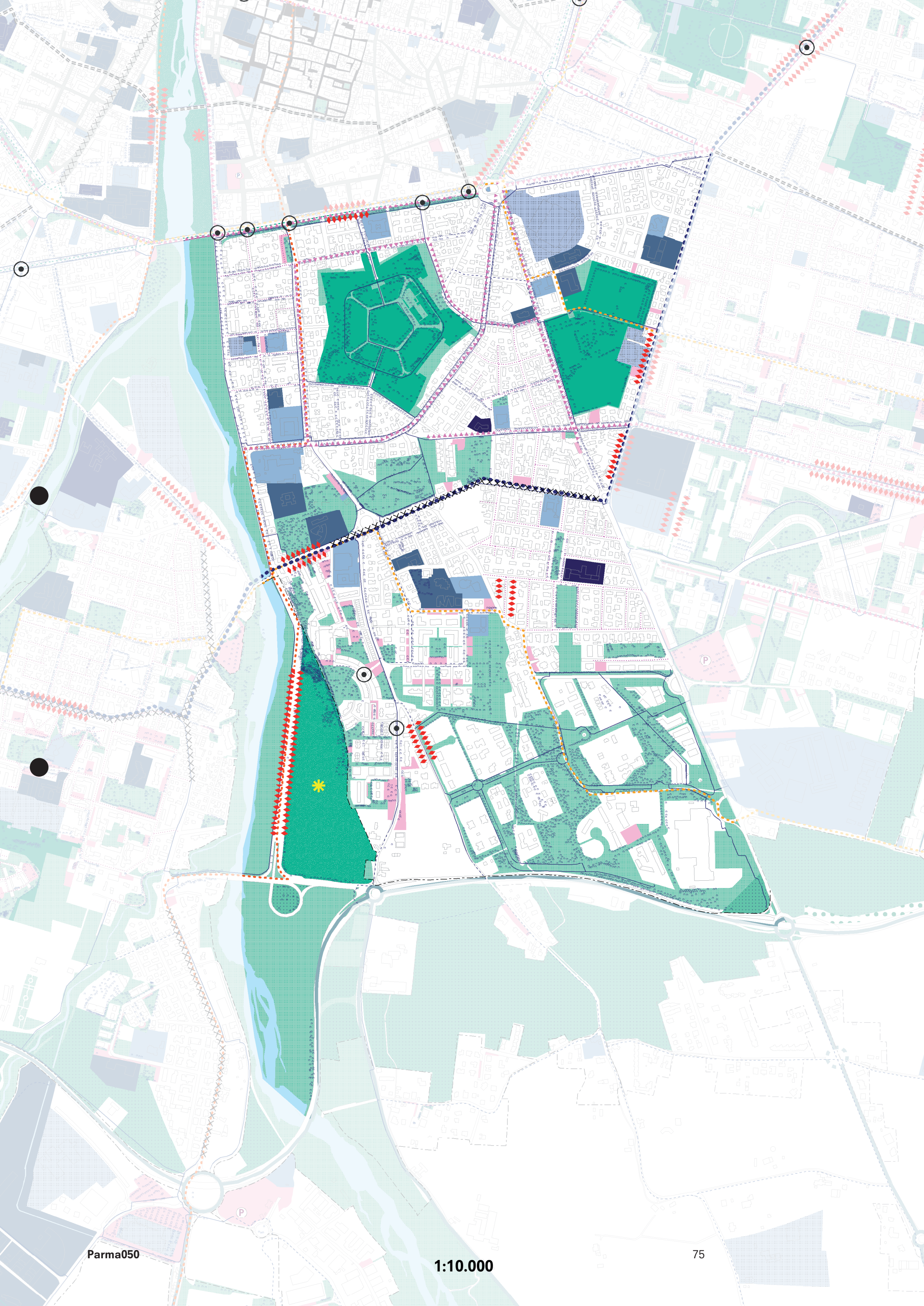
Realizzare corridoi ecologici di collegamento con il sistema dei parchi urbani, attraverso la definizione dei margini dell’edificato e la progettazione del verde.
Collegare in rete i principali servizi pubblici.
Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

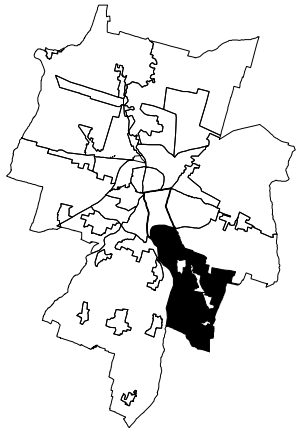
Azioni:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le dotazioni ed i servizi.
Incrementare la funzionalità del verde pubblico e attrezzature.
Aumentare la dotazione di alberature lungo le strade di percorrenza veloce e lenta

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

Potenziare il sistema delle piste ciclabili urbane mediante il completamento della direttrice di via Montebello e di via Pastrengo.
Mettere in sicurezza delle intersezioni viarie di via Montebello con via Bizzozero e via Traversetolo.
Potenziare la centralità di via Montebello con interventi tesi a favorire l’integrazione tra i servizi collocati sui lati opposti della via, in particolare in prossimità del complesso scolastico Don Milani, Don Cavalli, e del verde pubblico attrezzato.
Potenziare e integrare i servizi scolastici del complesso S. Rosa e le attrezzature religiose adiacenti, collocati su via Brigate Julia e via Brigate Matteotti e via S. Eurosia, con quelli di piazzale Maestri.
Potenziare la pedonalità lungo le strade di quartiere (via Montebello, via Pastrengo, via Cenni, via S. Eurosia, via Casaburi, via Brigate Julia; via Brigate Matteotti e lungo la direttrice di via De Gasperi).





PR050

Quartiere Cittadella

Val d’Enza - Botteghino, Pilastrello, Porporano

PROGETTI STRATEGICI:
P1: Bosco Orbitale lungo il TU di Botteghino

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Piantumazioni lungo vie di collegamento principali e secondarie con contestuali interventi di messa in sicurezza dei fossati e del reticolo idrografico.

Obiettivi:
Selezionare le attività compatibili e ridurre la dispersione insediativa.
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti.
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante.
Mantenere le viste esistenti sul paesaggio agrario e sull’Appennino.
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura.
Ridurre la necessità di mobilità interna all’ambito e prevedere interventi a favore della mobilità sostenibile.
Salvaguardare il sistema delle acque sotterranee.
Aumentare le relazioni tra Porporano e il torrente Parma e a scendere con la cassa di espansione (futuro progetto strategico “Oasi della Biodiversità”). Lo stesso vale per gli altri insediamenti che insistono nelle vicinanze.

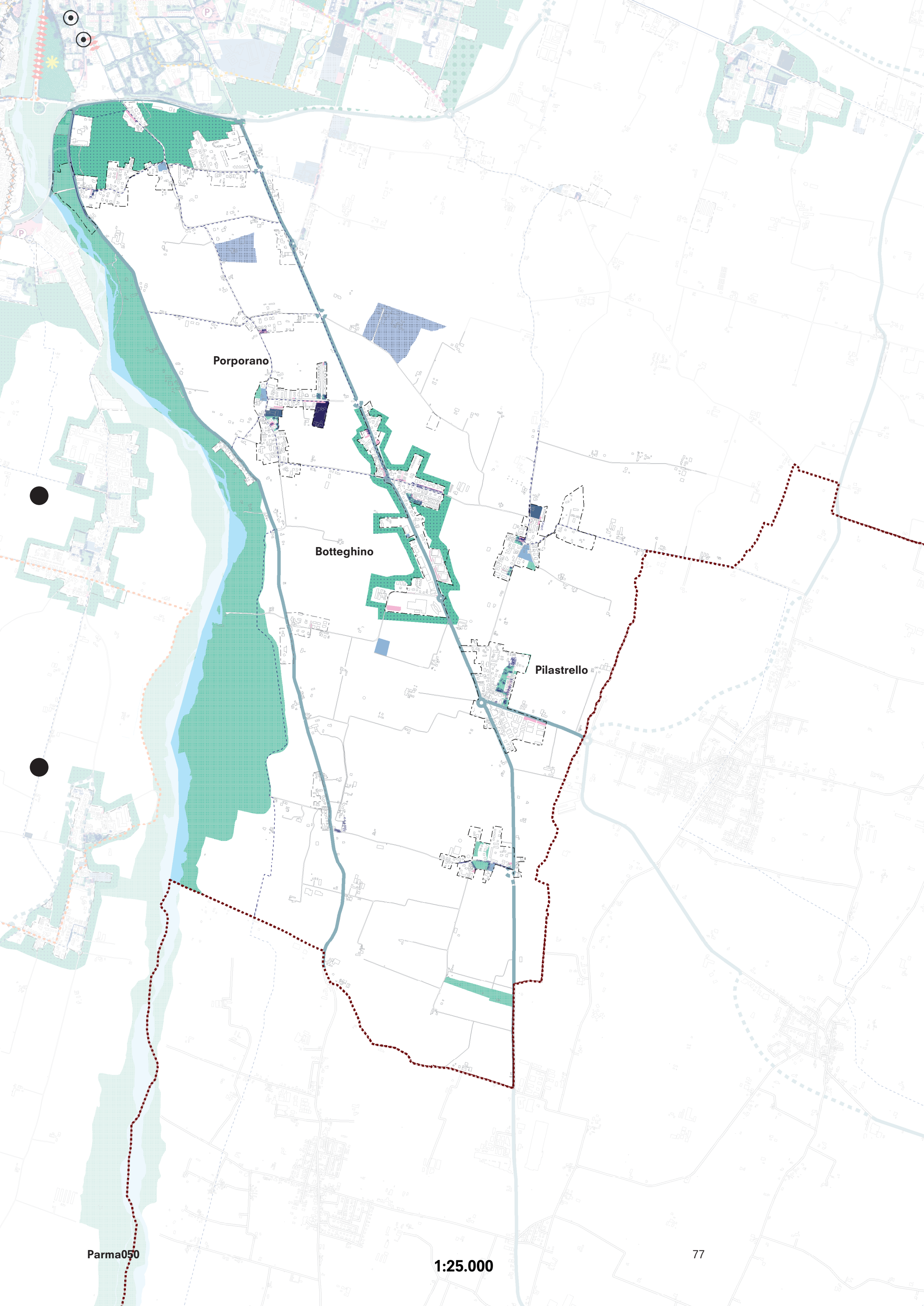
Criticità:
Mancanza di spazi urbani riconoscibili.
Bassa compatibilità fra insediamenti esistenti ed esigenze di mobilità territoriale.
Forte impatto dei flussi di traffico sull’edificato.
Mix di funzioni tra loro non compatibili.
Forte pressione degli insediamenti produttivi sul territorio agricolo circostante.
Vulnerabilità elevata degli acquiferi all’inquinamento.
Condizioni ambientali critiche nelle zone prospicienti la zona produttiva di Pilastrello e lungo la SP Val. D’Enza a causa del traffico veicolare.
Presenza di una linea elettrica AT che interessa l’abitato di Marano.
Presenza in prossimità di un’attività a rischio di incidente rilevante.

Strategia urbana generale:
Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento

Prestazioni di qualità urbana richieste:
Viene richiesto lo sviluppo del bosco orbitale in località bottegnino come parco territoriale della Val d’Enza. Tale infrastruttura è parte integrante della “Green Infrastructure”. Valorizzazione delle ciclovie di attraversamento e deimpermeabilizzazione delle aree a parcheggio.

Azioni:
Spostare o interrare gli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano le zone abitate.
Evitare edificazioni lungo l’asse viabilistico principale, mantenendo libere le finestre paesaggistiche esistenti.
Prevedere un adeguato trattamento degli scarichi per tutti gli edifici.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.

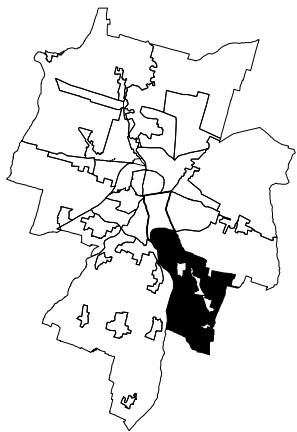
Attrezzature e spazi collettivi:
Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti.
Potenziare il sistema delle piste ciclabili locali in località Pilastrello (diretrice di strada Montechiarugolo e verso l’abitato di Malandriano) e in località Marano.



Porporano

Botteghino

Pilastrello



PR050

Quartiere Cittadella

Val d'Enza - Marano

Obiettivi:

Mantenere le viste esistenti sul paesaggio agrario e sull'Appennino.
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura.
Ridurre la necessità di mobilità interna all'ambito e prevedere interventi a favore della mobilità sostenibile.
Salvaguardare il sistema delle acque sotterranee.

Criticità:

Vulnerabilità elevata degli acquiferi all'inquinamento.
Forte pressione degli insediamenti produttivi sul territorio agricolo circostante.
Presenza di una linea elettrica AT che interessa l'abitato di Marano.
Presenza di due attività produttive a potenziale rischio di incidente collocate in prossimità dell'ambito.

Strategia urbana generale:

Potenziare attraverso incremento dell'infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane
Incentivare l'impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento delle frazioni e centri minori

Prestazioni di qualità urbana richieste:

La strategia riguarda principalmente la qualificazione e la caratterizzazione degli spazi pubblici.
Anche i parcheggi pubblici dovranno essere caratterizzati da permeabilità unitamente alla raccolta delle acque piovane in appositi "water pound".
Possibili piantumazioni lungo le strade di attraversamento principali e secondarie come mitigazione all'impatto veicolare e lungo le ciclovie di possibile attraversamento.

Azioni:

Spostare o interrare gli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano zone abitate.
Evitare edificazioni lungo l'asse viabilistico principale, mantenendo libere le finestre paesaggistiche esistenti.
Prevedere un adeguato trattamento degli scarichi per tutti gli edifici.
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.

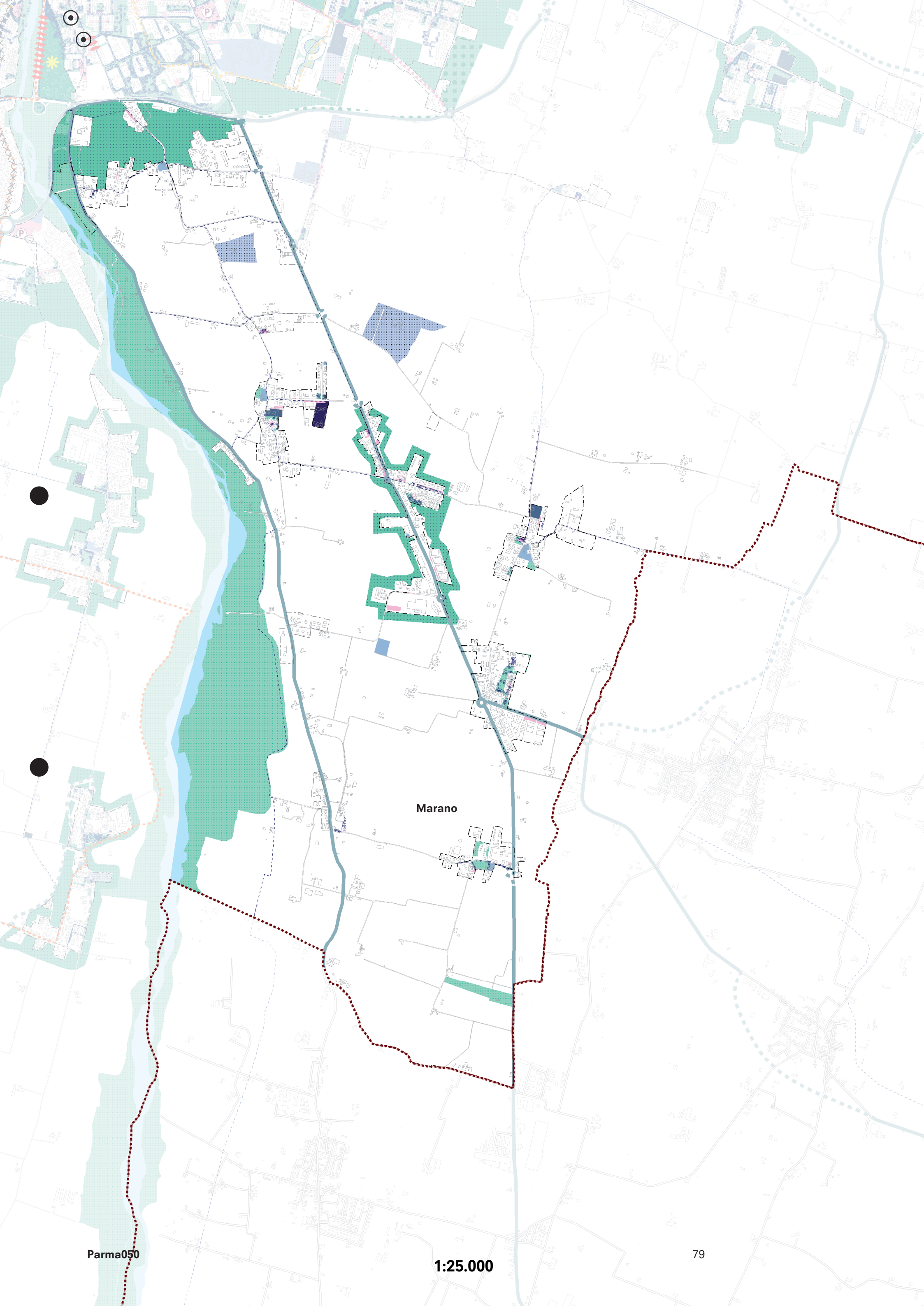
Attrezzature e spazi collettivi:

a) Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:

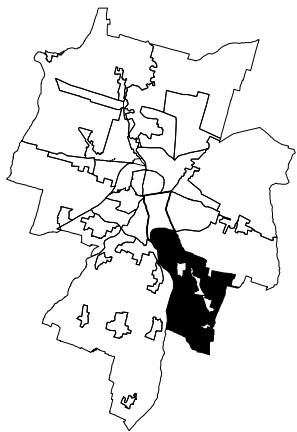
Potenziare il sistema delle piste ciclabili locali in località Botteghino (diretrice di SS Val d'Enza e di strada Mirandola-starda Antina), in località Pilastrello (diretrice di strada Montechiarugolo e verso l'abitato di Malandriano) e in località Marano.

b) Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Spostare o interrare gli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano zone abitate (località Marano).



Marano



PR050

Quartiere Cittadella

Val d'Enza - Mariano

PROGETTI STRATEGICI:

P1:Sviluppo del “Bosco Orbitale” nell’area evidenziata a sud della tangenziale

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: implementare percorsi ciclo-pedonali di attraversamento.

Obiettivi:

Sviluppare la Green Infrastructure: Bosco Orbitale come parco verde conservando anche attività agricole
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti
Creare filari e zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante.
Mantenere le viste esistenti sul paesaggio agrario e sull’Appennino.
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura.
Salvaguardare il sistema delle acque sotterranee.

Criticità:

Mancanza di spazi urbani riconoscibili.
Bassa compatibilità fra insediamenti esistenti ed esigenze di mobilità territoriale.
Forte impatto dei flussi di traffico sull’edificato.

Strategia urbana generale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento delle frazioni e centri minori

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Il Bosco Orbitale trova particolare effetto in località Mariano. La mitigazione della tangenziale e altre vie ad alta frequentazione possono avere ricadute molto positive sull’abitato. Lo stesso vale per la parte interclusa tra gli insediamenti. La valorizzazione ambientale in questo caso definisce un carattere identitario dell’intera area. Interventi di de-impermeabilizzazione dei parcheggi e raccolta delle acque piovane

Azioni:

Spostare o interrare gli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano le aree abitate.
Evitare edificazioni lungo l’asse viabilistico principale, mantenendo libere le finestre paesaggistiche esistenti.
Prevedere un adeguato trattamento degli scarichi per tutti gli edifici.
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.

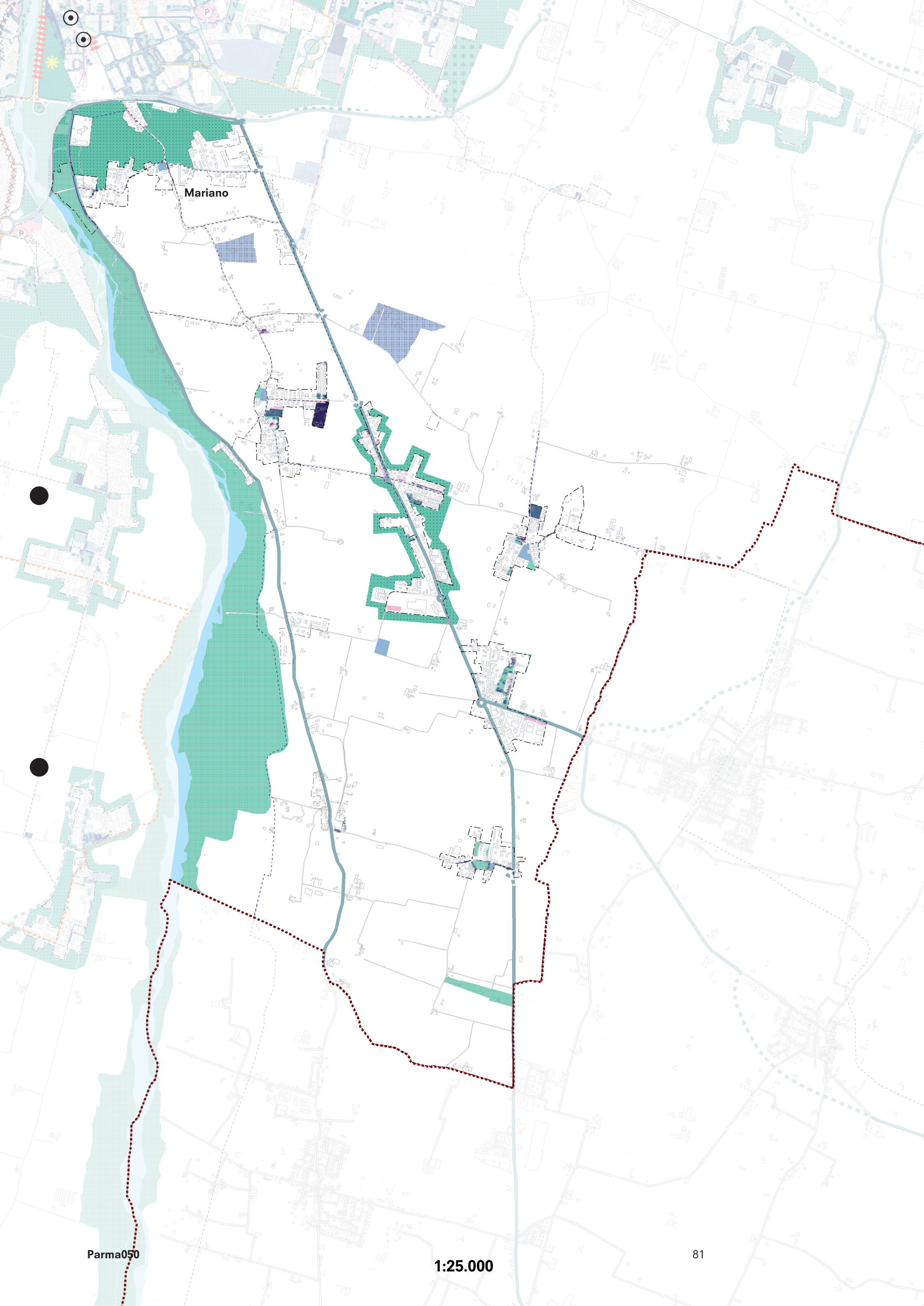
Attrezzature e spazi collettivi:

a) Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:

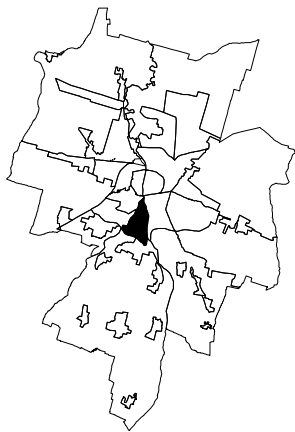
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti.
Potenziare il sistema delle piste ciclabili locali e sovracomunali

b) Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Spostare o interrare gli elettrodotti presenti.



Mariano



PR050

Quartiere Montanara

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Nuovo collegamento con ponte di attraversamento tra sponda ovest del quartiere con l’adiacente Molinetto con delocalizzazione delle attività produttive incongrue presenti nell’area.
P2: Progetto del “cuneo” alla confluenza dei torrenti Parma e Baganza per attività sportive e legate al tempo libero

PROGETTI PILOTA:

P1: Qualificazione del parco sud e incremento di alberature

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Incrementare la dotazione commerciale con esercizi di vicinato e la qualità degli spazi aperti in prossimità dell’area pubblica utilizzata per il mercato settimanale.
P2: Riqualificare l’asse viario di via Langhirano nel tratto urbano del quartiere Montanara, attraverso il risezionamento stradale e l’inserimento di esercizi commerciali di vicinato lungo i fronti edificati.
P3: Potenziare la centralità di via Montanara, attraverso il potenziamento delle strutture commerciali e la riqualificazione degli spazi aperti pubblici di connessione.
P4: Ridurre l’inquinamento elettromagnetico interrando o spostando gli elettrodotti che interessano le aree edificate.

Obiettivi:

Incrementare l’accessibilità dell’intero quartiere.
Aumentare e migliorare i punti di relazione con gli ambiti fluviali.
Attuare e completare le previsioni vigenti, riducendo al minimo gli impatti ambientali indotti.
Ridurre il traffico interno all’ambito, prevedendo interventi a favore della mobilità sostenibile.
Eliminare le attività produttive incongrue.
Integrare le strutture commerciali esistenti con nuovi esercizi di vicinato.
Riqualificare l’assetto delle strade principali di quartiere.
Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle maggiori infrastrutture stradali.
Potenziare la dotazione di parcheggi.
Promuovere interventi di riduzione del rischio idraulico.

Criticità:

Aree di frangia da recuperare sia funzionalmente che spazialmente.
Vicinanza della tangenziale sud alle residenze.
Impatti ambientali da traffico veicolare lungo le principali direttrici viabilistiche.
Presenza di pozzi idropotabili.
Presenza di elettrodotti nella parte sud dell’ambito.
Area incongrua e di pericolosità ambientale evidenziata come area strategica di trasformazione
Presenza di attività incongrue lungo il torrente Baganza

Strategia urbana generale:

Mantenimento dei tessuti unitari attraverso interventi di qualificazione
Interventi diffusi di rigenerazione
Aumentare la qualità dei parchi e sistemi verdi presenti.
Aumentare l’accessibilità e attraversabilità del quartiere e sistemi verdi di mitigazione lungo la tangenziale, da collegare al “bosco orbitale”

Prestazioni di qualità urbana richieste

Estendere i punti di contatto del quartiere con gli ambiti fluviali, realizzando percorsi e corridoi verdi di accesso ai parchi urbani di progetto.
Migliorare la qualità urbana degli spazi aperti.
Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Azioni:

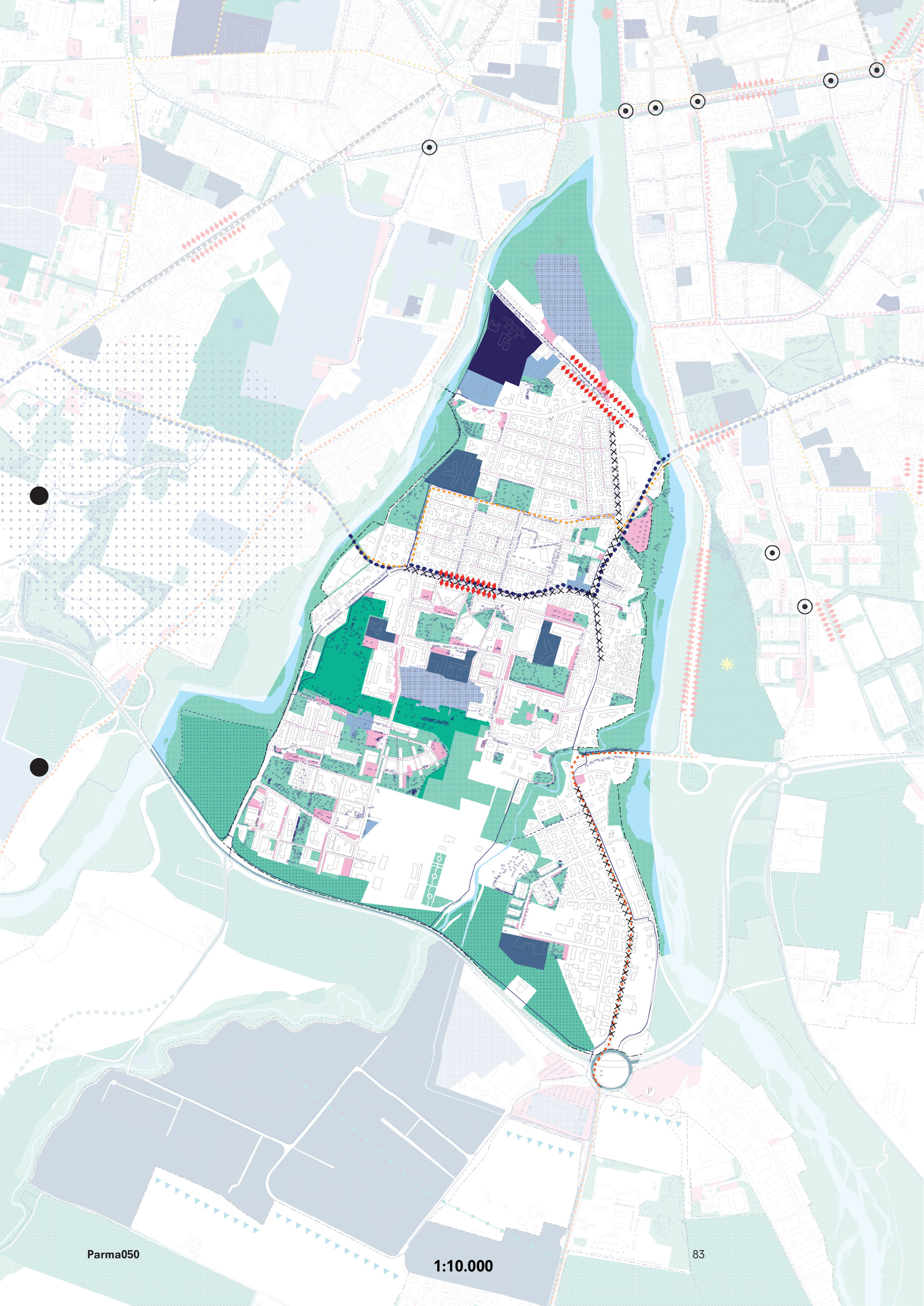
Collegamento con ponte carribile del quartiere lato ovest con l’adiacente quartiere Molinetto
Collegare in rete i principali servizi pubblici.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzate.
Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili.
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza della tangenziale e di altre infrastrutture viabilistiche ad elevato traffico.
Potenziare il sistema dei percorsi ciclabili.
Favorire l’interramento degli elettrodotti esistenti all’interno delle aree residenziali.
Delocalizzazione delle attività incongrue lungo il torrente Baganza

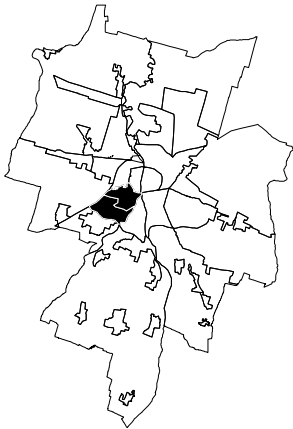
Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale)

Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Realizzazione di percorsi ciclabili di connessione territoriale lungo le direttrici di via Po, via Langhirano e via Montanara in direzione Langhirano e Felino.
Messa in rete dei servizi a scala locale attraverso il potenziamento della pedonalità e la messa in sicurezza delle strade interne al quartiere in particolare via Montanara oltre a strada Navetta, via Manzoni, via Ognibene, via Carmignani, via Bramante, via Zanguidi e via Aleotti.
Necessità di inserimento di nuovi servizi a scala locale nel quartiere residenziale situato a sud-est dell’ambito.
Potenziare la centralità di via Montanara attraverso la riqualificazione degli spazi aperti pubblici di connessione.
Miglioramento dell’integrazione spazio-funzionale dei servizi collocati sui fronti opposti di via Po.
Completamento di aree a verde pubblico attrezzato.

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Interramento o spostamento degli elettrodotti che interessano le aree edificate.
Recuperare le aree destinate a Parco urbano collocate in corrispondenza dei torrenti Parma e Baganza.
Favorire i collegamenti ciclabili con il Campus.





PR050

Quartiere Molinetto

Distretto sud ovest, Spezia

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Riqualificazione area ex-Tep (viale Villetta)
P2: Strutture scolastiche a servizio dell’evoluzione del quartiere

PROGETTI PILOTA:

P1: Recupero del parco di Villa Parma e sua apertura alla cittadinanza
P2: Riqualificazione dell’area del Palasport e degli spazi aperti limitrofi

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Favorire l’integrazione tra i servizi collocati su via Silvio Pellico, attraverso il miglioramento e la messa in sicurezza delle strade a forte traffico veicolare, cercando di sostenere la pedonalità con interventi mirati (via Pellico, via La Spezia, via Fratelli Bandiera, via Montevideo, via Confalonieri, largo Beccaria).
P2: Completare il sistema delle piste ciclabili, integrando quelle esistenti in via La Spezia.
P3: Collegare il nuovo ponte della Navetta con la rete ciclabile.
P4: Realizzare un nuovo collegamento ciclabile tra via La Spezia e la nuova pista ciclabile da realizzare sul sedime della Pontremolese.
P5: Migliorare le relazioni e le permabilità fra Centro Sportivo “Quadrifoglio” e le aree a verde sport e verde pubblico attrezzato poste attorno.
P6: Prevedere l’interramento degli elettrodotti AT nella porzione su via Confalonieri poiché interferisce negativamente sul complesso sportivo limitrofo.

Obiettivi:

Ampliare il ruolo centrale del cimitero monumentale attraverso ridefinizione funzionale del bordo del comparto con conseguente realizzazione del Parco della Rimembranza (oggi spazio agricolo intercluso)
Potenziare isole ambientali di protezione della residenza.
Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici.
Rafforzare la funzione centrale e di relazione dei principali assi stradali.
Delocalizzare le attività produttive incongrue.
Potenziare il verde di mitigazione lungo gli elementi infrastrutturali (radiali)
Rafforzare la funzione commerciale delle aree e degli assi viari in cui sono già presenti strutture di vendita.
Potenziare la dotazione dei parcheggi e deimpermeabilizzare quelli esistenti.
Garantire l’allaccio alla fognatura di tutti gli scarichi attualmente non collettati.
Potenziare il sistema dei percorsi ciclabili.

Criticità:

Scarsa identità degli assi viari principali e forte impatto dei flussi di traffico sulla residenza.
Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sugli assi viari principali.
Mancanza di collegamenti fisici e funzionali tra i servizi presenti nel settore urbano.
Presenza di attività produttive all’interno di contesti prevalentemente residenziali.
Esistenza di aree sotto-utilizzate o in disuso.
Presenza di elevate condizioni del rumore ambientale.
Presenza di scarichi non collettati a depurazione.
Presenza di numerose linee elettriche AT.
Margini dei parchi urbani irregolari e non riconoscibili.
Presenza di attività incongrue lungo il torrente Baganza

Strategia urbana generale:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture commerciali esistenti.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzabili.
Collegare in rete i principali servizi pubblici. Mantenere e attrezzare gli spazi aperti esistenti interstiziali all’edificato.
Incentivare l’uso dei mezzi pubblici prevedendo una mobilità sostenibile.
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati.

Prestazioni di qualità urbana richieste

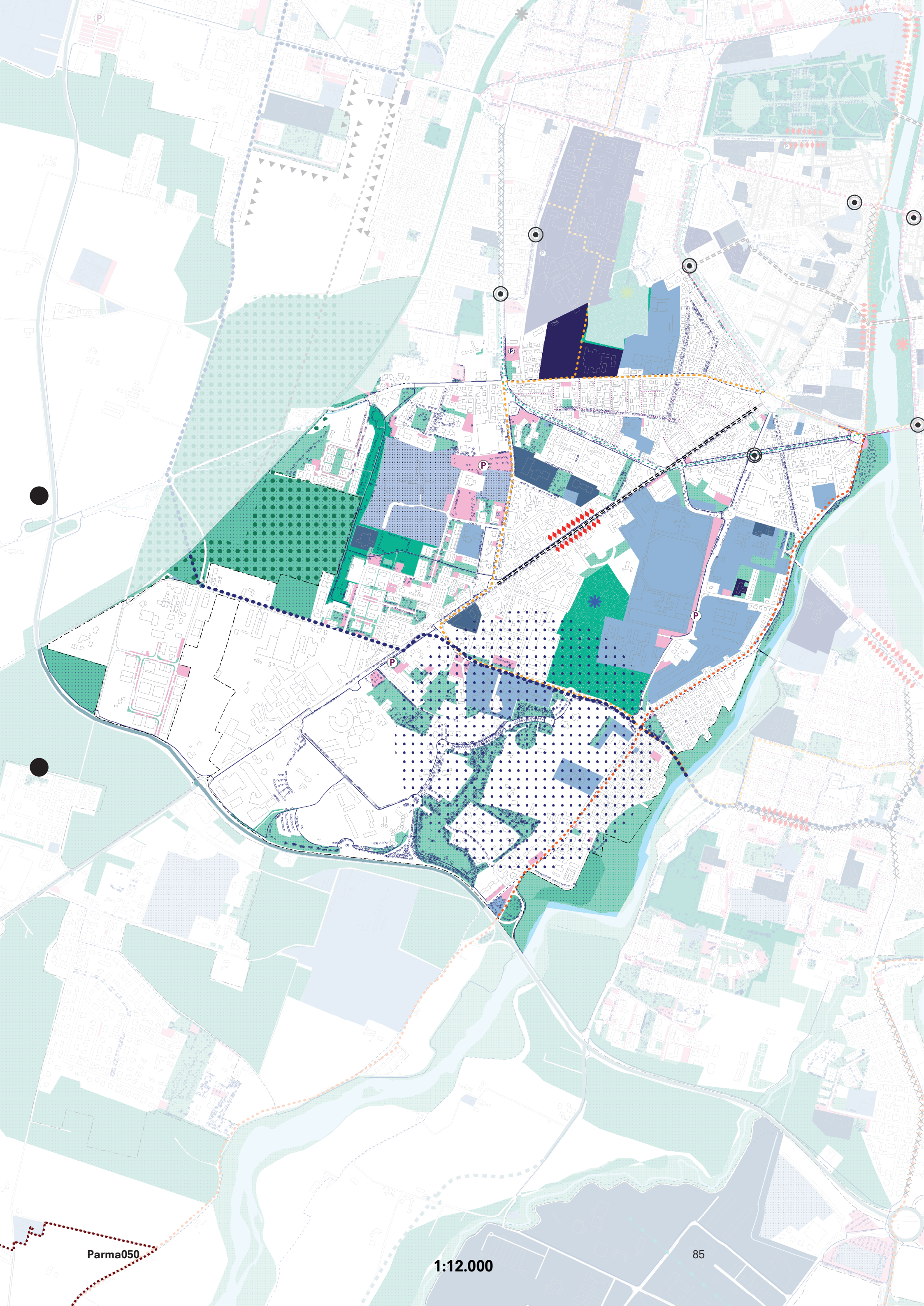
Migliorare la qualità urbana degli spazi aperti, attraverso la caratterizzazione degli elementi vegetativi e attrezzature (anche temporanee). Sviluppo del Parco della Rimembranza come luogo centrale del quartiere e allargamento sensibile delle dotazioni a verde con il duplice compito di mitigazione e relazione con la “Green Infrastructure” (GI).
Inserire nuove attrezzature sportive ad integrazione di quelle esistenti a lato della ex-linea ferroviaria Pontremolese.
Favorire l’integrazione tra i servizi collocati a ridosso di via Silvio Pellico attraverso il miglioramento e la messa in sicurezza delle strade a forte traffico veicolare, cercando di sostenere la pedonalità con interventi mirati.
Interrare la linea di alta tensione in quanto attraversa gran parte dei servizi contribuendo a ridurre la qualità urbana ed ambientale della zona.

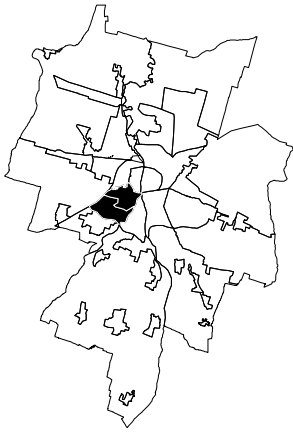
Azioni:

Riqualificare le aree produttive sottoutilizzate o dismesse poste in adiacenza a via La Spezia con la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e altre funzioni non produttive.
Potenziare i fronti commerciali nel tratto di via Spezia compreso fra piazzale Barbieri e via Chiavari, anche attraverso l’inserimento di nuove strutture di vendita e la riqualificazione di quelle esistenti.
Riqualificare funzionalmente la grande struttura commerciale esistente su via Spezia, prevedendo l’incremento della dotazione di parcheggi pertinenziali.
Realizzare una nuova cabina elettrica primaria a nord di Strada Manara, in sostituzione della cabina esistente in Via Volturmo, con parziale dismissione delle linee ad alta tensione.
Realizzare parte della tangenziale idrica, in modo coordinato con i settori limitrofi.
Creazione di una Kyoto forest a compensazione degli impatti del centro urbano nel settore in cui l’ambito si inserisce.
Delocalizzazione delle attività incongrue lungo il torrente Baganza

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

Riconfigurazione dell’assetto dotazioni del verde intorno al cimitero monumentale in modo da rendere attrattivo l’insediamento di nuove attività e servizi.





PROGETTI STRATEGICI:

P1: Sviluppo del segmento di via Manara (ossia del Semi-Ring) come infrastruttura di attraversamento ciclo-pedonale.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Completare ad uso direzionale la porzione di territorio non urbanizzato ad ovest del settore e realizzazione di una nuova maglia stradale per migliorare l'accessibilità dell'insediamento produttivo esistente.

P2: Divieto di insediare nuove strutture commerciali diffuse o funzioni commerciali prospicienti su via Spezia, nei tratti compresi tra via Chiavari e la Tangenziale ovest.

P3: Riqualificare e riorganizzare funzionalmente gli isolati produttivi adiacenti a via La Spezia.

P4: Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza della Tangenziale Sud.

P5: Mitigare gli impatti ambientali dell'area produttiva di via Manara sulle residenze vicine.

P6: Spostamento o interrimento degli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano zone abitate.

P7: Divieto di insediare aree a rischio di incidente rilevante nell'area produttiva di via Manara.

P8: Realizzazione di una Kyoto forest a compensazione degli impatti generati dalle aree urbanizzate.

PR050

Quartiere Molinetto

Comparto produttivo “Spezia”

Obiettivi:

Garantire la connessione tra la rete ecologica urbana e la rete ecologica di bacino.
Limitare la pressione ambientale sulle aree residenziali lungo via Manara.
Completare e riqualificare l'insediamento produttivo esistente.
Integrazione della rete stradale esistente in relazione ai nuovi interventi.
Inserimento di nuove aree a servizi.
Prevedere una mobilità sostenibile (piste ciclabili).
Allacciare alla pubblica fognatura le aree non servite.

Criticità:

Scarsa accessibilità delle porzioni interne del settore
Attività produttive collocate in adiacenza a funzioni residenziali.
Impatti ambientali derivanti dalle aree produttive e dalle principali infrastrutture viabilistiche.
Presenza di elementi tecnologici di impatto ambientale (elettrodotti).
Condizioni di saturazione del sistema di drenaggio.
Presenza di zone di rispetto di pozzi idropotabili.
Presenza di scarichi fognari non collettati nella pubblica fognatura.

Strategia urbana generale:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture commerciali esistenti.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzabili.
Mantenere e attrezzare gli spazi aperti esistenti interstiziali all'edificato. Incentivare l'uso dei mezzi pubblici prevedendo una mobilità sostenibile.
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati.

Prestazioni di qualità urbana richieste

Creazione di una centralità ad uso servizi destinati al comparto produttivo.
Collegamento in rete dei principali servizi pubblici

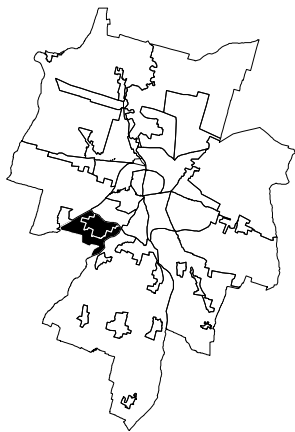
Azioni:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture commerciali.
Localizzare nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzabili.
Incentivare l'applicazione di sistemi di gestione ambientale e LCA per le attività produttive.
Collettare a depurazione gli scarichi attualmente non trattati.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

Realizzazione di un nuovo collegamento ciclabile lungo strada Manara, tra via La Spezia e la nuova pista ciclabile da realizzare sul sedime della Pontremolese.
Intervento di messa in sicurezza della rete stradale in particolare sull'incrocio tra via La Spezia e la tangenziale sud.
Inserimento di attrezzature di interesse comune da situarsi su via Borsari al fine di realizzare una centralità all'interno dell'insediamento produttivo esistente e previsto.





PROGETTI STRATEGICI:
P1: Sviluppo del Bosco Orbitale

PR050



Quartiere Molinetta

Cisa - Vigheffio

Obiettivi:

Selezionare le attività compatibili e ridurre la dispersione insediativa.
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti.
Mantenere le viste esistenti sul paesaggio agrario e sull’Appennino.
Ridurre la necessità di mobilità e prevedere interventi di mobilità sostenibile.
Riduzione dell’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.
Riduzione del rumore ambientale a ridosso della viabilità principale.

Criticità:

Mancanza di spazi urbani riconoscibili.
Mancanza di esercizi commerciali di vicinato e di esercizi pubblici a servizio della residenza.
Bassa compatibilità fra insediamenti esistenti ed esigenze di mobilità territoriale.
Forti impatti ambientali dei flussi di traffico sull’edificato.
Mix di funzioni tra loro non compatibili.
Condizioni di vulnerabilità degli acquiferi all’inquinamento.
Presenza della Centrale Elettrica

Strategia urbana generale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane (completamento secondo anello attraverso
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per tutti gli edifici di nuovo insediamento ed esistenti
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento
Favorire l’attraversamento di elementi ecosistemici in relazione al TR (Territorio Rurale)

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Collegamento in rete dei principali servizi pubblici.

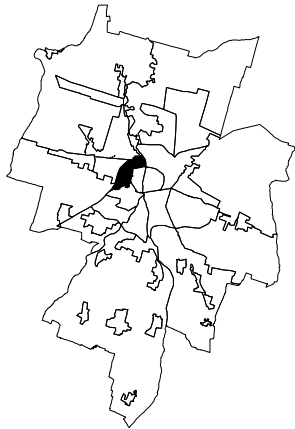
Azioni:

Incentivare l’inserimento di esercizi commerciali di piccole dimensioni in prossimità del quartiere residenziale esistente.
Potenziare la mobilità sostenibile e il sistema dei percorsi ciclabili.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Disincentivare l’insediamento di nuove strutture commerciali diffuse o l’inserimento di funzioni commerciali prospicienti via Spezia.
Realizzare nuovi collegamenti ciclabili con l’abitato di Vicofertile, verso la fattoria di Vigheffio e in direzione di Collecchio.

Attrezzature e spazi collettivi:

Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Favorire il collegamento con i servizi esistenti mediante la messa in sicurezza della rete stradale in particolare sull’incrocio tra via La Spezia e la tangenziale sud.
Realizzazione all’interno delle nuove previsioni di piano delle aree a verde pubblico attrezzato e verde sportivo.





PR050

Quartiere Pablo

Distretto ovest

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Parco lineare Ex-pontremolese
P2: Spazio pubblico innovativo all’incrocio tra via Emilia, viale Piacenza e parco lineare ex-Pontremolese.
P3: Valorizzazione e conseguente definizione del Parco della Comunità (nr. 8 - Schema di Assetto ST.SAS. 4.2.3)

PROGETTI PILOTA:

P1: Favorire l’aumento della porosità tra sistemi abitativi pubblici presenti (rimozione parziale di recinzioni)
P2: De-impermeabilizzazione del manto asfaltato nelle aree di Edilizia Popolare Pubblica.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Percorso ciclabile di attraversamento est-ovest dell’area ospedaliera
P2: Realizzazione della nuova biblioteca di Alice

Obiettivi:

Ampliare il ruolo centrale del quartiere attraverso il recupero dei fabbricati.
Realizzare isole ambientali di protezione della residenza attraverso riorganizzazione della viabilità.
Collegare a rete gli spazi pubblici e rendere il tessuto degli edifici residenziali pubblici permeabile.
Rafforzare la funzione centrale dei principali assi stradali.
Rafforzare le funzioni del polo ospedaliero favorendo la permeabilità del comparto e possibilità di aggregazioni funzionali lungo i suo perimetro
Delocalizzare le attività produttive incongrue.
Potenziare il verde istituendo il parco lineare dell’expontremolese.
Rafforzare le funzioni di relazione tra l’ambito produttivo artigianale con gli orti a ovest
Potenziare la dotazione degli spazi pubblici nell’intersezione via Emilia e sottopasso
Limitare il rumore ambientale connesso alle principali attività produttive e ai principali assi infrastrutturali.
Garantire l’allaccio alla fognatura di tutti gli scarichi attualmente non collettati.
Nuovo spazio pubblico innovativo intersezione via Emilia-ferrovia e riassetto funzionale dell’incrocio

Criticità:

Presenza di edifici degradati e di bassa qualità
Presenza di elementi non ideonei collocati nel contesto
Elementi infrastrutturali come barriere fisiche.
Carenza di parcheggi
Presenza di attività inserite in contesti non idonei.
Area ad elevato inquinamento elettromagnetico per la presenza di due elettrodotti AT e di una cabina di trasformazione (zona ospedale)

Strategia urbana generale:

Sostenere la qualificazione dell’area lungo la ferrovia come “parco lineare” da valorizzare con la messa in rete degli spazi pubblici intersecanti. L’area è servita da una dorsale principale del tpl ed è un’area con alta accessibilità pedonale e ciclabile. Il contesto del quartiere Pablo è caratterizzato da una buona dotazione quantitativa di aree per servizi e attrezzature; la fruibilità dei servizi è condizionata da una buona accessibilità ciclopedonale, confortevole e sicura, e segnata da condizioni di marginalità. L’area si colloca al centro del quartiere Pablo ed è prossima all’area dell’ospedale. L’intervento deve quindi concorrere a: - ricucire il tessuto urbano; implementare i collegamenti ciclo pedonali in particolare con il quartiere San Pancrazio; - potenziare la dotazione di servizi socio assistenziali e aggregativi; - aumentare la dotazione di strutture scolastiche da integrare con aree verdi attrezzate. La maggiore criticità dell’area è costituita dall’inquinamento acustico determinato dalla presenza di un’infrastrutture ferroviaria in prossimità del comparto, della quale è comunque previsto l’interramento.

Prestazioni di qualità urbana richieste

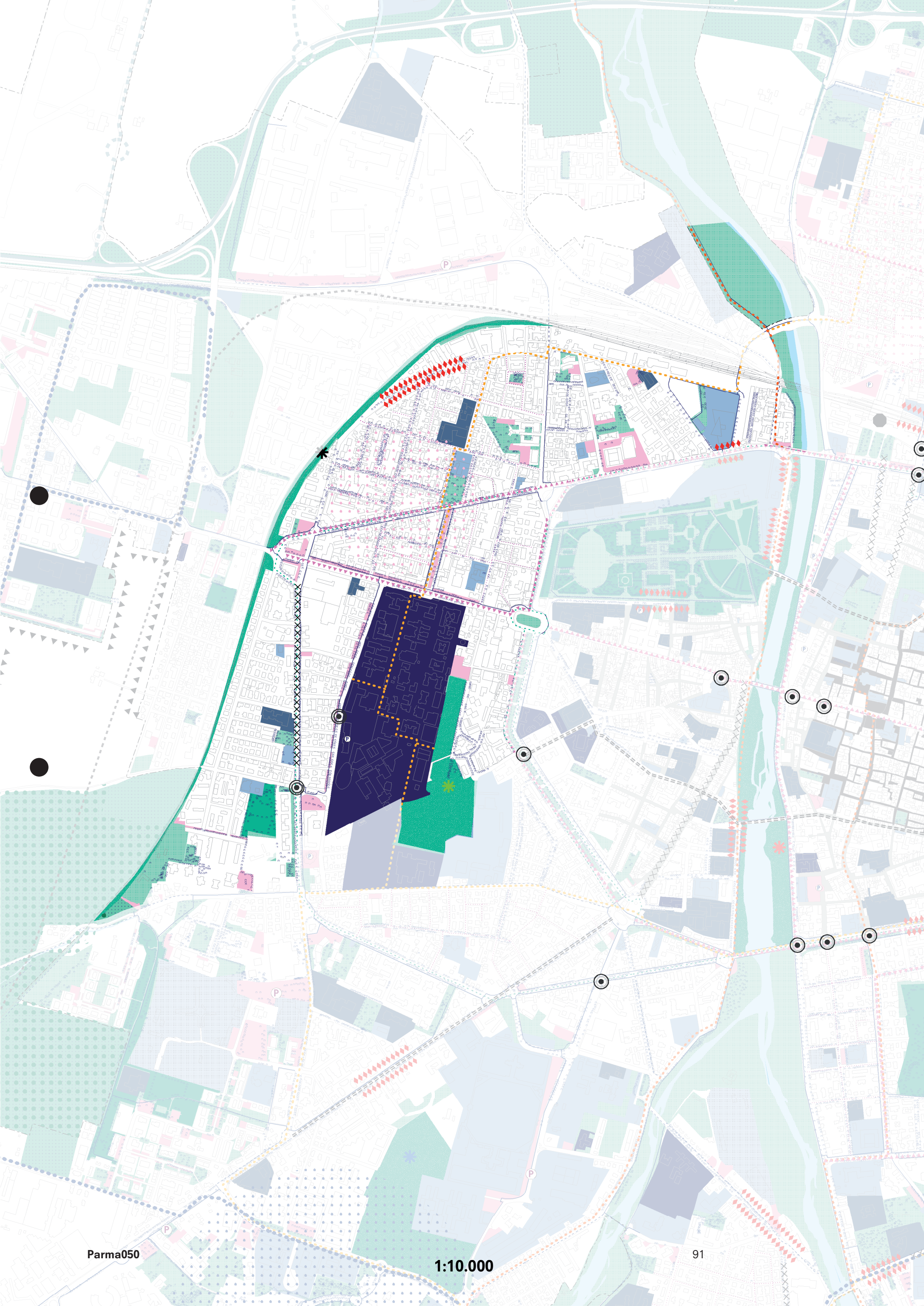
Realizzazione di un servizio pubblico che comprenda un parcheggio di interscambio con la rete di TPL, un centro di aggregazione per il quartiere ed alcuni servizi culturali.
Valorizzazione del fronte urbano su viale Gramsci.
Realizzazione di connessioni ciclopedonali protette di connessione con il centro storico.
Realizzazione di manufatti edilizi a basso impatto energetico.

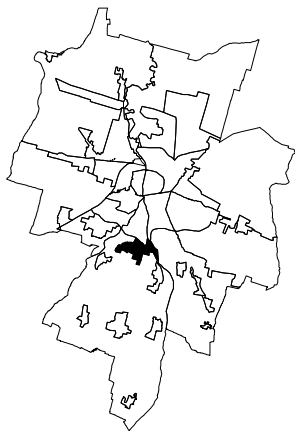
Azioni:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture presenti ed i servizi. Incrementare la funzione centrale delle principali strade attraverso la loro caratterizzazione. Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati.
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali fonti di inquinamento elettromagnetico.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

Prevedere interventi di potenziamento del verde urbano in corrispondenza delle connessioni ecologiche in ambito urbano. Valorizzazione del tracciato ferroviari pontremese e qualificare gli spazi stradali con pavimentazioni permeabili e caratterizzanti lo spazio pubblico.





PROGETTI STRATEGICI:
P1: Progetto di uno spazio pubblico con servizi caratterizzante l’area avente funzione di “Porta Sud” lungo la Massese.
P2: Progetto di espansione del Campus (Area sud).
P3: Area strategica per collocazione “Spettacoli viaggianti” - Parco del Divertimento nelle vicinanze del “parcheggio scambiatore sud”.

PR050

Quartiere Vigatto

Campus

Obiettivi:
Incrementare l’integrazione spaziale e funzionale del polo funzionale con il territorio attorno, con attenzione allo sviluppo di attività attrattive e di servizio.
Migliorare la qualità spaziale e funzionale degli spazi aperti di pertinenza e degli spazi pubblici di connessione con l’inserimento di fasce verdi.
Integrare il complesso universitario con residenze e servizi per gli studenti e gli addetti.
Creare uno spazio di centralità per il Campus Universitario, attraverso il consolidamento e il prolungamento dell’asse viabilistico principale nord-sud.
Incrementare l’offerta del trasporto pubblico dedicato.
Dotare l’area di percorsi ciclopedonali di connessione con il centro della città
Rilocalizzazione del parcheggio scambiatore sud e realizzazione di un terminal bus.
Miglioramento delle vie di accesso all’area scientifica e Polo Scientifico-Tecnologico.
Potenziare i percorsi ciclopedonali.
Incentivare l’uso dei mezzi pubblici prevedendo una mobilità sostenibile
Garantire la massima sicurezza per l’acquifero sotterranee e la tutela dei pozzi idropotabili.
Prevedere interventi di risparmio energetico, idrico, ecc.

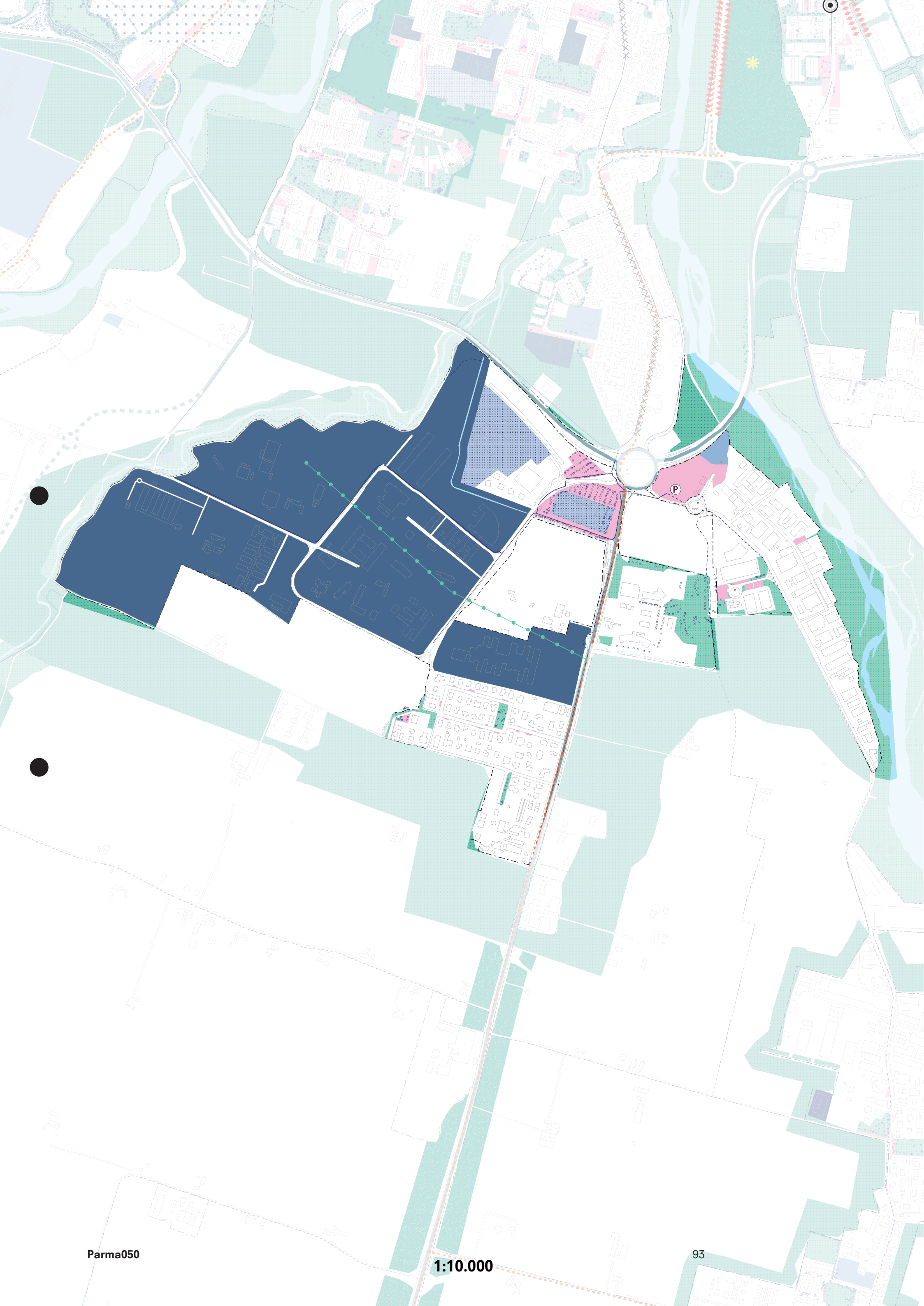
Criticità:
CRITICITÀ FUNZIONALI
Ambito isolato rispetto alle principali dinamiche funzionali della città.
CRITICITÀ INFRASTRUTTURALI
Carenza di collegamenti pedonali e ciclabili.
Carenza di collegamenti con il trasporto pubblico.
CRITICITÀ AMBIENTALI
Risorse idriche: problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque.

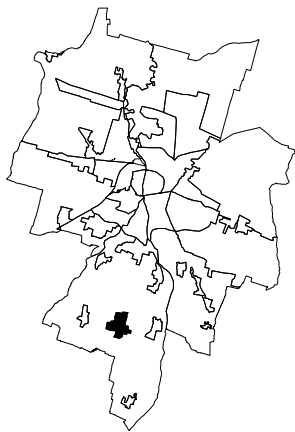
Strategia urbana generale:
Sostenere la qualificazione dell’area lungo la strada SSP 665 (Massese) e dotare il campus di una centralità collettiva tale da implementare le funzionalità complessive dell’area. Potenziare nella parte sud il collegamento ciclo-pedonale verso Vigatto. Gli ambiti strategici individuati nell’intorno del Campus rispondono ad esigenze funzionali alla definizione della porta sud e all’aggregazione tra programmi e attività di diversa natura.

Prestazioni di qualità urbana richieste
Migliorare la qualità urbana degli spazi aperti e dotare il campus di un landmark capace di veicolare l’immagine del campus e renderlo riconoscibile.

Azioni:
Per interventi di ristrutturazione dovranno essere intraprese azioni di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Prevedere il sistematico collettamento al sistema fognario e depurativo comunale di eventuali nuovi scarichi.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)
Le aree sportive dovranno essere collegate al sistema di piste cilabili urbane ed extraurbane tali da poter essere raggiunte facilmente da chi vive anche in città. (la ciclovia di attraversamento Colorno-Parma -Sala Baganza)





PROGETTI STRATEGICI:
P1: Ciclovia territoriale (Colorno-Parma-Sala Baganza)
P2: Ciclovia di collegamento verso Vigatto e l’Oasi della Biodiversità (Cassa di espansione del Parma)
P3: Bosco Orbitale
P4: Rigenerazione del comparto “ex-Star”

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Valorizzazione delle aree verdi esistenti e spazi pubblici nella parte centrale della frazione

PR050

Quartiere Vigatto

Corcagnano

Obiettivi:

Limitare il traffico all’interno del centro abitato.
Migliorare l’accessibilità alle aree produttive.
Incrementare l’offerta commerciale.
Garantire una maggior qualità e quantità dei servizi presenti.
Limitare l’inquinamento acustico. / Potenziare la dotazione di parcheggi.
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante.
Prevedere un corretto inserimento paesaggistico delle aree produttive rispetto al contesto rurale circostante.
Ridurre il fronte edificato lungo la strada provinciale.
Realizzare un sistema di viabilità ciclopedonale in connessione con la città e verso Langhirano, Vigatto e Carignano. /
Prevedere interventi a favore della mobilità sostenibile.
Migliorare la qualità degli spazi pubblici urbani e potenziare le dotazioni di servizi socio-assistenziali

Criticità:

Forte impatto ambientale della viabilità principale sull’insediamento.
Passaggio di mezzi pesanti all’interno delle zone residenziali per raggiungere le aree produttive esistenti. / Carenza di strutture commerciali. / Condizioni di elevata vulnerabilità degli acquiferi all’inquinamento. / Inquinamento delle acque sotterranee. / Presenza di zone di rispetto dei pozzi idropotabili.
Mancanza di uno spazio aperto pubblico di riferimento per gli abitanti di Corcagnano.

Strategia urbana generale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde gli spazi pubblici esistenti e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane di collegamento con il campus parte della ciclovia Colorno Parma Sala Baganza.
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento delle frazioni e centri minori

Prestazioni di qualità urbana richieste:

I nuovi edifici realizzabili nelle aree di completamento dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere.
Nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Azioni:

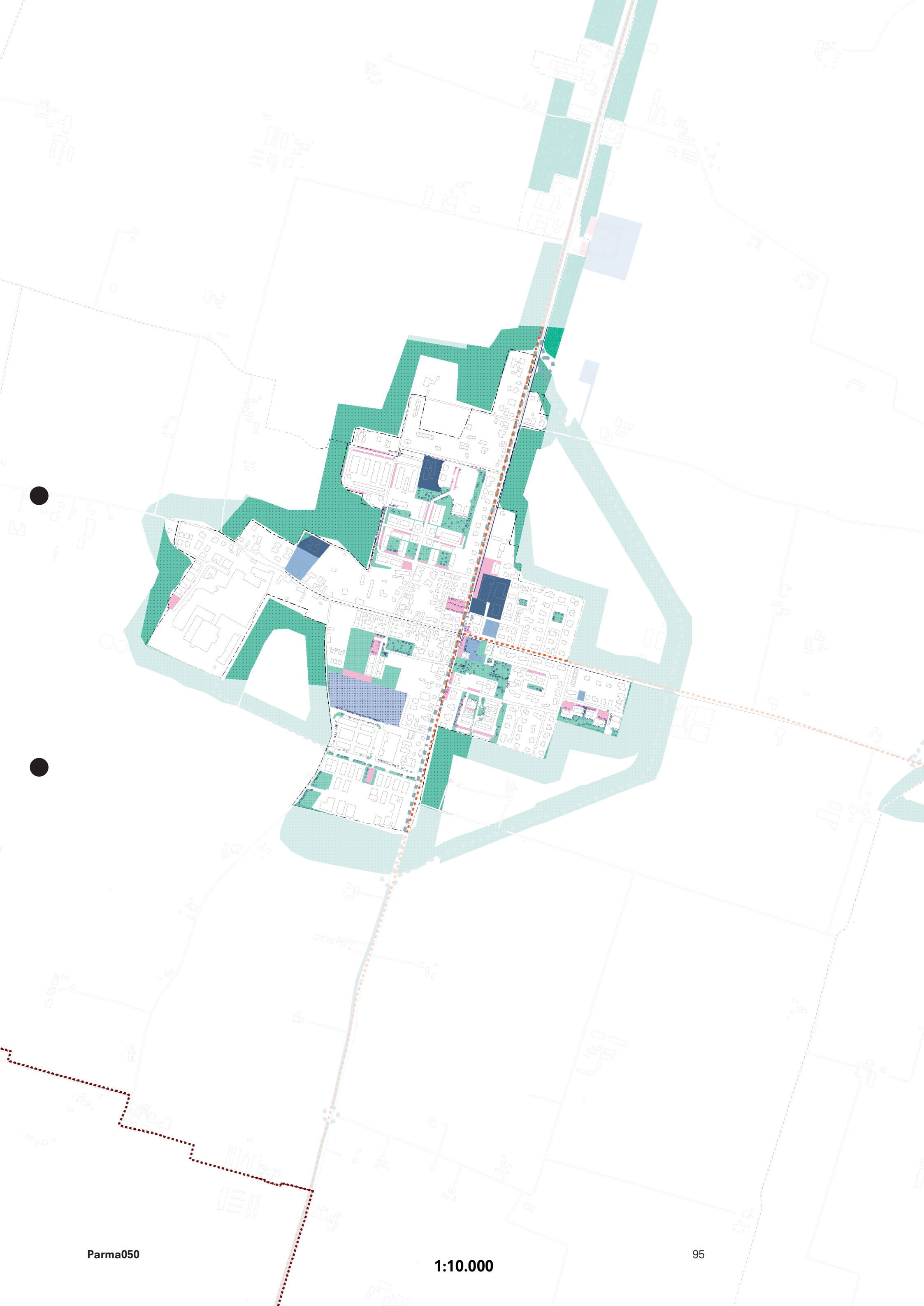
Localizzare le nuove attività commerciali lungo i fronti delle strade principali a consolidamento dell’esistente.
Realizzare una nuova strada a sud della frazione che faciliti l’accesso all’area di rigenerazione (ex STAR) collocata ad ovest dello stesso, e che liberi il centro dal traffico di attraversamento.
Inserire barriere a verde di separazione con la nuova strada extraurbana in variante all’abitato di Corcagnano.
Collegare in rete i principali servizi pubblici.
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa e di risparmio energetico per gli edifici esistenti.
Incentivare l’utilizzo di materiali di recupero da demolizione per la realizzazione delle nuove edificazioni e delle nuove infrastrutture stradali.
Incentivare l’impiego di sistemi di gestione ambientale nelle aree produttive.
Mitigare dal punto di vista paesaggistico le edificazioni esistenti e le aree di ampliamento.
Salvaguardare le fasce di tutela dei pozzi idropotabili e in generale del sistema delle acque superficiali e sotterranee.
Garantire la continuità della rete ecologica all’interno dell’ambito.
Prevedere l’impermeabilizzazione di tutte le nuove aree produttive e la gestione delle acque con particolare attenzione al sistema delle acque superficiali e sotterranee.
Potenziare le piste ciclabili verso Carignano e Vigatto
Realizzare una circonvallazione ad est dell’abitato al fine di trasferire il traffico pesante al di fuori dalle aree urbanizzate, mitigando gli impatti derivanti dall’elevato traffico di attraversamento.
Valorizzare le aree agricole di valore paesaggistico poste a sud dell’abitato di Corcagnano.
Recuperare lo stabilimento ex STAR quale nuovo cluster multifunzionale, (residenziale, servizi e funzioni produttive a forte carattere innovativo)
Riqualificare il parcheggio e spazio mercatale posto a margine della Strada Massese quale nuovo spazio aperto di uso pubblico.

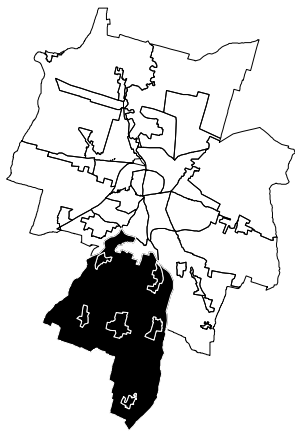
Attrezzature e spazi collettivi:

Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Limitare il traffico all’interno del centro abitato declassando la via principale a strada urbana e realizzando una circonvallazione ad est dell’abitato con lo scopo di trasferire il traffico pesante al di fuori dalle aree urbanizzate, mitigando gli impatti derivanti dall’elevato traffico di attraversamento.
Collegare in rete i principali servizi pubblici.

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Inserire nuove attrezzature sportive e ricreative a completamento del margine edificato a ovest della frazione come parte integrante del bosco orbitale.
Inserire barriere a verde di separazione con la strada extraurbana di progetto.





PR050

Quartiere Vigatto

Alberi

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Bosco Orbitale e continuità eco-sistemica tra il torrente Parma e la parte nord della Frazione.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Segmento della strada massese tra il campus e Corcagnano con inserimento ciclovia e dotazione verde.
P2: ciclovia di collegamento tra via Massese e torrente Parma.

Obiettivi:

Integrare funzionalmente il centro urbano con l’area del Campus.
Favorire il recupero delle aree degradate e funzionalmente incongrue.
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante.
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura.
Ridurre il traffico automobilistico interno all’abitato.
Potenziare il verde di mitigazione verso le strade a forte traffico.
Limitare l’inquinamento acustico.
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Ridurre il rumore ambientale correlato all’attività produttiva nella porzione settentrionale del territorio in cui si colloca.
Salvaguardia del sistema delle acque superficiali e sotterranee.

Criticità:

Scarsa dotazione di servizi pubblici di base.
Presenza di attività produttive incongrue
Mix di funzioni tra loro non compatibili.
Forte pressione degli insediamenti produttivi sul territorio agricolo circostante.
Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi all’inquinamento.
Condizioni di criticità acustica nelle zone prospicienti la zona produttiva.

Strategia urbana generale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del tessuto esistente. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Azioni:

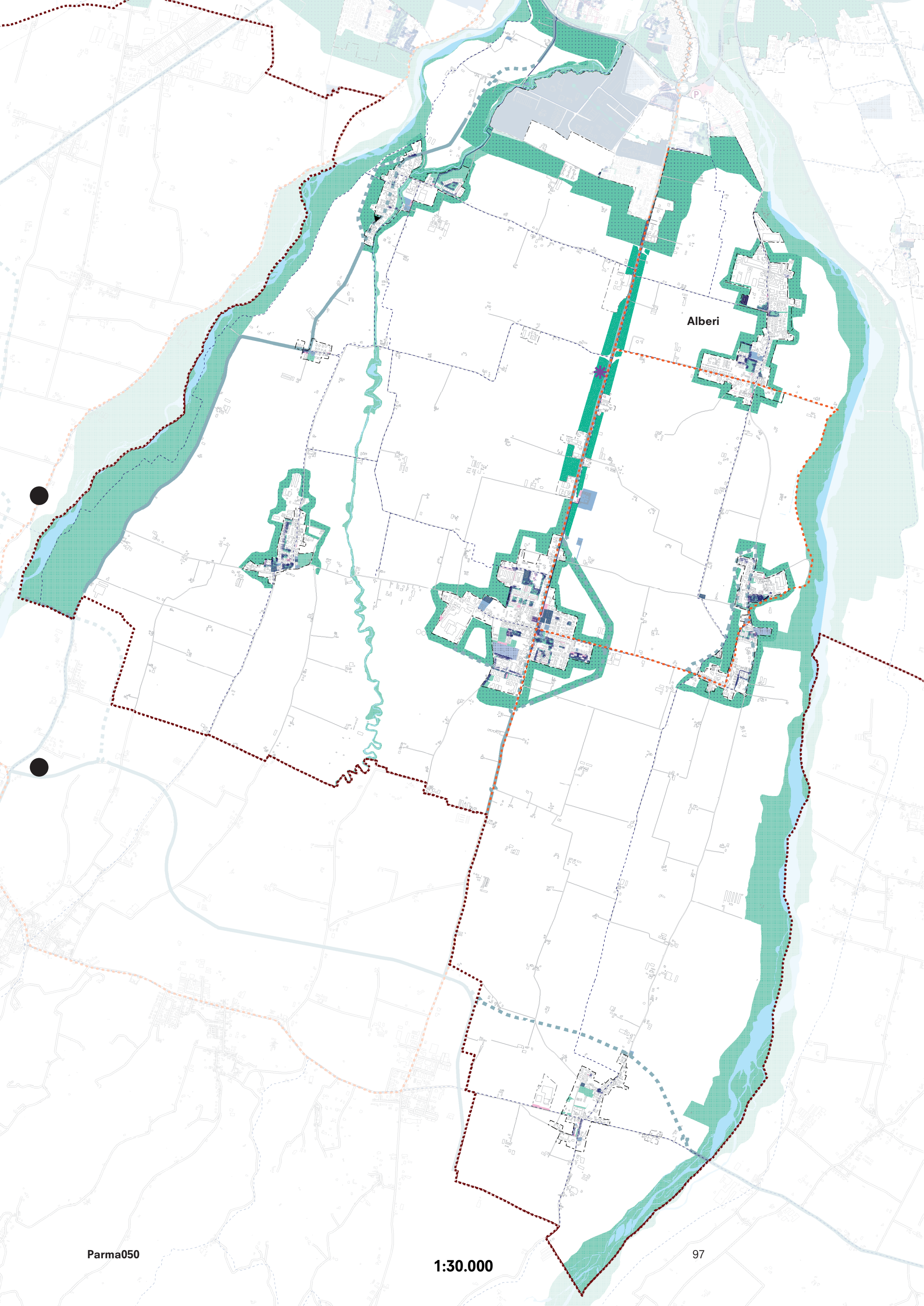
Localizzare i nuovi edifici all’interno del centro abitato esistente, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Mitigare gli impatti da rumore dell’area produttiva presente nella porzione settentrionale del settore.
Mitigare gli impatti da rumore dell’area produttiva nei confronti delle zone residenziali
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.
Riqualificare gli spazi aperti centrali di uso pubblico
Mettere in sicurezza viabilità congiuntamente all’implementazione delle ciclovie

Attrezzature e spazi collettivi:

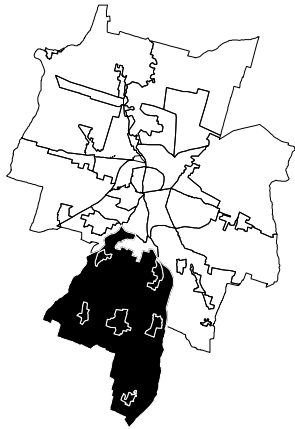
Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Aumentare le qualità identitarie degli spazi pubblici esistenti e di progetto

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Favorire i collegamenti con il parco fluviale del Torrente Parma.



Alberi



PROGETTI STRATEGICI:
P1: Bosco Orbitale e continuità eco-sistemica tra il torrente Parma e la parte est della frazione.
P2: Rigenerazione dell’area denominata “ex-Cartiera”

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Segmento di pista ciclabile di attraversamento della frazione in collegamento con la frazione Alberi a nord.
P2: ciclovia di collegamento tra via Massese e torrente Parma come tratto della ciclovia territoriale Colorno-Parma-Sala Baganza.

PR050

Quartiere Vigatto

Vigatto

Obiettivi:
Attuare interventi di completamento urbano al fine di migliorare le relazioni tra il bordo (TU) e (TR) con conseguente desigillazione interna al TU e provvedendo a cessioni e definizione del Bosco Orbitale.
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante.
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura.
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento.
Potenziare le dotazioni di verde pubblico.
Limitare l’inquinamento acustico.
Prevedere un miglioramento della mobilità sostenibile, con il potenziamento della viabilità ciclabile.
Delocalizzare le attività produttive incongrue.
Incentivare il risparmio energetico.
Salvaguardia del sistema delle acque superficiali e sotterranee.
Miglioramento delle condizioni paesaggistiche nell’intorno di Villa Soragna.

Criticità:
Scarsa dotazione di servizi pubblici di base, parcheggi
Scarsa dotazione di spazi aperti pubblici di socialità.
Strada principale di attraversamento con sezione e dotazioni laterali insufficienti.
Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi.
Condizioni di criticità acustica nelle aree prospicienti la zona produttiva.

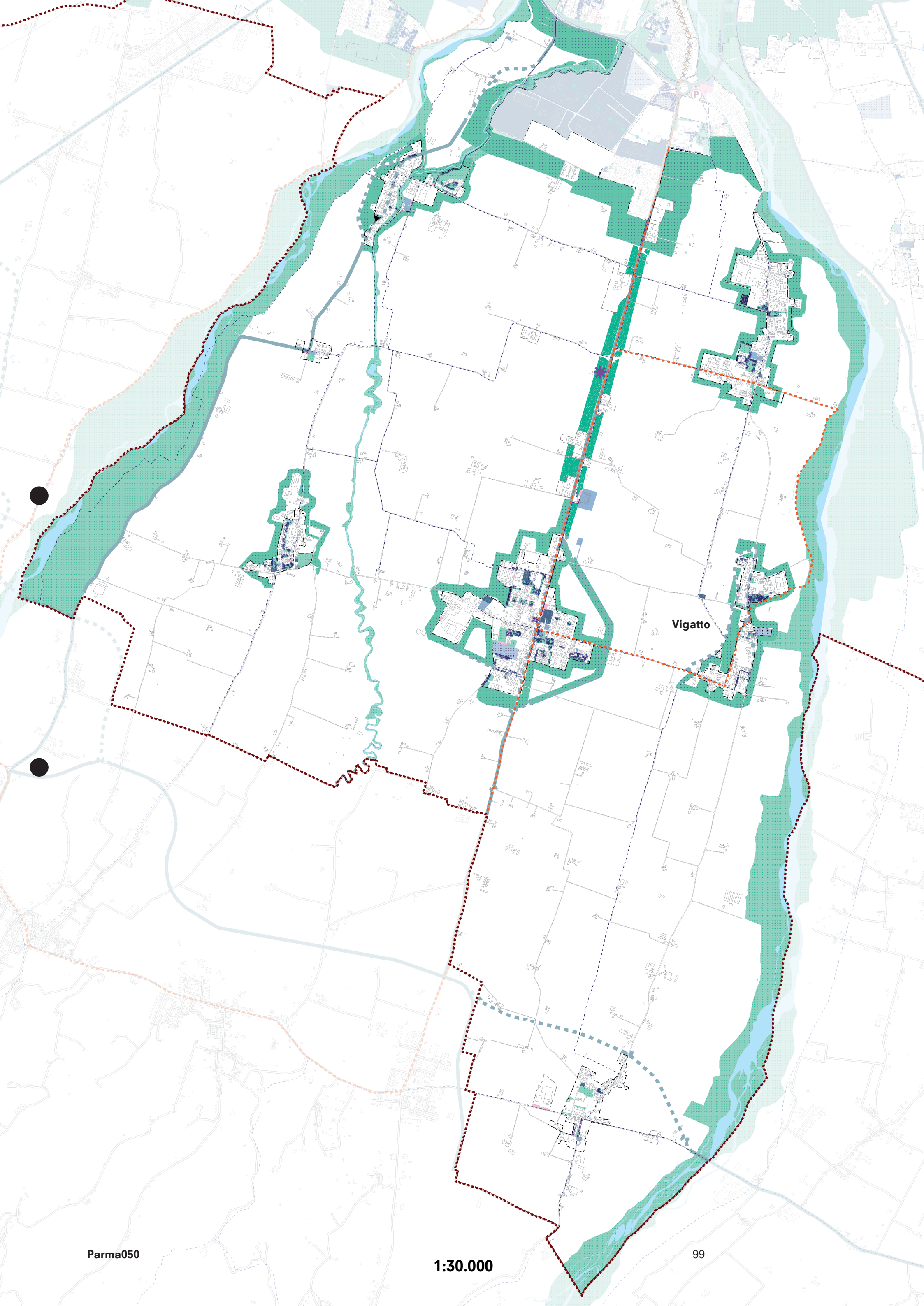
Strategia urbana generale:
Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento
Sviluppo del Bosco Orbitale in accordo ad eventuali completamenti insediativi

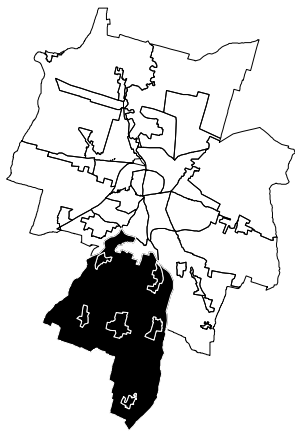
Prestazioni di qualità urbane ed ecologiche-ambientali richieste:
Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del tessuto esistente. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali. Il sistema di alberature lungo le strade dovrebbe produrre segmenti di biodiversità.

Azioni:
Localizzazione di nuovi edifici anche in aree di completamento, purchè contribuiscano alla formazione del Bosco Orbitale e al contestuale sviluppo di dotazioni (parcheggi, spazi pubblici di qualità) e servizi interni al TU. Riqualificare gli spazi aperti posti a contorno degli edifici di valore architettonico.
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.
Realizzare una nuova strada a ovest in variante all’abitato esistente.
Riqualificare gli spazi aperti centrali di uso pubblico.
Realizzare un nuovo parco pubblico in prossimità di Villa Soragna.
Realizzare il parco denominato “Bosco Orbitale” intorno alla parte urbanizzata, anche attraverso opere di completamento.
Mettere in sicurezza viabilità congiuntamente all’implementazione delle ciclovie

Attrezzature e spazi collettivi:
Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Realizzare un nuovo parco pubblico attrezzato per realizzare un corridoio verde con il parco di Villa Soragna e con il Parco fluviale.

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:
Favorire il collegamento con il parco fluviale del torrente Parma.





PROGETTI STRATEGICI:
P1: Bosco Orbitale

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Valorizzazione e rafforzamento degli spazi pubblici esistenti e di progetto
P2: Implementazione del reticolo secondario di collegamento ciclo-pedonale.

PR050

Quartiere Vigatto

Carignano

Obiettivi:
Elevata qualità ambientale del territorio rurale circostante.
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante.
Ridurre la necessità di mobilità veicolare all’interno dell’abitato, con il potenziamento della viabilità ciclabile;
Potenziare il verde;
Incentivare il risparmio energetico;
Salvaguardia del sistema delle acque superficiali e sotterranee

Criticità:
Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi.
Presenza di un pozzo idropotabile con relativa zona di rispetto all’interno del settore in cui si inserisce.
Scarsa dotazione di servizi pubblici di base.
Limitata offerta di esercizi di vicinato.

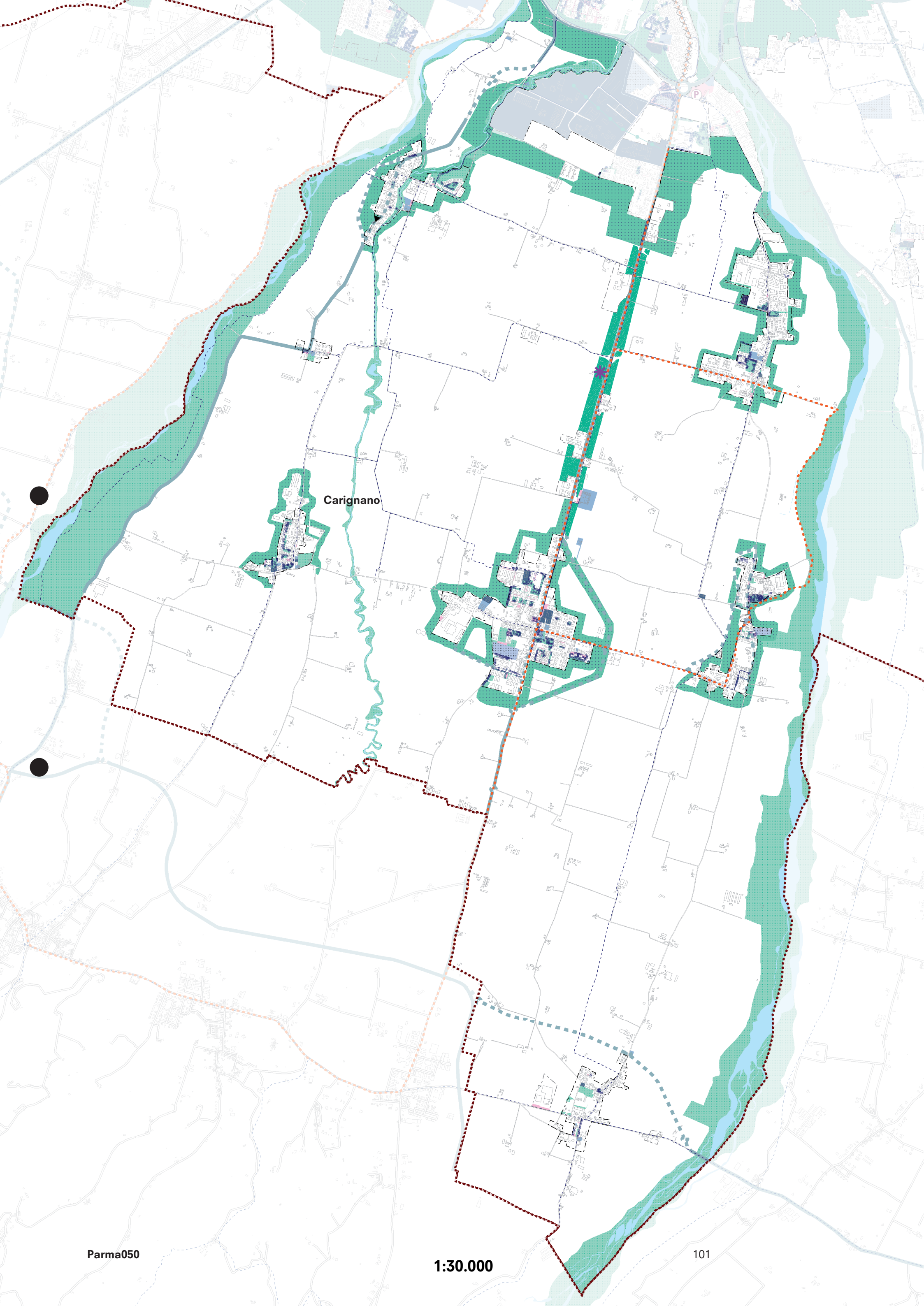
Strategia urbana generale:
Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento
Sviluppo del Bosco Orbitale in accordo ad eventuali completamenti insediativi

Prestazioni di qualità urbana richieste:
Attuazione di verde pubblico attrezzato.
Attuazione di area a parcheggi.

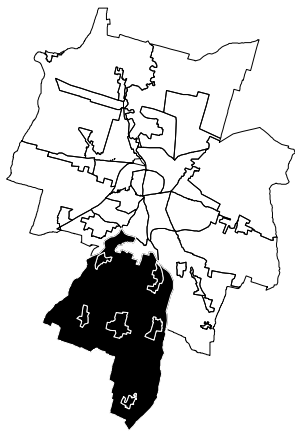
Azioni:
Localizzare i nuovi edifici all’interno dell’abitato esistente, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Salvaguardare le fasce di tutela dei pozzi idropotabili e il sistema delle acque superficiali e sotterranee in generale.
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa e di risparmio energetico per gli edifici esistenti.
Incentivare l’utilizzo di materiali di recupero da demolizione per la realizzazione delle nuove edificazioni e delle nuove infrastrutture stradali.
Valorizzare le aree agricole intorno all’abitato.
Valorizzare il borgo storico e le emergenze monumentali

Attrezzature e spazi collettivi:
Limitare il traffico all’interno del centro abitato intervenendo con la messa in sicurezza della strada di attraversamento in particolare nel tratto interessato dalla presenza di servizi locali (attrezzature scolastiche, di interesse comune e attrezzature religiose).
Potenziamento del verde.

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:
Realizzazione di un percorso ciclabile di connessione territoriale, lungo la direttrice Gaione - Felino.
Miglioramento dei collegamenti ciclo-pedonali con il vicino centro abitato di Corcagnano.



Carignano



PROGETTI STRATEGICI:
P1: Bosco Orbitale
P2: Rigenerazione del comparto denominato “ex-Greci”
P3: Valorizzazione strategica degli spazi verdi di attraversamento lungo il torrente Cinghio,
P4: Collegamento con la Ciclovia territoriale Sala Baganza Parma Colorno.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Valorizzazione e rafforzamento degli spazi pubblici esistenti e di progetto
P2: Implementazione del reticolo secondario di collegamento ciclo-pedonale.

PR050

Quartiere Vigatto

Gaione

Obiettivi:

Integrare funzionalmente il centro urbano con l’area del Campus.
Incrementare le relazioni con il parco fluviale del Torrente Baganza.
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti.
Ridurre l’impatto del traffico veicolare e prevedere interventi di mobilità sostenibile.
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Garantire e riqualificare l’attraversamento dell’ambito da parte della rete ecologica.
Riduzione della commistione tra aree a destinazione produttiva ed aree residenziali.
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.
Realizzazione del “by-pass” lungo il lato ovest della frazione

Criticità:

Scarsa dotazione di servizi pubblici di base.
Impatti ambientali derivanti dalla presenza flussi di traffico di attraversamento.
Limitata offerta di esercizi di vicinato.
Presenza di attività produttive incongrue
Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi all’inquinamento (alimentazione dell’acquifero A diretta e ritardata).

Strategia urbana generale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento
Sviluppo del Bosco Orbitale in accordo ad eventuali completamenti insediativi

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Azioni:

Localizzare i nuovi edifici all’interno del TU, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Recuperare l’area produttiva dismessa lungo Str. Fontanini.
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.
Realizzare un percorso ciclabile di connessione territoriale, in direzione Felino – Langhirano lungo la direttrice di Str. Fontanini - via Montanara.

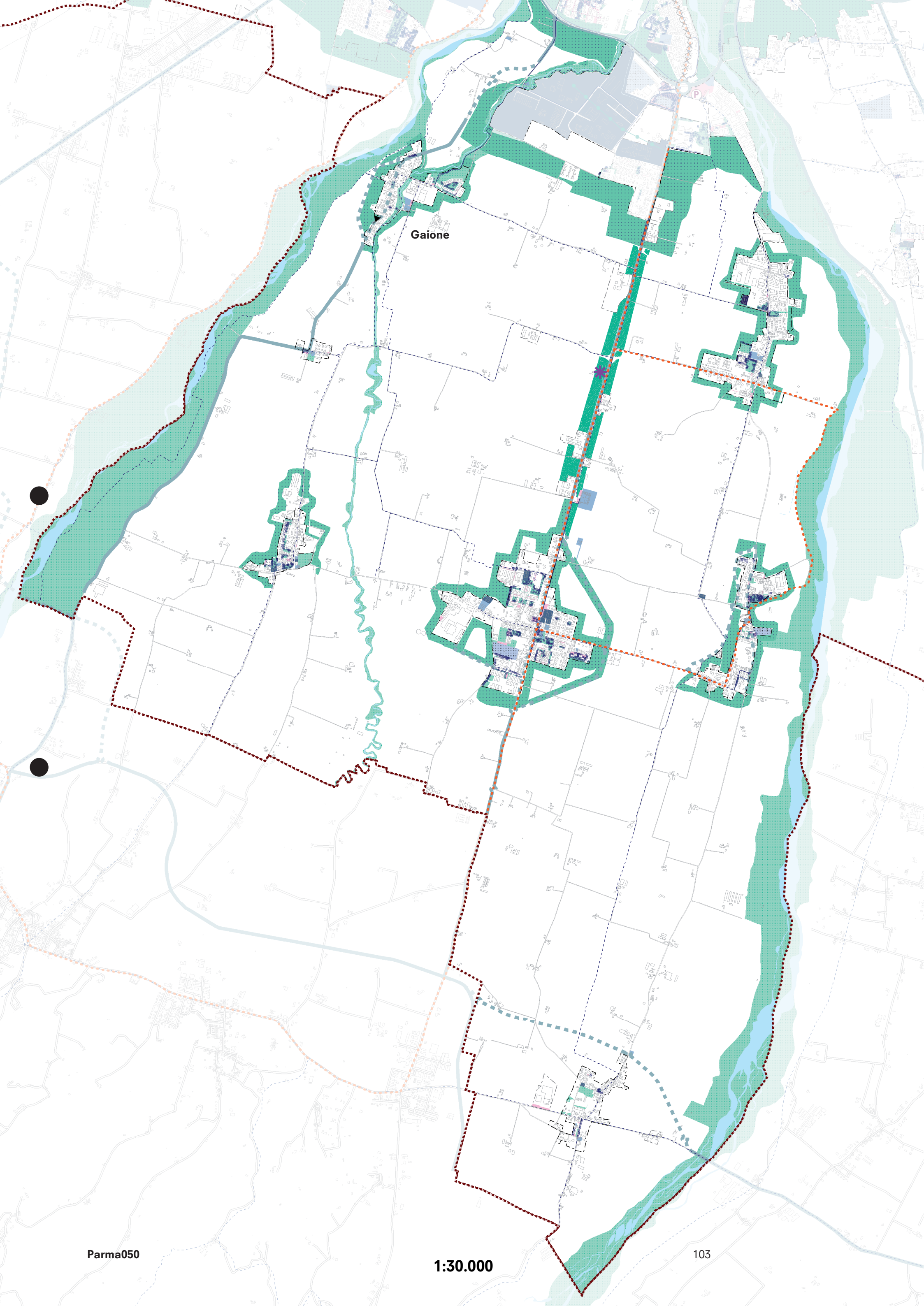
Attrezzature e spazi collettivi:

Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:

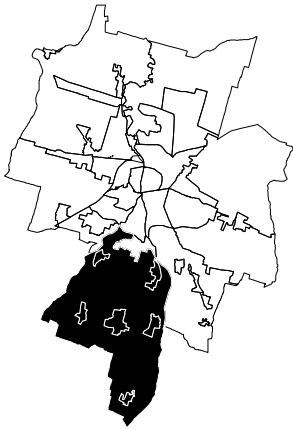
Riduzione dell’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti con interventi di messa in sicurezza della strada principale (strada Montanara).

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Integrare funzionalmente il centro urbano con l’area del Campus mediante un collegamento ciclabile.
Favorire i collegamenti con il parco fluviale del Torrente Baganza.



Gaione



PROGETTI STRATEGICI:

P1: realizzazione del tratto della “Pedemontana” a nord della frazione.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Valorizzazione degli spazi verdi e spazi pubblici esistenti e di progetto.
P2: Piantumazioni di alberature lungo le strade ad alto traffico veicolare.

PR050

Quartiere Vigatto

Panocchia

Obiettivi:

Attuare e completare le previsioni vigenti, riducendo al minimo gli impatti ambientali indotti;
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Ridurre la necessità di mobilità;
Potenziare il verde;
Limitare l’inquinamento acustico;
Prevedere una mobilità sostenibile, con il potenziamento dei percorsi ciclabili;
Eliminare le attività produttive incongrue;
Salvaguardia del sistema delle acque superficiali e sotterranee, attraverso la puntuale raccolta degli scarichi esistenti;
Riduzione del rumore ambientale generato dalla viabilità di attraversamento.

Criticità:

Scarsa dotazione di servizi pubblici di base;
Forte impatto dei flussi di traffico sull’edificato;
Presenza di attività produttive incongrue nel settore in cui si colloca;
Mix di funzioni tra loro non compatibili;
Forte pressione degli insediamenti produttivi sul territorio agricolo circostante;
Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi all’inquinamento (alimentazione degli acquiferi A e B);
Presenza di un pozzo idropotabile con relativa zona di rispetto all’interno del settore in cui si inserisce;
Condizioni di criticità acustica nelle zone prospicienti la zona produttiva;

Strategia urbana generale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento
Sviluppo del Bosco Orbitale in accordo ad eventuali completamenti insediativi

Prestazioni di qualità urbana richieste:

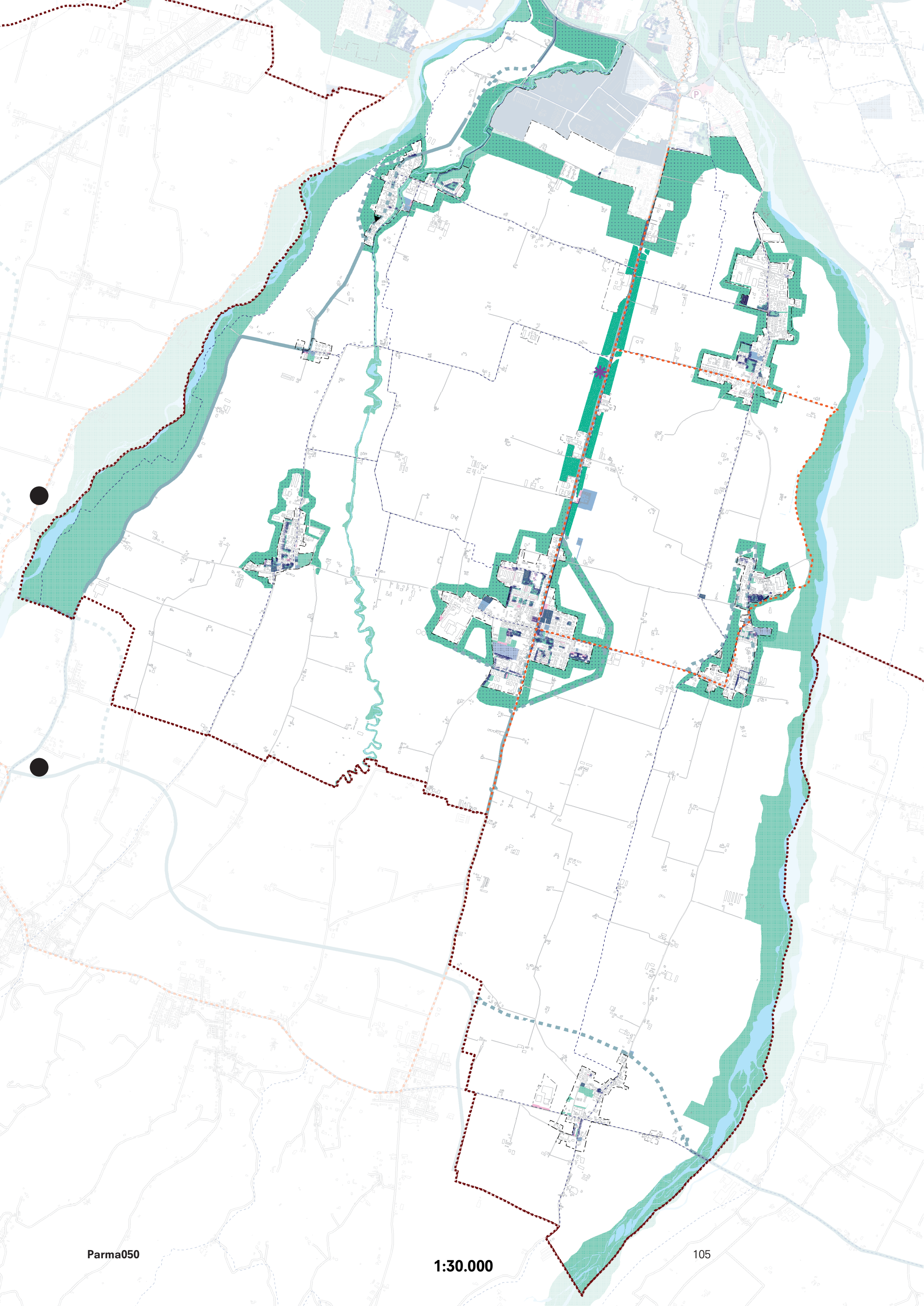
Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia esistente. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi

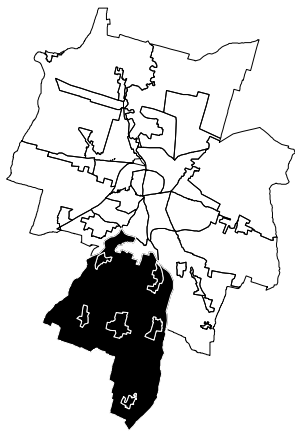
Azioni:

Collegare al sistema fognario comunale degli edifici attualmente non collettati, dismettendo il depuratore frazionale;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Garantire la tutela dei pozzi idropotabili;
Riqualificare gli spazi aperti centrali quali luoghi di socialità.
Realizzare nuove dotazioni sportive.
Realizzare nuovi collegamenti con la Strada Pedemontana in corrispondenza degli interventi di trasformazione

Attrezzature e spazi collettivi:

Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Potenziamento del verde di mitigazione rispetto alla Strada Pedemontana.
Favorire l’integrazione spazio-funzionale tra i servizi esistenti su strada Quercioli e le attrezzature scolastiche e di interesse comune





PROGETTI STRATEGICI:
P1: Piantumazione di alberature lungo strade secondarie di attraversamento territoriale.
P2: Implementazione delle “Oasi della Biodiversità” in corrispondenza delle casse di espansione già localizzate.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Rafforzamento e contestuale valorizzazione del verde lungo i torrenti Parma e Baganza.

PR050

Quartiere Vigatto

Territorio Rurale (TR)

Obiettivi:
Sviluppare il Parco Agricolo nella porzione di territorio tra le frazioni a sud del Campus (Vigatto, Alberi, Gaione, Carignano).
Attuare interventi di completamento urbano al fine di migliorare le relazioni tra il bordo (TU) e (TR) con conseguente desigillazione interna al TU e provvedendo a cessioni e definizione del Bosco Orbitale.
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante.
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura.
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento.
Potenziare le dotazioni di verde pubblico.
Limitare l’inquinamento acustico.
Prevedere un miglioramento della mobilità sostenibile, con il potenziamento della viabilità ciclabile.
Delocalizzare le attività produttive incongrue.
Incentivare il risparmio energetico.
Salvaguardia del sistema delle acque superficiali e sotterranee.
Miglioramento delle condizioni paesaggistiche nell’intorno di Villa Soragna in corrispondenza del Bosco Orbitale.

Criticità:
Scarsa dotazione di servizi pubblici di base.
Scarsa dotazione di spazi aperti attrezzati di socialità.
Strade principali di attraversamento con sezioni e dotazioni laterali insufficienti.
Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi.
Condizioni di criticità acustica nelle aree prospicienti aree produttive presenti nelle frazioni.

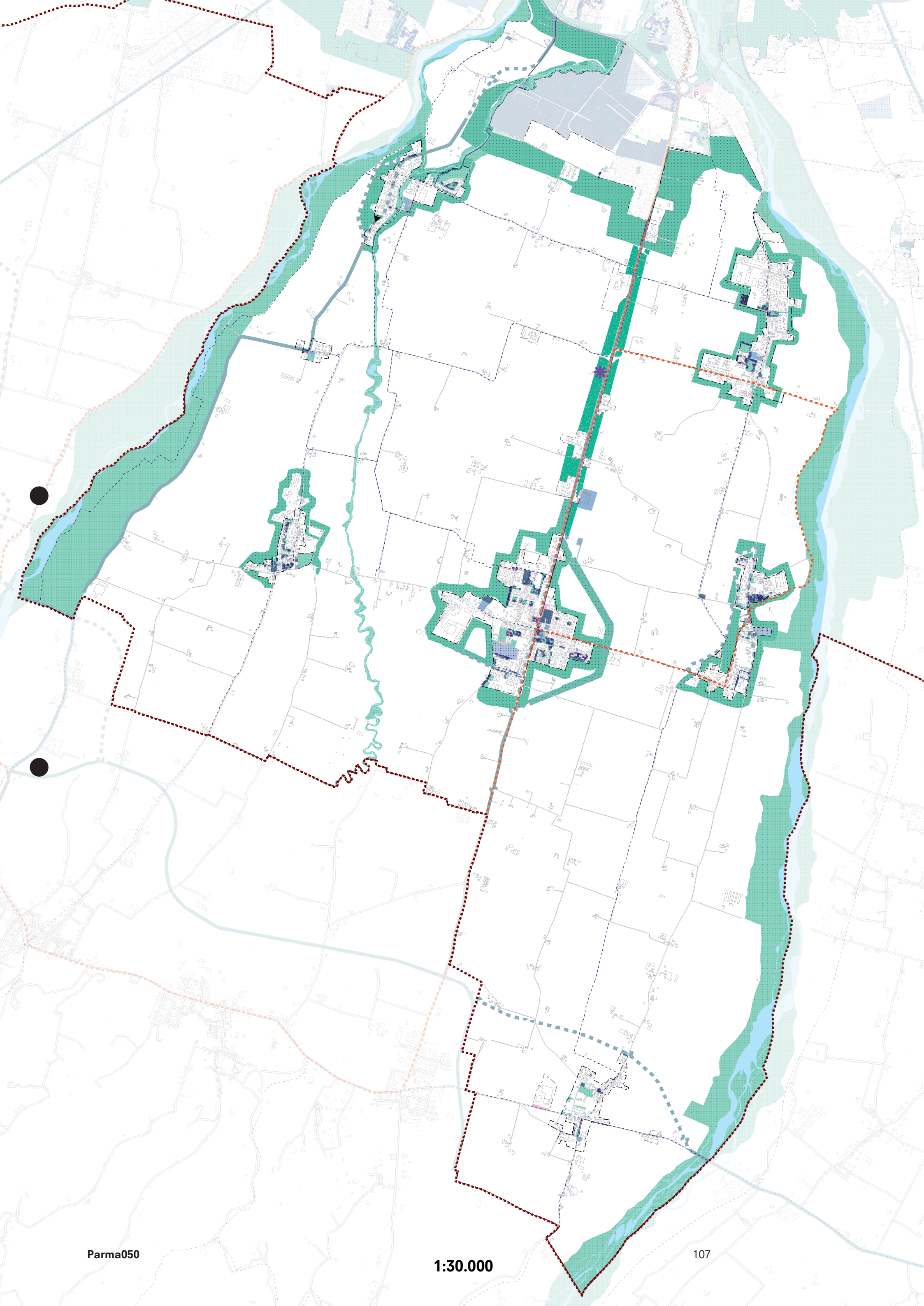
Strategia urbana generale:
Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde la biodiversità agricola
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane di attraversamento territoriale
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento
Sviluppo di un sistema di viali come valorizzazione del reticolo minore anche di attraversamento indrico

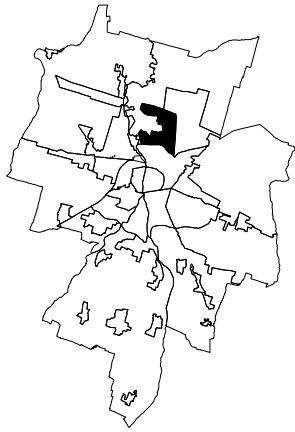
Prestazioni di qualità urbana richieste:
Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste lungo il TU e in corrispondenza del “Bosco Orbitale” dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del tessuto esistente. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali. Ogni cintura verde (Bosco Orbitale) delle frazioni dovrà identificare le qualità e peculiarità di ognuna di esse; ossia definire dei sistemi verdi con alberature specifiche e diverse in ogni frazione.

Azioni:
Localizzare i nuovi edifici all’interno dell’abitato esistente, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Riqualificare gli spazi aperti posti a contorno degli edifici di valore architettonico.
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.
Realizzare una nuova strada a ovest in variante all’abitato esistente.
Riqualificare gli spazi aperti centrali di uso pubblico.

Attrezzature e spazi collettivi:
Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Realizzare un nuovo parco pubblico attrezzato per realizzare un corridoio verde con i torrenti Baganza e Parma come parte della “Green Infrastructure” (GI)

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:
Favorire il collegamento con il parco fluviale del torrente Parma.





PROGETTI STRATEGICI:
P1: Casello autostradale, parcheggio scambiatore come “SMART MOBILITY HUB”, accessi all’area urbana: risoluzione del nodo di interscambio.
P2: Sviluppo urbano “Parma Gate North” e possibile potenziamento del centro sportivo “Moletolo”.
P3: Sviluppo “KM Verde” lungo l’autostrada A1
P4: Bosco orbitale

PR050

Quartiere Cortile San Martino

Quadrante centrale

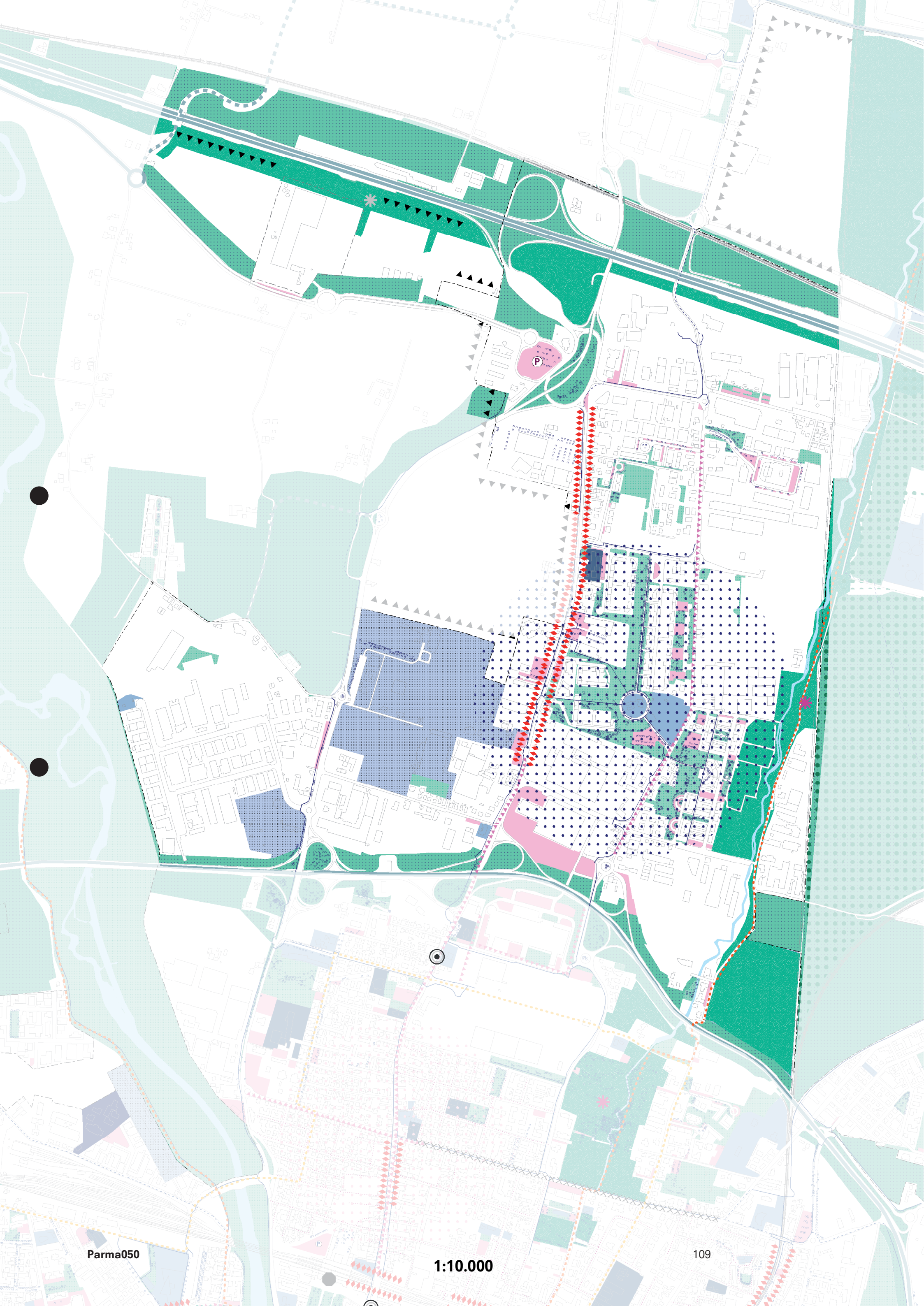
Obiettivi:
OBIETTIVI GENERALI DI QUALITÀ
L’indirizzo principale degli interventi è rivolto ad una riqualificazione delle aree a ridosso del casello autostradale al fine di migliorarne la qualità ambientale e l’immagine urbana in entrata e in uscita da Parma.
Data l’elevata accessibilità dell’area, sono previsti mix funzionali a servizio del quartiere, ed una serie di interventi atti al potenziamento delle attuali attrezzature sportive e ricettive di interesse sovralocale.
INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE
Indirizzi insediativi
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzabili. Espandere e potenziare l’area sportiva Moletolo, anche come separazione e mitigazione fra le funzioni residenziali e quelle produttive esistenti. Le nuove strutture sportive potranno ospitare anche strutture di interesse sovra-locale. Collegare a rete e potenziare gli spazi per servizi pubblici.
Indirizzi infrastrutturali
Declassare a strada urbana via Paradigna tramite interventi di “traffic calming” e mitigazione del traffico.
Indirizzi ambientali
Favorire il potenziamento del verde lungo l’autostrada a partire dal progetto di forestazione KM verde.
Garantire l’attraversamento della rete ecologica.

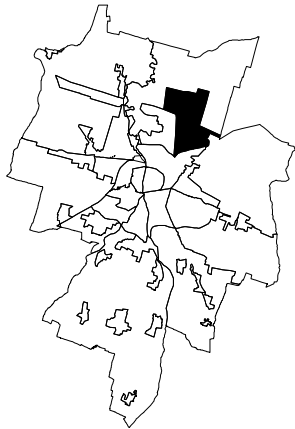
Criticità:
CRITICITÀ FUNZIONALI
Carenza di spazi urbani centrali e riconoscibili.
Disomogeneità tipologica degli insediamenti come conseguenza del mix funzionale.
Presenza di aree agricole intercluse.
Esistenza di aree sotto utilizzate e dismesse.
CRITICITÀ AMBIENTALI
Rumore: elevati livelli di rumore ambientale causati dalla vicinanza all’autostrada A1.
Risorse idriche: problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque; forte saturazione del reticolo idrografico secondario che caratterizzano la zona (Canale Naviglio Navigabile, Canale Burla); situazione di criticità dal punto di vista idraulico del depuratore Parma Est.
Paesaggio ed ecosistemi: l’area di progetto potrebbe interessare alcune aree di interesse archeologico accertato.

Strategia urbana generale:
Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al Naviglio
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti e di nuovo insediamento.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento
Sviluppo del Bosco Orbitale in accordo ad eventuali completamenti insediativi
Potenziamento dei servizi nell’area denominata “North Gate”

Prestazioni di qualità urbana richieste
Rumore
Dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di classe acustica definita dalla ZAC
Risorse idriche
Innanzitutto dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognante (rete acque nere). Per quanto riguarda l’aumento delle superfici impermeabilizzate dovrà essere prevista l’applicazione di sistemi di laminazione delle acque meteoriche, quali il sovradimensionamento delle tubazioni e/o la realizzazione di vasche di laminazione.
Paesaggio ed ecosistemi
Per quanto possibile dovranno essere preservati i filari interpoderali e le formazioni arboree singole. Nel caso si interessino filari di gelsi, ne dovrà essere garantita la ricostruzione nel rispetto delle caratteristiche (lunghezza, interdistanza, orientamento, ecc.).
Mobilità
Il quartiere dovrà essere adeguatamente servito da percorsi ciclabili e pedonali, sia per garantire l’incentivazione degli spostamenti casa-lavoro con sistemi di mobilità lenta, sia per garantire percorsi protetti verso l’area sportiva di Moletolo.
Dovranno essere previsti l’interramento o lo spostamento delle eventuali linee elettriche AT e/o MT.

Azioni
Lungo le direttrici infrastrutturali di attraversamento stadali e ferroviarie è possibile prevedere l’inserimento di barriere antirumore con anche funzione di produzione energetica.





PR050

Quartiere C.S. Martino

SPIP - (Parma Eco District - PED)

PROGETTI STRATEGICI:

- P1: Progetto del PARCO CENTRALE del Parma Eco District in corrispondenza della cassa di espansione appena sopra l'autostrada.
- P2: Landmark del Parma Eco District come elemento simbolico del Comparto
- P3: Fermata della linea TPL - SPIP-CAMPUS - (intersezione Naviglio e via E. Forlanini).
- P4: Fermata e stazione ferroviaria Parma-Brescia
- P5: ciclovia territoriale Colorno-Parma-Sala Baganza di attraversamento "PED" e relative attrezzature.
- P6: sviluppo del KM verde lungo l'autostrada A1

PROGETTI PILOTA:

- P1: De-impermeabilizzazione di aree permeabili sottoutilizzate a partire dai parcheggi e piazzali.
- P2: Riqualificazione del Parco del Naviglio e realizzazione delle attrezzature specifiche di supporto alle attività ricreative

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

- P1: Sviluppo e installazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei capannoni industriali e conseguente sviluppo della comunità energetica.

Obiettivi:

- Trasformare il comparto in un ecodistrict (capace di innescare cicli virtuosi riguardo gli aspetti energetici, di riciclo delle acque, dei rifiuti, isola di calore...)
- Diminuire l'impatto del grande rapporto di copertura dei fabbricati che insistono all'interno dell'aerale evidenziato e dei futuri edifici.
- Definizione di un nuovo parco lungo il Naviglio e comprendente il trapezio su cui insiste la cassa di espansione come oasi naturale. il parco continua lungo la ferrovia per poi chiudersi a nord lungo la strada che definisce il bordo del comparto.
- Realizzare isole ambientali ecologicamente attive e collegare in rete gli spazi verdi interclusi.
- Rafforzare la funzione centrale del naviglio come infrastruttura blu (come elemento di biodiversità attiva)
- Utilizzo delle grandi superfici coperte dagli edifici industriali per la produzione di energia "pulita" con fotovoltaico, tetti verdi e con modalità finalizzate alla diminuzione dell'assorbimento di calore.
- Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle barriere infrastrutturali (ferrovia e autostrada), lato nord KM Verde .
- Rafforzare la funzione produttiva C2C (Cradle to Cradle), con l'insediamento di aziende capaci di operare con cicli circolari
- Potenziare la dotazione di spazi naturali che caratterizzi specificatamente il comparto e congiuntamente potenzi forme diversificate di attività

Criticità:

- Presenza di attività e sistemi infrastrutturali ad elevato impatto ambientale.
- Presenza di elementi tecnologici ad alto impatto ambientale (elettrodotti).
- Elementi infrastrutturali come barriere fisiche.
- Margini del parco territoriale del canale Naviglio non riconoscibili e qualità non valorizzate.
- Mancanza di attività complementari.
- Condizioni di impermeabilità dei suoli e grande rapporto di copertura

Strategia urbana ecologica e ambientale generale:

- Trasformazione dell'area industriale come evidenziata nelle tavole ST.AS.4.2.1 (schema di assetto strategico strutturale), in uno "smart productive neighbourhood", ossia, Parma Eco District (PED)
- Sostenere la trasformazione e riqualificazione dell'area a partire dall'utilizzo delle superfici di copertura come aree dove predisporre infrastrutture per la produzione di energia attraverso pannelli fotovoltaici. La strategia propone che tutti i capannoni presenti nell'area e in generale tutti gli edifici con una superficie superiore ai 250 mq. debbano predisporre tale infrastruttura. Lo stesso vale anche per i nuovi insediamenti che in aggiunta dovranno anche predisporre come supporto un tetto verde oltre all'installazione di pannelli fotovoltaici. Gli edifici con superficie inferiore posso scegliere se utilizzare altre soluzioni alternative come il tetto verde o semplicemente una colorazione riflettente (di solito tendente al bianco) per evitare e mitigare gli effetti isola di calore.
- Sfruttare in maniera produttiva i tetti delle industrie creando energia pulita in molti casi comporta anche un intervento migliorativo delle strutture industriali. I tetti dei capannoni che presentano coperture in eternit o in amianto, (particolarmente inquinanti e pericolosi) attraverso la realizzazione di questo tipo di impianto (potranno essere previsti degli incentivi specifici), aumentano per gli imprenditori la convenienza economica dell'investimento.

Prestazioni di qualità urbana richieste

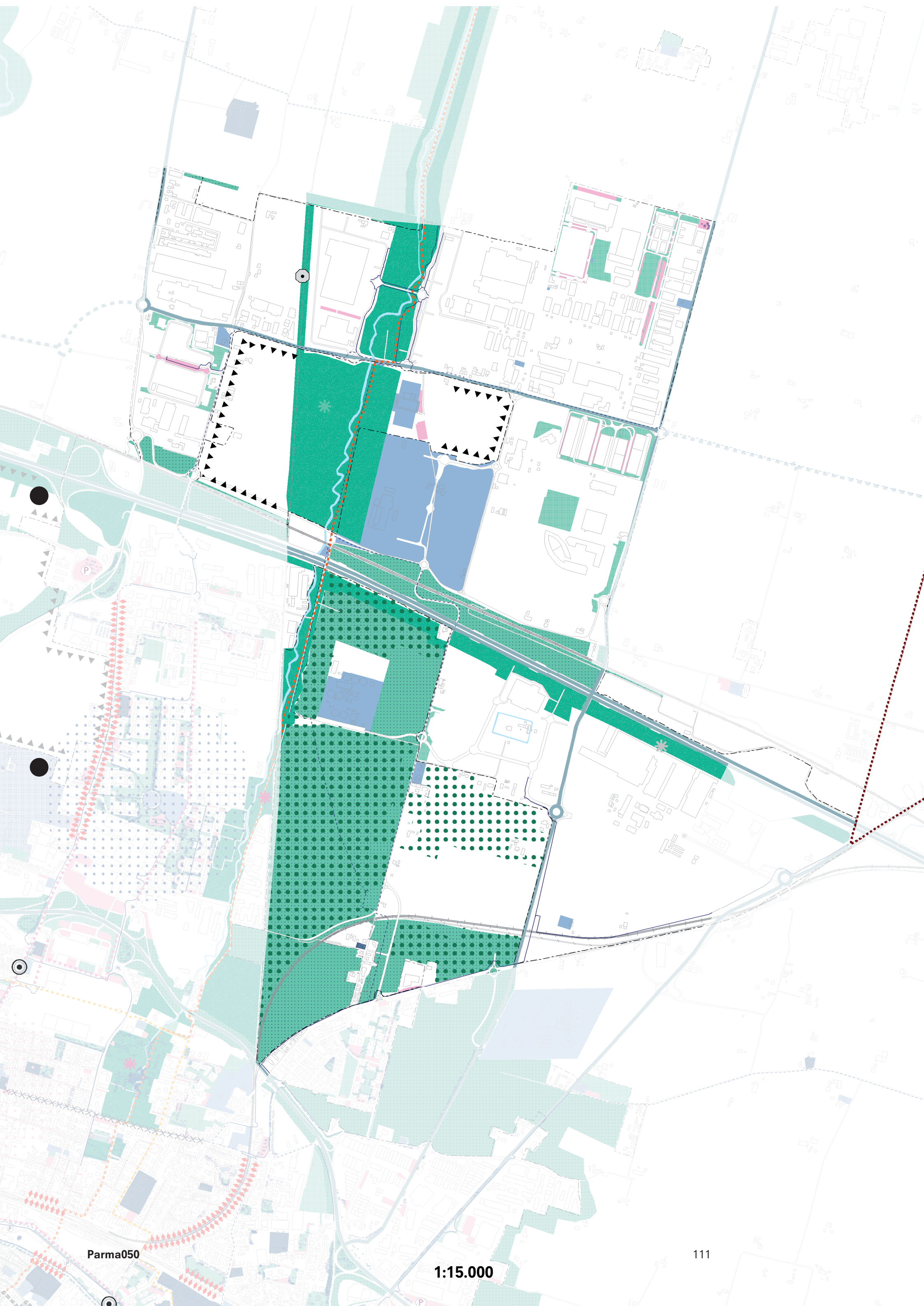
- Collocazione di un landmark (in corrispondenza della nuova fermata della linea di TPL - Nord-Sud - strutturale) che diventi un polo attrattore del comparto (edificio con funzioni come la ricerca, l'informazione, l'educazione, oppure un elemento senza funzioni).
- Realizzazione di aree verdi tra le aree costruite capaci di aumentare la presenza di natura, riqualificazione urbana favorendo alternanza di spazi pubblici, privati e semipubblici ecologicamente attivi.
- Realizzazione dei nuovi manufatti edilizi a basso impatto energetico con attenzione particolare alle coperture.

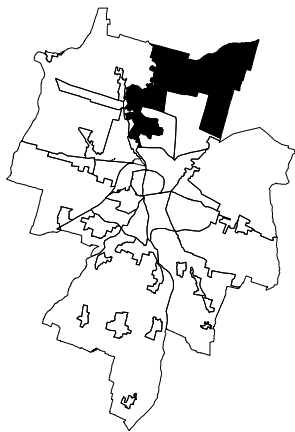
Azioni:

- Migliorare la qualità degli spazi verdi di connessione tra le principali strutture ambientali che attraversano il comparto
- Incentivi per incrementare le infrastrutture per la produzione energetica sulle coperture
- Collegare gli edifici del comparto a sistemi di riciclo delle acque piovane e provvedere allo stoccaggio in adeguati sistemi sotterranei.
- Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali con riguardo alle piste ciclabili di attraversamento con presenze arboree e vegetazionali.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale)

- Incrementare le funzioni ambientali connesse a spazi per l'educazione e l'apprendimento in modo che le trasformazioni del comparto possano diventare motivo di studio e sensibilizzazione dei temi ambientali climatici della transizione.
- Realizzare verde pubblico attrezzato attorno e all'interno del confine dell'ambito del canale Naviglio in collegamento alle piste ciclabili.
- Integrare il nodo/fermata della linea nord-sud (SPIP-CAMPUS), in corrispondenza dell'incrocio tra il canale Naviglio e via Enrico Forlanini, attraverso l'inserimento di servizi e/o funzioni che identifichino e caratterizzino la fermata stessa; diventando allo stesso tempo un elemento identitario del futuro Boulevard (via Forlanini) del PED.
- Messa in sicurezza della sezione stradale.
- Desigillare aree con elevata permeabilità (maggiore e uguale a 75%)
- Interrare o spostare il tratto di elettrodotti che passa nelle vicinanze luoghi sensibili.





PR050

Quartiere C.S. Martino

Territorio Rurale (TR)

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Segmento del Parco Territoriale del Naviglio
P2: Pista ciclabile Territoriale (Colorno-Parma-Sala Baganza) e relative attrezzature.
P3: segmento del KM verde in relazione al torrente Parma.

PROGETTI SPECIFICI:

P1: Piantumazione alberi di mitigazione lungo la via Colorno
P2: Rafforzamento del verde ecosistemico tra il TR e il torrente Parma e i canali irrigui della centuriazione

Obiettivi:

Trasformare il tratto di competenza del Naviglio in parco territoriale in connessione alla ciclovia Colorno Parma Sala Baganza.
Sviluppare ed espandere ove possibile le aree perimetrali e dell’alveo del torrente Parma
Rafforzare il reticolo idrico minore anche attraverso la distribuzione di “water pound”

Criticità:

Presenza di elettrodotti
Forte presenza di infrastrutture di attraversamento: autostrada e ferrovia AV
Poca diversità vegetazionale
Percorsi ciclabili e pedonali da adeguare

Strategia urbana generale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento
Sviluppo della Green Infrastructure lungo la sponda destra del torrente Parma
Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione.

Prestazioni di qualità urbana richieste

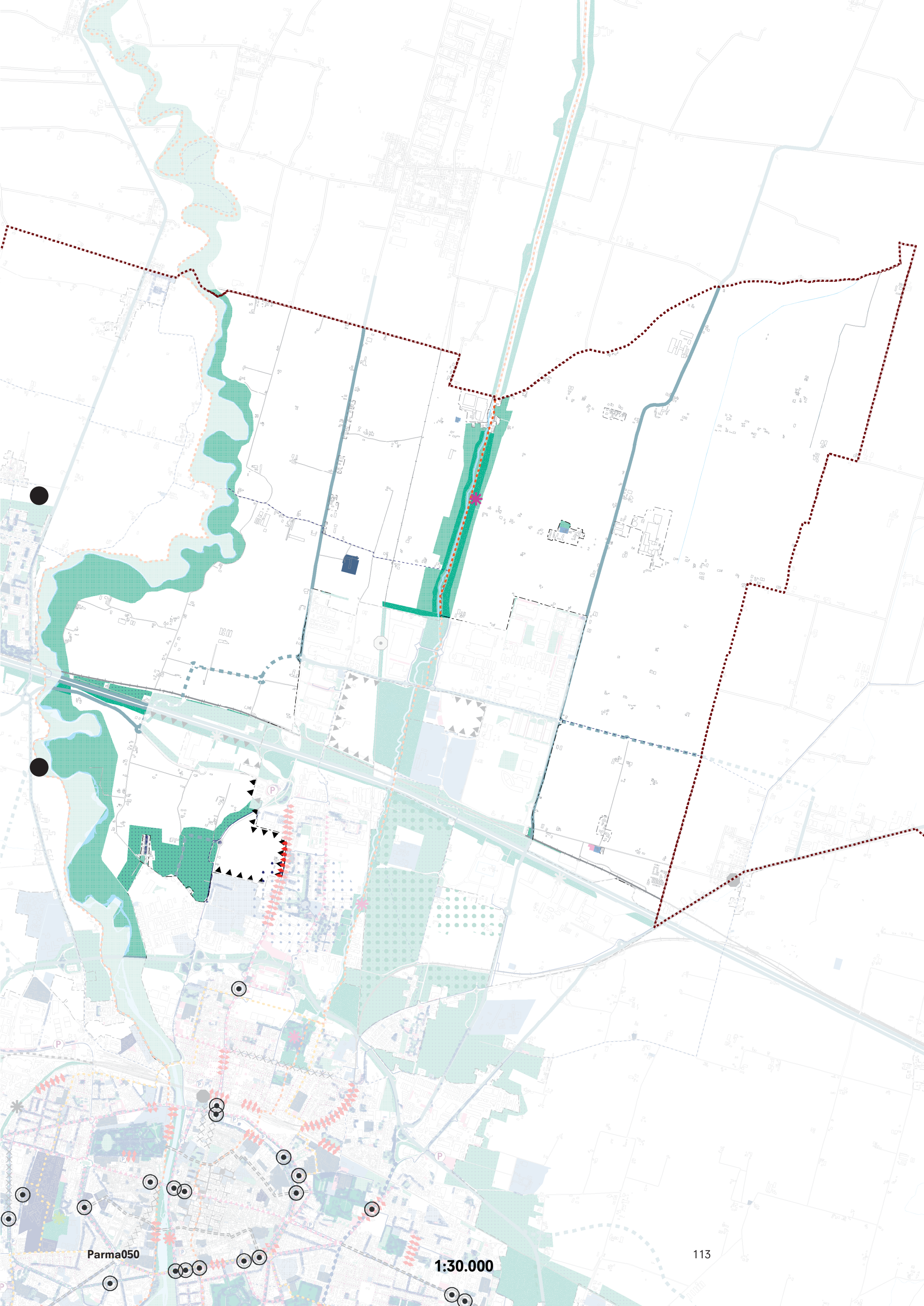
Opere di mitigazione da inquinanti dovute al traffico veicolare e all’attività agricola.
Valorizzare il percorso del Naviglio come parte integrante del territorio rurale sviluppandone le qualità ambientali.

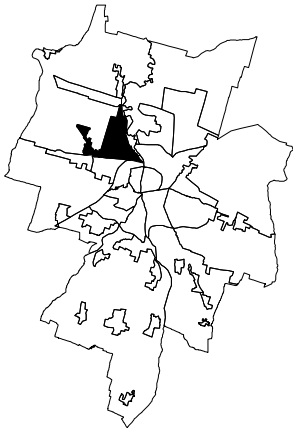
Azioni:

Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali con riguardo alle piste ciclabili di attraversamento con presenze arboree e vegetazionali.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale)

Incrementare le funzioni ambientali in corrispondenza del Naviglio e collegarlo al Parco Centrale del PED - Parma Eco District come elemento ecosistemico attivo.





PR050

Quartiere Golese

Aeroporto, Fognano

PROGETTI STRATEGICI:

- P1: Parco della Tangenziale Nord (fascia verde lungo la tangenziale nord)
- P2: Area Est Aereoporto (AEA)
- P3: Area Productive City #1
- P4: Area Productive City #2
- P5: Nuova scuola Materna a Fognano
- P6: Rigenerazione sito ex-inceneritore “ex-Cornocchio”
- P7: Rigenerazione mercato agroalimentare in “Parma Food Port”

PROGETTI SPECIFICI:

- P1: Ponte Europa valorizzazione con attività di interesse pubblico.
- P2: Rafforzamento del verde ecosistemico tra il Territorio Rurale (TR) e il torrente Parma.
- P3: Centro Unico delle Emergenze via del Taglio.
- P4: Potenziale insediamento di un centro logistico per razionalizzare i magazzini comunali in un unico luogo efficientando il censimento, il controllo e la gestione dei beni comunali.

Obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI DI QUALITÀ

Incrementare la crescita del polo infrastrutturale in termini di passeggeri, favorire l’integrazione con altre funzioni di rango urbano e territoriale.
Incrementare l’integrazione spaziale e funzionale del polo con il territorio attorno, con attenzione allo sviluppo di attività attrattive e di servizio.

INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE

Indirizzi insediativi

Migliorare la qualità spaziale e funzionale degli spazi aperti di pertinenza e degli spazi pubblici di connessione con l’inserimento di fasce verdi.
Integrare il complesso areoportuale con attività complementari a servizio degli utenti e degli addetti.

Indirizzi infrastrutturali

Aumentare l’offerta di trasporto passeggeri.
Incrementare l’offerta del trasporto pubblico dedicato.
Dotare l’area di percorsi ciclopedonali di connessione con il centro della città.
Valorizzazione e ampliamento dell’ accesso principale.

Indirizzi ambientali

Potenziare gli elementi di mitigazione ambientale lungo la tangenziale.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse.

Criticità:

CRITICITÀ FUNZIONALI

Scarsità di altre funzioni collegate a quelle aeroportuali.

CRITICITÀ INFRASTRUTTURALI

Carenza di collegamenti pedonali e ciclabili.
Carenza di collegamenti dedicati e preferenziali di trasporto pubblico.

CRITICITÀ AMBIENTALI

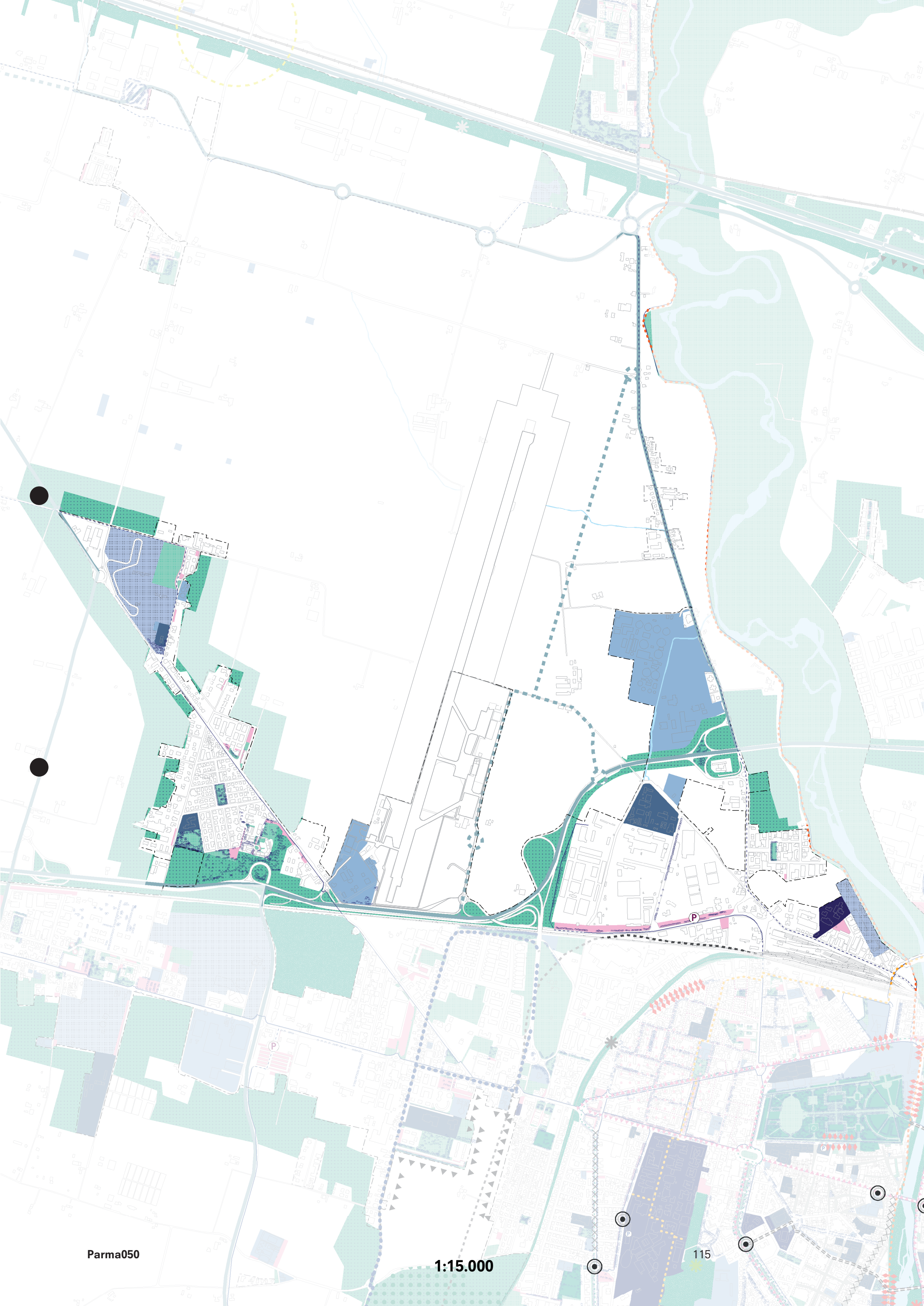
Risorse idriche: problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque; forte saturazione del reticolo idrografico secondario che caratterizzano la zona.
Paesaggio ed ecosistemi: l’area di progetto potrebbe interessare alcune aree di interesse archeologico accertato.

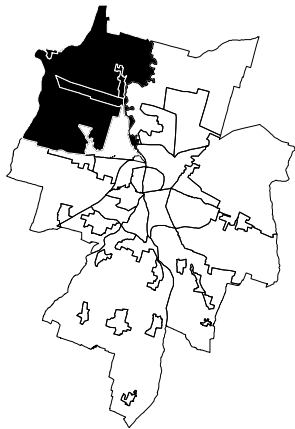
Strategia urbana generale:

L’aeroporto dovrà garantire il rispetto dei limiti di zona definiti dal Piano di Zonizzazione Acustica redatto ai sensi della Legge Quadro 447/95 e del D.P.R. 142/2004.
Risorse Idriche/Paesaggi ed ecosistemi
L’aeroporto dovrà minimizzare l’effetto di intrusione verso il sistema paesaggistico e naturale esistente.

Prestazioni di qualità urbana richieste

Migliorare la qualità urbana degli spazi aperti.





PROGETTI STRATEGICI:
P1: Progetto “SuperQuadra”
P2: Sviluppo “KM Verde” lungo l’autostrada A1

PROGETTI SPECIFICI:
P1: Piantumazione di alberature lungo i percorsi secondari con relativa valorizzazione dei segni e tracce della centuriazione
P2: Valorizzazione della via Cremonese attraverso elementi vegetativi con funzione di mitigazione ambientale e contestualmente prevedere verde pubblico attrezzato sulla stessa via.
P3: Favorire produzioni agricole sperimentali (per esempio agrovoltico, bioagricoltura etc.)
P4: Recupero, riuso e rifunionalizzazione degli istituti scolastici che ad oggi non sono utilizzati o sottoutilizzati (nei centri minori e frazioni).
P5: Desigillazione e deimpermeabilizzazione del manto asfaltato utilizzato a parcheggio.
P6: Completamento del fotovoltaico sulle coperture non ancora utilizzate.

PR050

Quartiere Golese

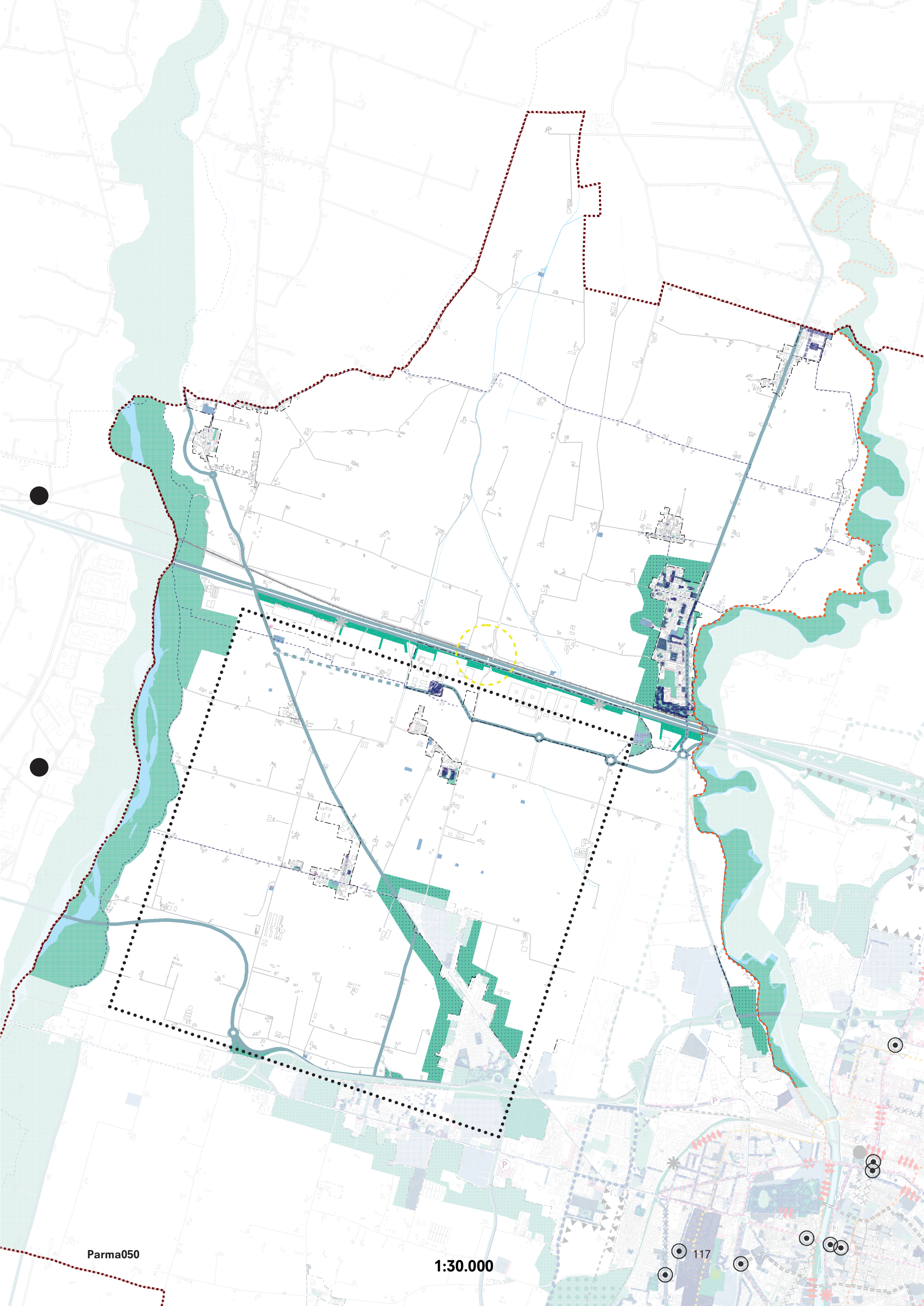
Expo, TR (Territorio Rurale)

Obiettivi:
OBIETTIVI GENERALI DI QUALITÀ
Potenziamento del polo fieristico compatibilmente alla salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale e paesag-gistico.
Incremento dell’integrazione spaziale e funzionale del polo con il contesto, con attenzione allo sviluppo di attività attrattive e di servizio.
INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE
Indirizzi insediativi
Integrare il complesso fieristico con attività direzionali e logistico/produttive connesse al possibile sviluppo della Sta-zione AV e al potenziamento dell’asse strategico Casello-Fiere.
Migliorare la qualità spaziale e funzionale degli spazi aperti di pertinenza e degli spazi pubblici di connessione con l’inserimento di fasce verdi, con particolare attenzione alla piastra parcheggi.
Indirizzi infrastrutturali
Potenziare la linea di trasporto pubblico in relazione al segmento strutturale “Fiere- Stazione Ferroviaria”
Dotare l’area di percorsi ciclopeditoni di connessione con il centro della città.
Valorizzazione delle vie d’accesso all’area fieristica e potenziamento dell’asse Viale delle Esposizioni quale dorsale primaria per il territorio
Indirizzi ambientali
Riduzione dell’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.
Allacciare alla rete fognaria gli edifici attualmente non serviti.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili.
Preservare la struttura centuriata.
Preservare l’organizzazione del reticolo idrografico minore e potenziare la rete ecologica del reticolo idrografico se-condario.

Strategia urbana generale:
Sviluppo della “Super Quadra” come Bioparco di nuova generazione
Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento
Sviluppo della Green Infrastructure lungo la sponda destra del torrente Taro
Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione.

Criticità:
CRITICITÀ FUNZIONALI
Ambito isolato rispetto alle principali dinamiche funzionali della città.
Mancanza di alberghi nelle vicinanze.
CRITICITÀ INFRASTRUTTURALI
Carenza di collegamenti pedonali e ciclabili.
Carenza di corsie preferenziali o dedicate per il trasporto pubblico.
CRITICITÀ AMBIENTALI
Rumore: elevati livelli di rumore ambientale causati dalla vicinanza all’aeroporto e all’autostrada A1.
Risorse idriche: problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque; parziale interes-samento della zona di rispetto 60 gg e 180 gg dei pozzi idropotabili di Roncopascolo e dell’area di riserva idrica corri-spondente; carenza nel trattamento dei reflui.
Radiazioni: presenza di inquinamento.

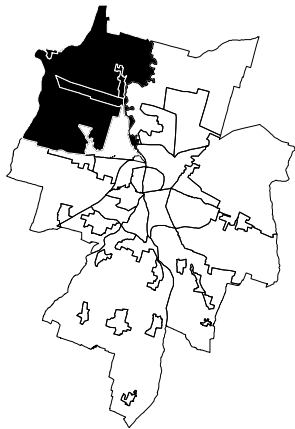
Prestazioni di qualità urbana richieste
Rumore. In fase di progettazione dovrà essere predisposta una valutazione previsionale di impatto acustico ad opera di un tecnico competente, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona e degli effetti sui recettori sensibili ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione, con particolare riferimento alle strade di accesso e ai problemi indotti in prossimità di insediamenti residenziali; le eventuali misure di mitigazione dovranno essere prefe-renzialmente realizzate con dune vegetate ed eventualmente con barriere artificiali opportunamente mascherate con essenze arboree ed arbustive.
Risorse idriche. Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognante (rete acque nere). Per quanto riguarda i reflui civili prodotti dovrà essere garantito l’allacciamento delle nuove aree di trasformazione alla rete fognaria afferente ad un impianto di trat-tamento comunale, previa verifica della capacità del depuratore medesimo che, in caso non risulti sufficiente, dovrà essere opportunamente adeguata.



Parma050

1:30.000

117



PROGETTI STRATEGICI:
P1: Sviluppo Bosco Orbitale
P2: Integrazione del KM Verde con la parte sud dell’insediamento urbano

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Aumentare le connessioni ciclo-pedonali con il torrente Parma
P2: implementazione delle parti ciclo-pedonali di attraversamento urbano con l’eventuale piantumazione di alberature e elementi vegetativi. In particolare definire il segmento tra Baganzola e Cervara.

PR050

Quartiere Golese

Baganzola

Obiettivi:
Ridurre l’impatto ambientale delle infrastrutture a sud.
Incrementare le relazioni con le emergenze naturali circostanti.
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti.
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura.
Ridurre la necessità di mobilità e prevedere interventi di mobilità sostenibile
Delocalizzare le attività produttive incongrue.
Ridurre il carico antropico in relazione al Piano di Rischio Aeroportuale.

Criticità:
Vicinanza alla linea ferroviaria Alta Velocità – Alta Capacità e all’Autostrada del Sole.
Presenza di flussi di traffico di attraversamento.
Presenza di attività produttive incongrue.
Forte impatto dell’aeroporto sugli insediamenti
Condizioni di criticità acustica nelle zone prospicienti la S.P. di Golese principalmente a causa del traffico di attraversamento.
Alcune edificazioni non sono servite dal sistema di collettamento fognario e di depurazione.

Strategia urbana generale:
Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento
Sviluppo della Green Infrastructure e “Bosco Orbitale”

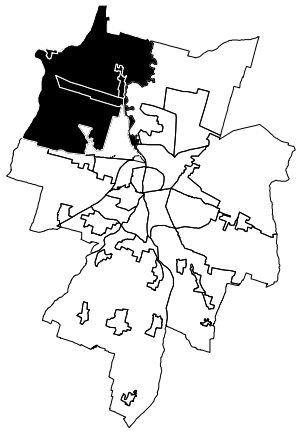
Prestazioni di qualità urbana richieste:
Ai fini prestazionali di qualità urbana, nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Azioni:
Mitigare gli impatti generati dalla linea ferroviaria TAV.
Mitigare gli impatti generati dalla presenza dell’aeroporto.
Localizzare i nuovi edifici all’interno del TU, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Mitigare gli impatti da rumore della viabilità di attraversamento.
Collettare all’impianto fognario tutte le edificazioni non servite.

Attrezzature e spazi collettivi:
Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti intervenendo con la messa in sicurezza della strada di attraversamento.
Collegare in rete i principali servizi pubblici favorendo la pedonalità nelle strade di quartiere.
Realizzare il verde pubblico attrezzato previsto dal piano al fine di costituire un margine netto e ben riconoscibile.

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:
Mantenere una continuità fisica tra il verde pubblico attrezzato del settore e il parco urbano e comprensoriale del torrente Parma.





PR050

Quartiere Golese

Viarolo

Obiettivi:

Ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture.
Ridurre l'impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti.
Incrementare le relazioni con le emergenze naturali circostanti.
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura.
Ridurre la necessità di mobilità e prevedere una mobilità sostenibile.

Criticità:

Vicinanza alla linea ferroviaria Alta Velocità – Alta Capacità e all'Autostrada del Sole.
Presenza di flussi di traffico di attraversamento.
Presenza di attività produttive incongrue.
Condizioni di elevata vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento.
Presenza di scarichi attualmente non collettati.

Strategia urbana generale:

Potenziare attraverso incremento dell'infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est
Incentivare l'impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione lungo via Cremonese di attraversamento
Sviluppo della Green Infrastructure lungo la sponda destra del torrente Taro
Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest'ultimi attraverso l'attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Azioni:

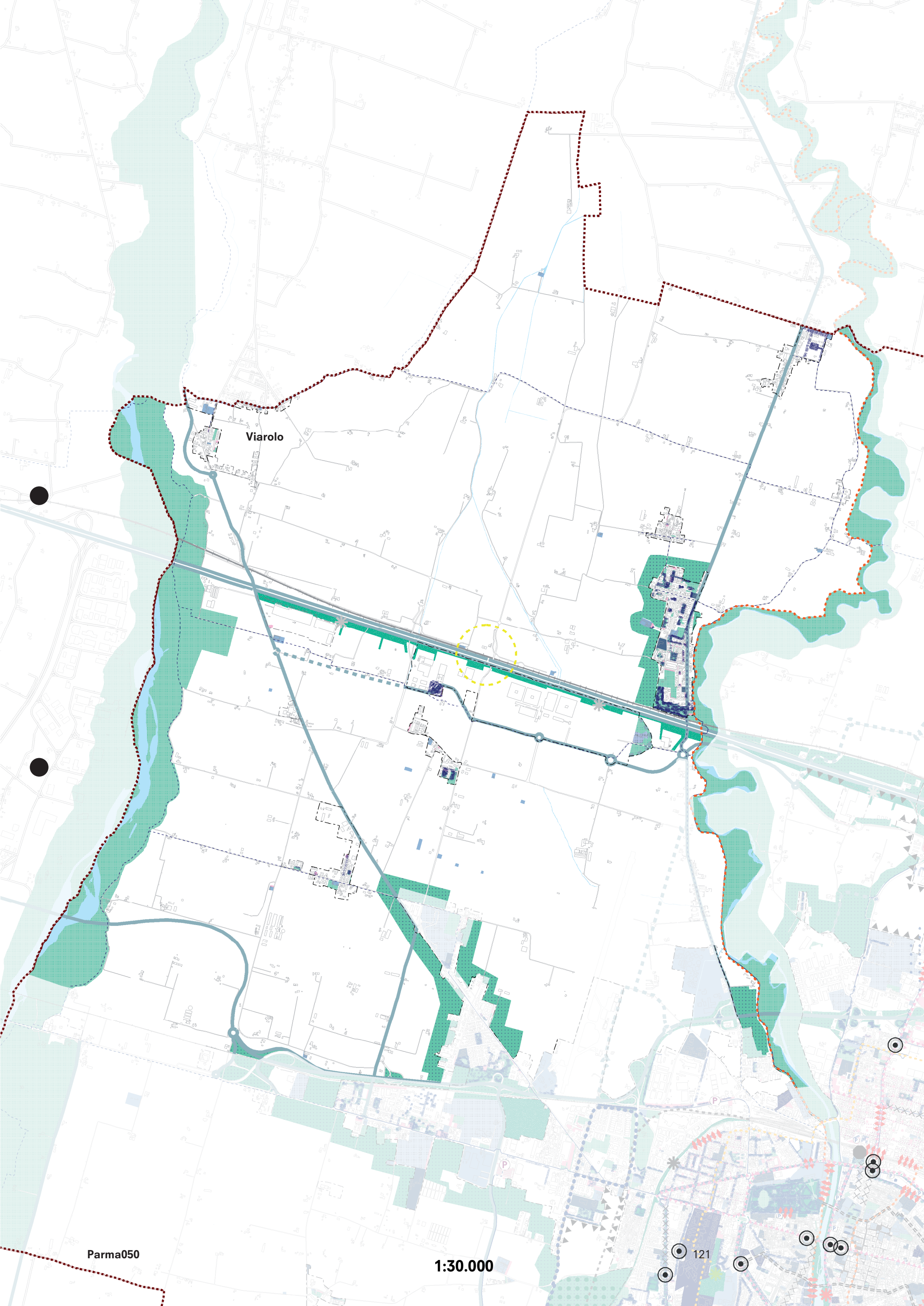
Realizzare i principali obiettivi descritti in concertazione con il Comune di Sissa Trecasali.
Realizzare la variante a via Cremonese al fine di deviare il traffico di attraversamento nel tratto urbano.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Mitigare gli impatti da rumore della viabilità di attraversamento

Attrezzature e spazi collettivi:

Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Ridurre l'impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti intervenendo con la messa in sicurezza della strada nel tratto urbano.
Collegare in rete i principali servizi pubblici favorendo la pedonalità nelle strade di quartiere.
Realizzare il verde e i parcheggi previsti.

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Mantenere una continuità fisica tra il verde urbano, il verde pubblico attrezzato del settore e il parco territoriale del fiume Taro.
Valorizzare il tracciato della pista ciclabile provinciale che interessa la frazione ad ovest e a nord.

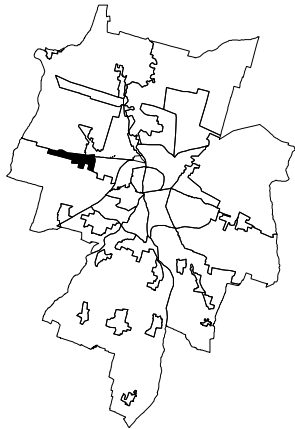


Viarolo

Parma050

1:30.000

121



PR050

Quartiere San Pancrazio

Fuso compreso tra via Emilia e ferrovia

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Rigenerazione dell’area abbandonata con implementazione funzionale nella zona nord ed eventuale inserimento di attrezzature sportive.
P2: Sviluppo verde di mitigazione del “Parco della Tangenziale Nord”
P3: Potenziamento della via Emilia in “Centralità lineare” e conseguente efficientamento degli spazi pubblici contigui all’infrastruttura.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1) Progettare un percorso ciclabile a nord della Via Emilia che, partendo da via Cremonese, consenta di raggiungere Piazzale Faraboli ed i servizi locali ad esso limitrofi.
P2) Interrare il tratto dell’elettrodotto AT che passa nel settore di riferimento al di sopra dei complessi scolastici “Anna Frank” e “Pini”, nonché alla limitrofa attrezzatura religiosa su via Bassani.
P3) Delocalizzare le aree produttive in prossimità di p.le G. Faraboli e successivo inserimento di nuove aree residenziali sui lati nord ed est della stessa in modo tale da creare continuità con le preesistenze.
P4) Riqualificare l’antico nucleo urbano che si sviluppa attorno a p.le don T. Pioli, riconosciuto come nucleo urbano di valore storico e architettonico.
P5) Limitare l’insediamento di nuove strutture commerciali diffuse o funzioni commerciali prospicienti su via Emilia ovest, nei tratti compresi tra Via Pini ed il nucleo di San Pancrazio, e tra San Pancrazio ed il confine amministrativo.
P6) Previsione di interventi di traffic-calming sul tratto di via Emilia Ovest che interessa le aree urbanizzate, disincentivando il traffico dei veicoli pesanti e incrementando i percorsi fra le aree a servizi e quelle residenziali attuate e previste.
P7) Spostamento o interrimento dei tratti di elettrodotti che interessano le zone abitate, con particolare riferimento alle aree sensibili.
P8) Creazione all’interno del settore di una Kyoto forest (parte del Bosco Orbitale) a compensazione degli impatti del centro urbano.

Obiettivi:

Migliorare l’identità urbana dell’ambito.
Realizzare isole ambientali in corrispondenza degli insediamenti residenziali.
Potenziare il verde di mitigazione.
Incentivare sistemi di mobilità sostenibile.
Potenziare la dotazione di parcheggi.
Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza dello svincolo della tangenziale nord con via Emilia.
Riduzione dell’esposizione all’inquinamento elettromagnetico, con particolare riferimento alle aree particolarmente sensibili.
Valorizzare la presenza commerciale dell’abitato di San Pancrazio.
Incentivare la dotazione di strutture commerciali nella parte del settore ad est della tangenziale.
Ridurre il carico antropico in coerenza con le disposizioni del Piano di Rischio Aeroportuale

Criticità:

Esistenza di funzioni non compatibili tra loro.
Mancanza di spazi urbani riconoscibili.
Forte impatto del traffico sugli insediamenti residenziali.
Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull’asse viario principale.
Condizioni di criticità ambientale in prossimità della via Emilia e in prossimità delle principali attività produttive.
Presenza di elettrodotti.

Strategia urbana generale:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture commerciali.
Realizzare un sistema coordinato di insegne e recinzioni delle aree commerciali.
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza della tangenziale.
Mitigare gli impatti da rumore delle aree produttive sulle residenze vicine.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Potenziamento del sistema dei percorsi ciclabili.

Prestazioni di qualità urbana richieste

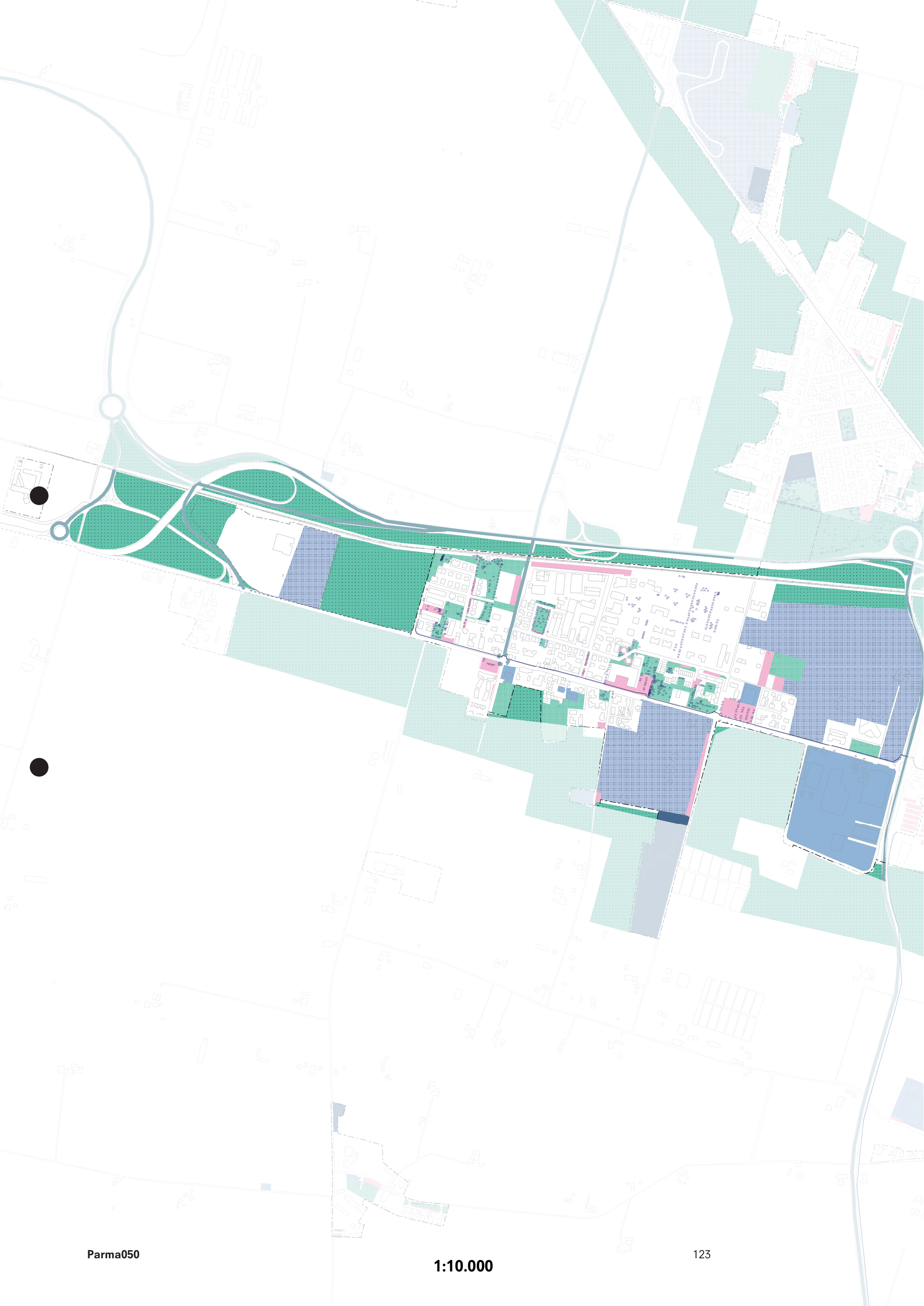
Prevedere interventi di messa in sicurezza della rete stradale a favore della pedonalità, mediante interventi mirati a ridurre i rischi di incidenti negli incroci critici.
Ampliare l’offerta di nuove attrezzature per lo sport o direttamente collegate ad essa in continuità con quelle esistenti.
Realizzare nuovi parcheggi e aree verdi di mitigazione in corrispondenza delle fasce di rispetto infrastrutturali.

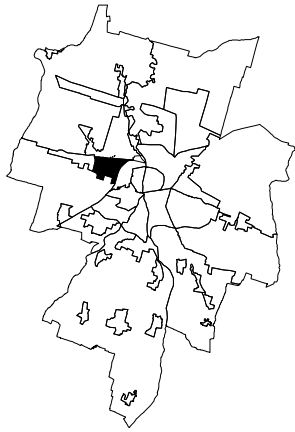
Azioni:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture commerciali ed i servizi. Incrementare la funzione centrale delle principali strade attraverso l’inserimento di nuovi servizi e attività commerciali.
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati.
Spostamento o interrimento degli elettrodotti presenti, con particolare riferimento a quelli che interessano aree edificate.
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali.
Potenziare la dotazione di parcheggi lungo la via Emilia con possibilità di scambio mezzo.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

Potenziare il verde e i parcheggi a servizio dei quartieri residenziali del centro di San Pancrazio.
Integrare i servizi collocati ai lati dell’asse della via Emilia, favorendo gli interventi di messa in sicurezza della rete stradale, in particolare in corrispondenza del centro di San Pancrazio.
Completare e riqualificare la pista ciclabile sull’asse della via Emilia.
Migliorare il collegamento tra i servizi posti ad est e quelli posti ad ovest rispetto alla barriera fisica della tangenziale.
Inserire nuove attrezzature di interesse comune a completamento del centro di San Pancrazio a sud della via Emilia. .
Mantenere la continuità con il paesaggio agricolo nell’ampia area destinata ad attrezzature comuni a lato dell’impianto sportivo esistente di San Pancrazio.
Proporre un nuovo collegamento ciclabile con Fognano.
Mantenere la continuità fisica tra le aree agricole e le zone a servizi, salvaguardando l’apertura verso il paesaggio.
Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza dello svincolo della tangenziale nord con la via Emilia.





PR050

Quartiere San Pancrazio

San Pancrazio - Crocetta

PROGETTI STRATEGICI:

- P1: Parco della logistica urbana innovativa
- P2: Parco lineare della ex-Pontremolese
- P3: Sviluppo infrastrutturale dell’innesto del “Semi-Ring”
- P4: Completamento Bosco Orbitale

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

- P1: Spostamento o interrimento dei tratti di elettrodotti che interessano le zone abitate, con particolare riferimento alle aree sensibili.
- P2: Potenziare i fronti commerciali nel tratto di strada compreso fra il nuovo tracciato della linea ferroviaria Pontremolese e Via Pini.
- P3: Previsione di interventi di traffic-calming sul tratto di via Emilia Ovest che interessa le aree urbanizzate, disincentivando il traffico dei veicoli pesanti e incrementando i percorsi fra le aree a servizi e quelle residenziali attuate e previste.

Obiettivi:

- Migliorare l’identità urbana dell’ambito.
- Realizzare isole ambientali in corrispondenza degli insediamenti residenziali.
- Potenziare il verde di mitigazione.
- Incentivare sistemi di mobilità sostenibile.
- Potenziare la dotazione di parcheggi.
- Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza dello svincolo della tangenziale nord con via Emilia.
- Migliorare le condizioni del clima acustico in corrispondenza delle aree residenziali (via Cremonese, via Pini, via Emilia) e in corrispondenza del recettore particolarmente sensibile rappresentato dalle scuole di via Pini.
- Riduzione dell’esposizione all’inquinamento elettromagnetico, con particolare riferimento alle aree particolarmente sensibili.
- Incentivare la dotazione di strutture commerciali nella parte del settore ad est della tangenziale.
- Ridurre il carico antropico in coerenza con le disposizioni del Piano di Rischio Aeroportuale

Criticità:

- Esistenza di funzioni non compatibili tra loro.
- Mancanza di spazi urbani riconoscibili.
- Forte impatto del traffico sugli insediamenti residenziali.
- Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull’asse viario principale.
- Condizioni di criticità ambientale in prossimità della via Emilia e in prossimità delle principali attività produttive.
- Presenza di elettrodotti.

Strategia urbana generale:

- Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture commerciali.
- Realizzare un sistema coordinato di insegne e recinzioni delle aree commerciali.
- Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza della tangenziale.
- Mitigare gli impatti da rumore delle aree produttive sulle residenze vicine.
- Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
- Potenziamento del sistema dei percorsi ciclabili.
- L’area non edificata a sud dell’aeroporto costituisce un potenziale ambito che consente la creazione e sviluppo di una dotazione verde di collegamento con il Parco ecosistemico della tangenziale e di collegamento con la “Green Infrastructure”. L’area si trova in un contesto molto sensibile in riferimento all’aeroporto e lo snodo infrastrutturale su cui insiste il vincolo aeroportuale con limitazione al carico antropico.

Prestazioni di qualità urbana richieste

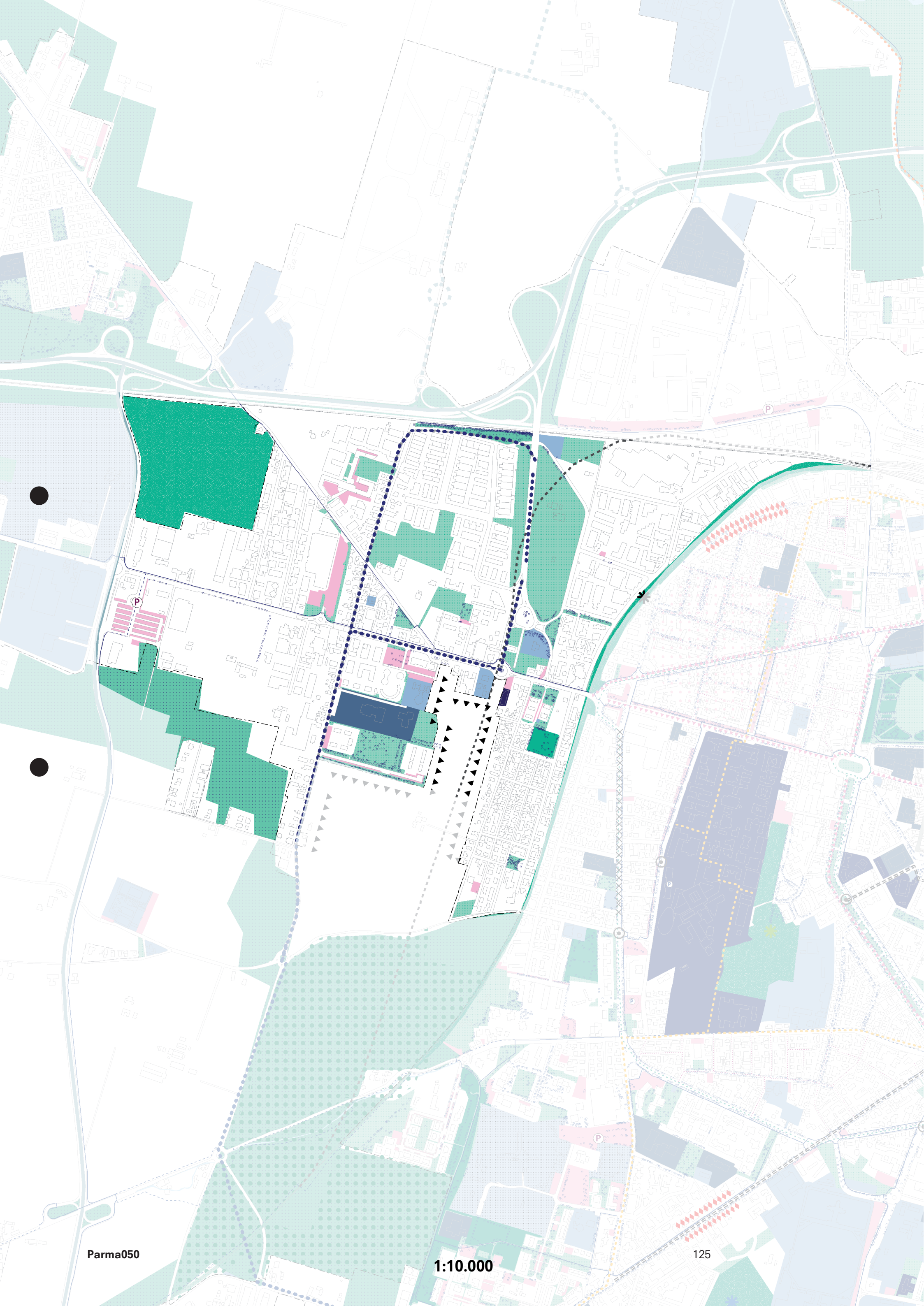
- Prevedere interventi di messa in sicurezza della rete stradale a favore della pedonalità, mediante interventi mirati a ridurre i rischi di incidenti negli incroci critici.
- Ampliare l’offerta di nuove attrezzature per lo sport o direttamente collegate ad essa in continuità con quelle esistenti.
- Realizzare nuovi parcheggi e aree verdi di mitigazione in corrispondenza delle fasce di rispetto infrastrutturali.

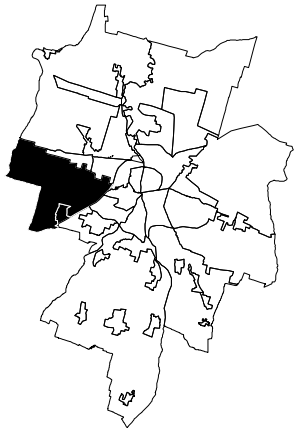
Azioni:

- Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture commerciali ed i servizi.
- Incrementare la funzione centrale delle principali strade attraverso l’inserimento di nuovi servizi
- Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati.
- Spostamento o interrimento degli elettrodotti presenti, con particolare riferimento a quelli che interessano aree edificate.
- Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali.
- Aumentare l’offerta di Edilizia Residenziale Sociale (ERS).
- Qualificazione degli spazi a verde pubblico esistenti e di progetto.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

- Integrare i servizi collocati ai lati dell’asse della via Emilia, favorendo gli interventi di messa in sicurezza della rete stradale.
- Completare e riqualificare la pista ciclabile sull’asse della via Emilia.
- Migliorare il collegamento tra i servizi posti ad est e quelli ad ovest rispetto alla barriera fisica della tangenziale.
- Prevedere verde pubblico attrezzato su via Emilia.
- Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza dello svincolo della tangenziale nord con la via Emilia in corrispondenza dello snodo del “Semi-Ring”.





PR050

Quartiere San Pancrazio

TR (Territorio Rurale)

PROGETTI STRATEGICI:

P1: Bosco Orbitale e completamento Kyoto forest.
P2: Valorizzazione dell’area alveo del fiume Taro con contestuale aumento della Biodiversità

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Piantumazione di alberature lungo i percorsi secondari con relativa valorizzazione dei segni e tracce della centuriazione

Obiettivi:

Migliorare l’identità rurale dell’ambito.
Realizzare isole ambientali in corrispondenza degli insediamenti residenziali.
Potenziare il verde di mitigazione.
Incentivare sistemi di mobilità sostenibile.
Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza del fiume Taro
Riduzione dell’esposizione all’inquinamento, con particolare riferimento alle pratiche di produzione agricola

Criticità:

Esistenza di funzioni non compatibili tra loro.
Mancanza di spazi agricoli qualificanti e riconoscibili.
Forte impatto del traffico sugli insediamenti rurali.
Condizioni di criticità ambientale in prossimità delle vie principali di attraversamento
Poca presenza di verde di mitigazione ambientale lungo le direttrici principali.

Strategia urbana generale:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture ambientali, rurali e urbane.
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza di strade ad alta percorrenza.
Mitigare gli impatti da rumore delle aree produttive sulle residenze vicine.
Potenziamento del sistema dei percorsi ciclabili.
Favorire l’implementazione delle aziende zootecniche per l’autoproduzione di biogas ed energia elettrica
Favorire il collegamento dolce tra Vicofertile, Vigolante e S. Pancrazio

Prestazioni di qualità urbana richieste

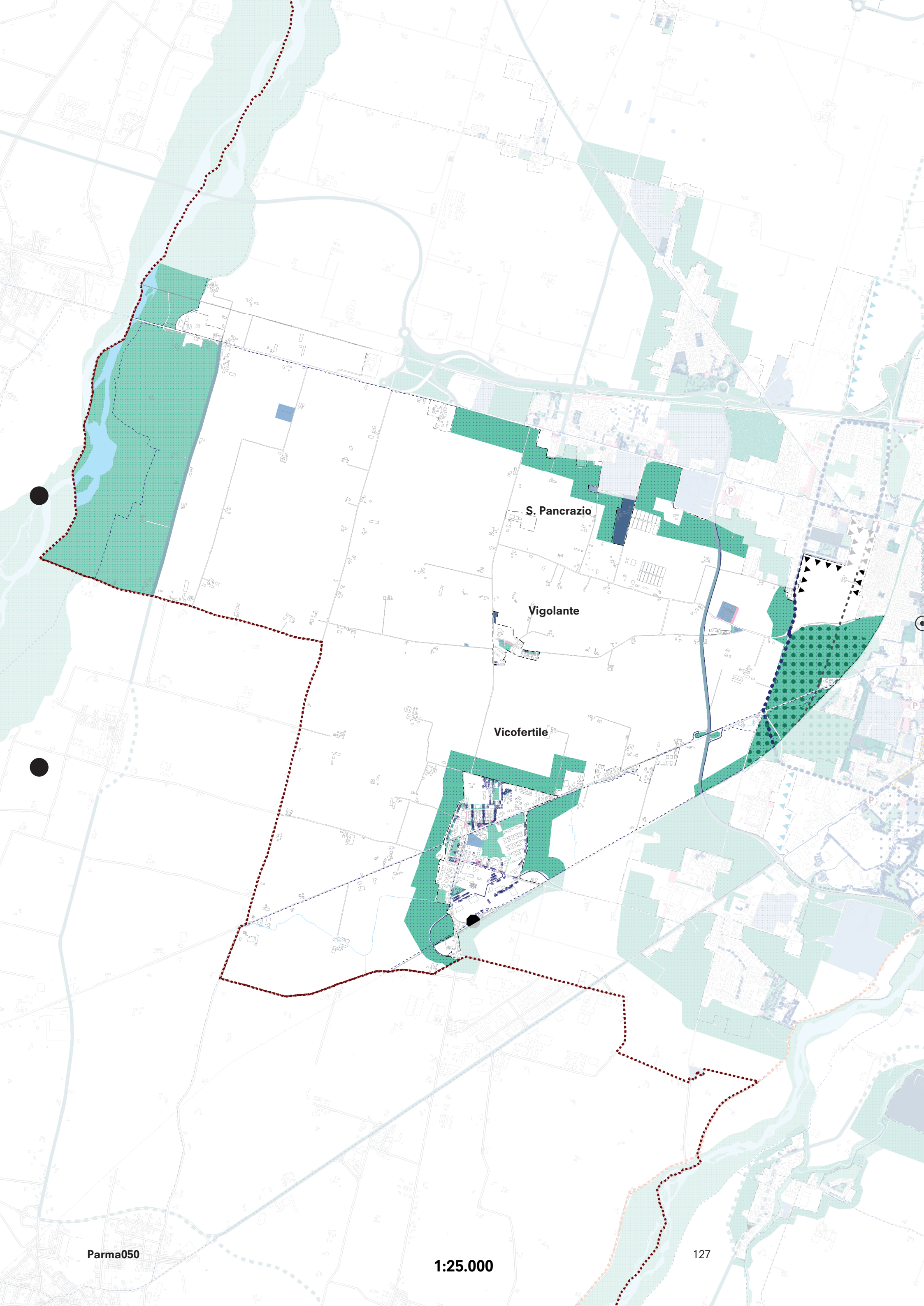
Prevedere interventi di messa in sicurezza della rete stradale a favore della ciclo-pedonalità, mediante interventi mirati a ridurre i rischi di incidenti negli incroci critici.
Ampliare l’offerta di nuove attrezzature per lo svago in Territorio Rurale direttamente collegati ai sistemi ambientali identificati.
Realizzare nuove aree di sosta attrezzate e aree verdi di mitigazione in corrispondenza delle fasce di rispetto infrastrutturali.

Azioni:

Migliorare la qualità degli spazi verdi di connessione tra le principali strutture rurali e ambientali.
Spostamento o interrimento degli elettrodotti presenti, con particolare riferimento a quelli che interessano aree edificate.
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali.
Sviluppo di aree verdi di mitigazione lungo il tratto di tangenziale ovest.
Implementazione del Bosco Orbitale e Kyoto Forest in corrispondenza del tratto “Semi-Ring”

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC)

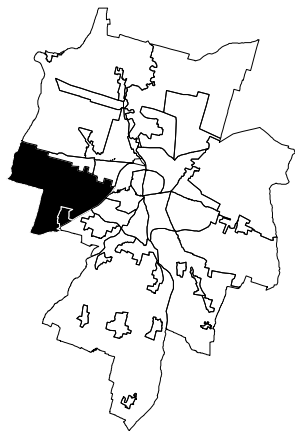
Potenziare il verde nel sistema rurale a favore dell’aumento della biodiversità e potenzialità ecosistemica del TR
Favorire interventi di messa in sicurezza della rete stradale, in particolare in corrispondenza del centro di Vicofertile
Sviluppo delle ciclovie sull’asse Parma, Vicofertile direzione fiume Taro.
Inserire nuove attrezzature di interesse comune nel TR.
Prevedere verde pubblico attrezzato tra Vicofertile e Parma.
Mantenere la continuità con il paesaggio agricolo attraverso progettualità specifiche con diversificazione vegetativa
Garantire la continuità del corridoio ecologico lungo il Taro.



S. Pancrazio

Vigolante

Vicofertile



PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Ciclovia tra Vicofertile e Parma centro
P2: Ciclovia tra Vicofertile, Vigolante e San Pancrazio

PR050

Quartiere San Pancrazio

Vicofertile

Obiettivi:

Migliorare le condizioni di vita della popolazione, principalmente in relazione al traffico di attraversamento.
Migliorare le condizioni di clima acustico in corrispondenza delle viabilità di attraversamento e nella porzione meridionale del settore.
Prevedere una mobilità sostenibile con il potenziamento del sistema delle piste ciclabili.
Ridurre la necessità di mobilità automobilistica all’interno dell’abitato.
Delocalizzare le attività produttive incongrue.
Collettare il sistema fognario di tutte le edificazioni non servite.
Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle principali infrastrutture viabilistiche.
Miglioramento dei collegamenti con il centro città e Via Spezia.

Criticità:

Scarsa dotazione di servizi pubblici di base.
Scarsa dotazione di spazi aperti pubblici di socialità.
Presenza di flussi di traffico di attraversamento, quale percorso alternativo alla SS della Cisa.
Elevata vulnerabilità degli acquiferi.
Limitata offerta di esercizi di vicinato.
Presenza di attività produttive incongrue
Condizioni di criticità acustica nelle aree prospicienti la zona produttiva e le principali infrastrutture viabilistiche e ferroviarie.
Presenza di una linea elettrica AT.
Alcune porzioni dell’edificato non sono servite dal sistema fognario e di depurazioni.

Strategia urbana generale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento
Sviluppo della Green Infrastructure e del Bosco Orbitale
Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, gli eventuali nuovi volumi nel TU dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del tessuto esistente. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Azioni:

Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa e di risparmio energetico per gli edifici esistenti, per la costruzione di “aree autonome”
Localizzare i nuovi edifici all’interno del TU, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili.
Mitigare gli impatti da rumore delle infrastrutture viarie e dell’area produttiva nella porzione meridionale del settore.
Collettare il sistema fognario di tutte le edificazioni non servite.
Creare zone verdi di protezione tra l’edificato e le infrastrutture viabilistiche di progetto.
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante con la formazione del “Bosco Orbitale”.

Attrezzature e spazi collettivi:

Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento di via Martiri della Liberazione sugli insediamenti residenziali esistenti con interventi di traffic-calming.
Favorire l’integrazione spazio-funzionale tra i servizi esistenti e le dotazioni esistenti
Potenziare il sistema delle piste ciclabili locali con il collegamento delle aree residenziali lungo via Martiri della Liberazione.
Riqualificare gli spazi pubblici centrali quali luoghi di aggregazione

